

# SOS BUROCRAZIA

Cosa fare, dove andare



## **SOS BUROCRAZIA** **Cosa fare, dove andare**

© 2019 Altroconsumo Edizioni S.r.l.  
Via Valassina 22 – 20159 Milano

ISBN 978-88-99780-44-9

Coordinamento editoriale: Sonia Basili  
Redazione: Valeria Nava, Laura Sarotto  
Copertina e impaginazione: Sara Cattaneo

Tutti i diritti di traduzione, riproduzione,  
memorizzazione elettronica e adattamento totale o parziale,  
con qualsiasi mezzo, sono riservati per tutti i paesi

### **Le pubblicazioni di ALTROCONSUMO**

Per consultare il catalogo completo dei nostri libri vai su  
> [altroconsumo.it/inpratica](https://www.altroconsumo.it/inpratica)

Per conoscere tutte le nostre pubblicazioni vai su  
> [altroconsumo.it/chisiamo](https://www.altroconsumo.it/chisiamo)

# **SOS BUROCRAZIA**

Cosa fare, dove andare

# SOMMARIO

Introduzione.....	9
Spid: un'unica chiave di accesso per la burocrazia .....	10

## PERSONA



### DOCUMENTI PERSONALI

Certificato di residenza .....	14
Certificato di stato civile.....	16
Carta d'identità elettronica.....	17



### STRUMENTI FINANZIARI

Conto corrente.....	18
Carta di credito.....	20
Mutuo.....	21
Pagamenti a rate.....	23

## FAMIGLIA



### MATRIMONIO E UNIONI CIVILI

Matrimonio civile e religioso .....	26
Unione civile.....	31
Convivenza di fatto.....	32



### DIVORZIO

Separazione .....	34
Divorzio .....	37
Riconciliazione.....	39



### GRAVIDANZA, NASCITA E ADOZIONI

Maternità anticipata .....	40
Congedo di maternità.....	42
Congedo parentale.....	43
Denuncia di nascita.....	44
Richiesta di affido.....	45
Adozione nazionale.....	46

Adozione internazionale.....	48
Riconoscimento del figlio.....	50



## STUDIO E FORMAZIONE

Iscrizione a scuola.....	52
Rette scolastiche .....	54
Iscrizione all'università.....	55
Isee.....	57



## SUCCESSIONE

Donazione.....	58
Testamento pubblico .....	60
Testamento biologico.....	61
Denuncia di successione.....	62
Assicurazione vita .....	64
Atto di morte.....	65
Autorizzazione alla sepoltura .....	66
Pratiche per la cremazione.....	67



## ANIMALI DOMESTICI

Anagrafe degli animali di affezione.....	68
Vaccini per animali .....	70
Passaporto per animali .....	71

CASA



## VENDITA

Intermediazione immobiliare.....	74
Proposta di acquisto.....	77
Contratto preliminare .....	78
Rogito notarile.....	80
Assicurazione sulla casa.....	81



## AFFITTO

Proposta di locazione immobiliare .....	<u>82</u>
Affittare senza intermediario .....	<u>84</u>



## UTENZE DOMESTICHE

Luce e gas .....	<u>86</u>
Linea fissa e internet .....	<u>90</u>

### SALUTE



## ACCESSO AL SISTEMA SANITARIO NAZIONALE

Tessera sanitaria .....	<u>94</u>
Scelta e cambio del medico .....	<u>96</u>
Assicurazione sanitaria .....	<u>97</u>



## PREVENZIONE E CURA

Prenotazione di esami e visite .....	<u>98</u>
Certificati medici .....	<u>100</u>
Vaccini .....	<u>101</u>
Screening oncologico .....	<u>102</u>
Donazione degli organi .....	<u>103</u>
Donazione del sangue .....	<u>104</u>



## ESENZIONI E INVALIDITÀ

Esenzioni dai ticket .....	<u>106</u>
Assistenza integrativa .....	<u>112</u>
Riconoscimento di invalidità .....	<u>113</u>
Assegno di invalidità .....	<u>115</u>
Pensione di inabilità .....	<u>116</u>
Indennità di accompagnamento .....	<u>117</u>
Permessi retribuiti Legge 104 .....	<u>118</u>
Ausili medici e protesica .....	<u>119</u>
Assistenza domiciliare .....	<u>121</u>

Sostegno scolastico .....	<u>123</u>
Amministratore di sostegno.....	<u>124</u>

**LAVORO  
E PENSIONE**



LAVORO

Partita Iva .....	<u>128</u>
Contratto per collaboratori domestici.....	<u>130</u>
Bandi di concorso.....	<u>132</u>
Fattura elettronica .....	<u>133</u>



DISOCCUPAZIONE

Reddito di cittadinanza.....	<u>134</u>
Naspi.....	<u>136</u>
Dis-Coll .....	<u>137</u>



PENSIONE

Quota 100 .....	<u>138</u>
Pensione anticipata.....	<u>140</u>
Pensione di vecchiaia .....	<u>141</u>
Pensione di reversibilità.....	<u>142</u>
Previdenza complementare.....	<u>143</u>

**VIAGGIO  
E TRASPORTI**



VEICOLI

Acquisto dell'auto .....	<u>146</u>
Noleggio e car sharing.....	<u>148</u>
Rc Auto.....	<u>149</u>



DOCUMENTI DI VIAGGIO

Patente.....	<u>150</u>
Passaporto .....	<u>154</u>
Esta .....	<u>156</u>
Visto.....	<u>157</u>

<b>Indice per luoghi .....</b>	<b><u>158</u></b>
--------------------------------	-------------------

### **AVVISO PER GLI UTENTI**

Cliccando sui link dei siti indicati nel testo potrebbe aprirsi una finestra di “Avviso di protezione”. In tal caso si potrà proseguire nella navigazione, poiché i link sono stati controllati prima della pubblicazione della guida.

### **AVVERTENZA**

La nostra missione è tutelare i tuoi diritti di consumatore, fornendoti gli strumenti utili a difenderti e a farti valere in ogni contesto della vita quotidiana. Ci impegniamo ogni giorno, cercando di offrirti un’informazione corretta, completa e sempre aggiornata al momento in cui scriviamo.

Tutto, però, è in continua evoluzione e, quando prenderai in mano questa guida, qualcosa potrebbe essere cambiato.

Per stare al passo con gli argomenti che ti interessano, non dimenticare di consultare le nostre riviste e di collegarti al sito [www.altroconsumo.it](http://www.altroconsumo.it). Qui potrai sempre trovare le ultime news e sapere quando sarà disponibile una nuova edizione di questa guida.

# INTRODUZIONE

Gli adempimenti burocratici sono inevitabili. A tutti è capitato di dover richiedere un certificato di residenza o la carta di identità; di aprire un conto corrente o pagare a rate; di avere a che fare con il Servizio sanitario nazionale o con l'Inps; di dover completare pratiche relative a istruzione o successione. E ogni volta, dobbiamo ingegnarci per scovare le informazioni e districarci tra documenti da reperire, carte da firmare, scadenze da rispettare.

Siccome sappiamo quanto tutto ciò possa essere faticoso, abbiamo fatto il lavoro preliminare per voi e lo abbiamo riportato in questa guida. Nelle pagine che seguono, troverete buona parte delle pratiche che la pubblica amministrazione (ma non solo) richiede. Per ognuna proponiamo informazioni sui requisiti per poterla presentare, a chi rivolgersi, quali documenti occorrono, le scadenze e gli eventuali costi.

Abbiamo cercato di essere il più esaurienti possibili, toccando vari aspetti della vita. Nella speranza che il nostro lavoro possa facilitare il rapporto di ognuno di noi con la burocrazia.

## Come leggere la guida

Per facilitare la lettura, abbiamo presentato i vari adempimenti in schede. In ogni scheda troverete alcuni riferimenti per orientarvi all'interno del volume: il titolo di capitolo; la categoria a cui appartiene la pratica; l'icona di categoria; l'icona del momento o della condizione di vita a cui è relativo l'adempimento.



Neonato



Bambino



Adulto



Anziano



Disabile

# spid UN'UNICA CHIAVE DI ACCESSO PER LA BUROCRAZIA

Il pin per entrare nel sito dell'Agenzia delle entrate, quello per l'Inps, la password per accedere al proprio fascicolo sanitario elettronico o al sito del Comune per iscrivere i figli a scuola: sono solo alcune delle chiavi di accesso che dovremmo ricordare. Fortunatamente, però, una soluzione a questo proliferare di password c'è e si chiama Spid (Sistema pubblico di identità digitale).

## Perché utilizzarlo

Lo Spid, [www.spid.gov.it](http://www.spid.gov.it), permette di accedere a molti dei servizi online della Pubblica amministrazione con un'unica identità digitale (username e password) utilizzabile da computer, tablet e smartphone. Effettuando il login tramite Spid, è possibile accedere comodamente online a servizi come anagrafe, fatturazione elettronica, servizi Inps, fascicolo sanitario elettronico e molti altri. Il vantaggio sta in una radicale semplificazione della pubblica amministrazione, con tutta una serie di dati e documenti accessibili da casa, evitando code agli uffici pubblici e utilizzando un'unica registrazione, senza dover tenere a mente decine di password e nomi utenti diversi.

## Come si usa

Utilizzarlo è semplice. Le amministrazioni che consentono l'accesso ai propri servizi online tramite identità digitale unica espongono il bottone di accesso Spid. Basta cliccarci sopra per essere indirizzati al login dove inserire i propri dati Spid.

## Cosa serve per attivarlo



Un indirizzo e-mail



Il numero di telefono del cellulare



Un documento di identità valido (carta di identità, passaporto, patente)



La tessera sanitaria con il codice fiscale

## A chi rivolgersi

Occorre scegliere uno degli *Identity provider* accreditati (cioè i fornitori di identità digitale) e registrarsi direttamente sul loro sito. La registrazione consiste in 3 passaggi:

- Inserire i dati anagrafici
- Creare le proprie credenziali Spid
- Effettuare il riconoscimento

Gli Identity provider

- Arubald [www.pec.it/richiedi-spid-aruba-id.aspx](http://www.pec.it/richiedi-spid-aruba-id.aspx)
- InfoCert [identitadigitale.infocert.it](http://identitadigitale.infocert.it)
- Intesald [www.intesa.it/intesaid](http://www.intesa.it/intesaid)
- Lep&da [id.lepida.it](http://id.lepida.it)
- NamirialId [portal.namirialtsp.com](http://portal.namirialtsp.com)
- Posteld [posteid.poste.it](http://posteid.poste.it)
- Sielteld [myid.sieltecloud.it](http://myid.sieltecloud.it)
- SpidItalia [www.register.it/spid](http://www.register.it/spid)
- TimId [spid.tim.it](http://spid.tim.it)

# PERSONA





## **Documenti personali**

Certificato di residenza

Certificato di stato civile

Carta d'identità elettronica



## **Strumenti finanziari**

Conto corrente

Carta di credito

Mutuo

Pagamenti a rate



## CERTIFICATO DI RESIDENZA

Il certificato di residenza è un documento che attesta la dimora abituale di una persona. Può coincidere con il domicilio di un soggetto, per esempio quando è un libero professionista che ritaglia all'interno della propria abitazione lo studio professionale. È un certificato richiesto abbastanza abitualmente, per esempio quando si deve affrontare una causa in Tribunale, ma anche quando si entra in contatto con la Pubblica amministrazione o un privato.

In alcune circostanze previste dalla legge è possibile evitare di richiedere il certificato di residenza producendo una semplice autocertificazione (detta anche dichiarazione sostitutiva). Esiste infine il certificato storico di residenza che, a differenza del certificato di residenza ordinario, è un documento che riassume tutti i cambi di residenza all'interno del Comune effettuati dal soggetto richiedente. La giurisprudenza, tuttavia, non riconosce valore di prova a questo documento.



## Chi deve presentare la pratica

Deve presentare la richiesta il soggetto interessato alla certificazione della propria residenza.

## A chi rivolgersi

Il certificato di residenza può essere richiesto presentandosi personalmente all'Ufficio anagrafe del Comune in cui si ha la residenza. In alcuni comuni è necessario prendere prima appuntamento telefonicamente.

## Cosa serve

È necessario presentare la fotocopia della carta di identità o del passaporto e quella del codice fiscale di ogni persona che richiede il certificato. Sul sito del Comune o direttamente all'Ufficio anagrafe bisognerà compilare un modulo con i propri dati, quelli delle persone di cui si esercita potestà o tutela e gli estremi catastali dell'abitazione di proprietà o in affitto o nella quale si è in comodato d'uso gratuito.

Nel caso nell'abitazione siano presenti altre persone, sarà necessario indicare anche i dati anagrafici.

## Scadenze e tempistiche

In genere se la domanda viene presentata direttamente all'Ufficio anagrafe del Comune il certificato viene rilasciato immediatamente; così anche se la richiesta viene fatta online o via email. Se deve essere spedito per posta bisognerà attendere qualche giorno.

## Costi

Il costo dipende dall'uso che se ne deve fare: in alcuni casi può essere sufficiente un certificato in carta semplice, dal costo più o meno di 50 centesimi. Nell'ipotesi che il certificato serva, per esempio, per celebrare un matrimonio, occorrerà acquistare una marca da bollo da 16 euro a cui aggiungere eventuali costi di spedizione e i diritti di copia e segreteria (il costo non supererà, comunque, i 17 euro). Nel caso in cui, invece, è possibile presentare un'autocertificazione, comunicando le proprie informazioni personali, mediante apposite dichiarazioni sottoscritte dall'interessato, non ci sarà alcun costo, in quanto la dichiarazione sostitutiva non è soggetta a diritti e bolli.



## CERTIFICATO DI STATO CIVILE

Il certificato di stato civile riporta i dati presenti nei Registri di stato civile. In particolare i dati relativi a:

- il certificato di nascita e morte (con luogo e data di morte o nascita, oltre alla residenza e allo stato civile);
- il certificato di matrimonio (con luogo e data di matrimonio);
- l'estratto per riassunto dell'atto di nascita;
- l'estratto per riassunto dell'atto di matrimonio (con i dati del certificato di matrimonio completati da eventuali annotazioni);
- l'estratto per riassunto dell'atto di morte (con i dati del certificato di morte completato dall'ora della morte).

### Chi deve presentare la pratica

Il soggetto interessato a ottenere il certificato di stato civile. La maggior parte dei siti istituzionali mette a disposizione dei cittadini la modulistica, che è possibile scaricare dalla relativa pagina web.

### A chi rivolgersi

Il certificato di stato civile può essere richiesto presso l'Ufficio anagrafe del Comune di residenza.

### Cosa serve

È necessario presentarsi allo sportello con i moduli compilati (si possono trovare anche online, collegandosi al sito web del Comune di residenza) e un documento di identità in corso di validità.

### Scadenze e tempistiche

Si può richiedere in qualsiasi momento della propria vita.

### Costi

Non sono previsti costi per la richiesta del certificato di stato civile.

# CARTA D'IDENTITÀ ELETTRONICA



La carta d'identità è il documento che permette di identificare l'identità anagrafica del titolare. Dal primo gennaio 2019 è diventata obbligatoria la carta d'identità elettronica (Cie) per rilascio e rinnovo.

## Chi deve presentare la pratica

Il titolare della carta d'identità. Nel caso non possa presentarsi allo sportello a causa di motivazioni gravi può presentarsi un delegato con la documentazione attestante l'impossibilità a presentarsi allo sportello. Il delegato dovrà fornire la carta d'identità del titolare o altro suo documento di riconoscimento, la sua foto e il luogo dove spedire la Cie.

## A chi rivolgersi

La carta d'identità elettronica può essere richiesta presso l'Ufficio anagrafe del Comune di residenza o presso il Comune di dimora.

## Cosa serve

Il cittadino dovrà recarsi in Comune munito di fototessera, in formato cartaceo o elettronico (dello stesso tipo di quelle utilizzate per il passaporto), su un supporto usb. Le indicazioni su come effettuare correttamente le foto sono disponibili nella sezione "Modalità di acquisizione foto" del sito del Ministero dell'interno ([www.interno.gov.it/it](http://www.interno.gov.it/it)). È inoltre necessario portare la ricevuta di pagamento della carta.

## Scadenze e tempistiche

Il documento può essere richiesto in qualsiasi momento e la sua durata varia: 3 anni per i minori di età inferiore a 3 anni; 5 anni per i minori di età compresa tra i 3 e i 18 anni; 10 anni per i maggiorenni. Il cittadino la riceverà all'indirizzo indicato entro 6 giorni lavorativi dalla richiesta. Una persona delegata potrà ritirare il documento, purché le sue generalità siano state fornite all'operatore.

## Costi

Prima di avviare la pratica di rilascio della carta di identità elettronica bisognerà versare, presso le casse del Comune, la somma di 16,79 euro oltre i diritti fissi e di segreteria, se previsti, quale corrispettivo per il rilascio della Cie.



## CONTO CORRENTE

Il conto corrente è un indispensabile strumento bancario che consente di gestire i propri risparmi.

Le banche offrono diverse tipologie di conti correnti, con caratteristiche e servizi diversi. Scegliere la formula più vantaggiosa e in linea con le proprie esigenze e abitudini di consumo richiede un'attenta valutazione non solo dei costi, ma anche dei servizi offerti. Si possono avere informazioni sui conti presenti sul mercato cercando, in agenzia o online sui siti delle banche, i foglietti informativi previsti dalla Legge sulla trasparenza, che tra le altre cose prevede che vengano riportati gli Indicatori sintetici di costo del conto corrente per profili tipo di correntista. Con il servizio di comparazione online di Altroconsumo si possono confrontare gratuitamente i migliori conti correnti bancari e postali e scegliere quello più conveniente per il proprio profilo ([www.altroconsumo.it/soldi/conti-correnti](http://www.altroconsumo.it/soldi/conti-correnti)).



## Chi deve presentare la pratica

Possono aprire un conto corrente i maggiorenni che abbiano totale assenza di criticità nel proprio passato creditizio (alcune banche valutano anche la segnalazione come cattivo pagatore o i pignoramenti e i protesti).

## A chi rivolgersi

Di persona allo sportello dell'istituto bancario oppure, nel caso di un conto corrente online, collegandosi al sito dell'istituto di credito prescelto e seguendo le istruzioni.

## Cosa serve

Prima di aprire un conto corrente, meglio reperire e valutare con calma tutta la documentazione, con attenzione particolari a costi e condizioni previste. Al momento dell'apertura occorre:

- fotocopia di un documento di identità;
- fotocopia del codice fiscale o della tessera sanitaria;
- un certificato di residenza (se richiesto dalla banca).

## Scadenze e tempistiche

L'apertura del conto è in genere immediata in filiale, mentre può richiedere 15-20 giorni online.

## Costi

Tutti i conti correnti prevedono dei costi fissi e dei costi variabili:

- i **costi fissi** includono il canone annuo, i canoni legati al rilascio delle carte di pagamento, le imposte di bollo, le spese per l'invio delle comunicazioni periodiche all'intestatario del contratto. In molti casi il canone annuo include il costo di un certo numero di operazioni;
- i **costi variabili** sono legati alle modalità di utilizzo del conto corrente. Infatti alcune operazioni potrebbero non essere incluse nel canone mensile e prevedere dei costi extra (per esempio i bonifici).

## CONSIGLIO

Per saperne di più sui servizi finanziari e imparare a gestirli al meglio, è possibile richiedere *La mia banca - Diario finanziario* dal sito [www.altroconsumo.it/inpratica](http://www.altroconsumo.it/inpratica).

Si tratta di un quaderno ricco di informazioni, completo di un utile schema di bilancio familiare da compilare.



### CONSIGLIO

Per conoscere le migliori carte di credito è possibile utilizzare l'apposito servizio al sito [www.altroconsumo.it/soldi/carte-di-credito](http://www.altroconsumo.it/soldi/carte-di-credito).

## CARTA DI CREDITO

È una carta di pagamento che permette di pagare nei negozi del circuito di riferimento (Visa, Mastercard, American Express, Diners) e di prelevare contante dagli sportelli automatici.

### Chi deve presentare la pratica

Per richiederla occorre:

- essere maggiorenni e residenti in Italia;
- avere un reddito per coprire le eventuali spese;
- non comparire nell'elenco dei cattivi pagatori;
- essere titolari di un conto corrente.

### A chi rivolgersi

Alla propria banca.

### Cosa serve

Generalmente basta compilare il modulo di richiesta messo a disposizione dalla banca. Il correntista infatti ha già fornito i suoi documenti alla banca in fase di apertura del conto corrente.

### Scadenze e tempistiche

La carta viene rilasciata in media in 15 giorni.

### Costi

Tra i costi da considerare: il canone annuo (spesso non si paga se nell'anno precedente si sono fatti pagamenti con la carta superiori a un certo ammontare), il costo di invio dell'estratto conto (non dovuto per invio online), l'imposta di bollo di 2 euro da pagare se l'estratto conto è di valore pari o superiore ai 77,47 euro, la commissione di anticipo contante e la commissione aggiuntiva sul tasso di cambio in caso di pagamenti in valuta diversa dall'euro.

# MUTUO



Il mutuo è un finanziamento di durata medio-lunga (di solito fino ai 30 anni) garantito da un'ipoteca iscritta sulla casa per cui si chiede il prestito.

Per trovare il mutuo più adatto alle proprie esigenze, è possibile usare il servizio di comparazione al link [www.altroconsumo.it/mutui](http://www.altroconsumo.it/mutui).

## Chi deve presentare la pratica

Può richiedere un mutuo chi è in possesso dei seguenti requisiti:

- essere maggiorenne e residenti in Italia;
- avere capacità di rimborso;
- alcuni istituti di credito pongono dei limiti massimi di età.

## A chi rivolgersi

A un istituto di credito, anche se diverso da quello in cui si è aperto il conto corrente.

## Cosa serve

Per ottenere un mutuo occorre presentare numerosi documenti:

- le ultime 3 buste paga (gli ultimi 2 modelli unici per lavoratori autonomi);
- l'ultimo Cud o l'ultimo 730 (Certificazione unica);
- l'ultimo estratto del conto corrente;
- un documento d'identità valido e il codice fiscale;
- certificato contestuale (di residenza e stato di famiglia);
- atto di provenienza dell'immobile e planimetria catastale;
- preliminare di compravendita;
- certificazione energetica e di agibilità.

In alcuni casi, possono essere richiesti documenti aggiuntivi.

## Scadenze e tempistiche

I tempi per ottenere il mutuo, a partire dalla presentazione della documentazione fino all'effettiva erogazione della somma, variano di solito dai 30 ai 60 giorni. La durata massima è generalmente di 30 anni, sia per le soluzioni a tasso fisso sia per quelle a tasso variabile.

## Costi

L'indicatore da considerare per la scelta del mutuo migliore è il **Taeg** (Tasso annuo effettivo globale), che include, oltre al Tan (Tasso annuo nominale), anche le spese del mutuo e cioè:

- spese di istruttoria;
- spese di perizia;
- costi assicurativi;
- imposte.

A questi, si aggiunge l'onorario del Notaio, che è direttamente proporzionale all'importo del mutuo.

### Spostare il mutuo

È sempre possibile estinguere in tutto o in parte il mutuo senza spese e cambiare banca usando la surroga gratuita dell'ipoteca (cioè il trasferimento del mutuo ad altra banca a costo zero).

La surroga (o portabilità) prevede la sostituzione del mutuo iniziale con uno aperto a condizioni più favorevoli presso un nuovo istituto bancario. Deve avvenire entro 30 giorni dalla richiesta; in caso di ritardi si ha diritto a un indennizzo pari all'1% del residuo del mutuo per ogni mese o frazione di mese di ritardo.

## PAGAMENTI A RATE

Si tratta del credito al consumo, cioè della possibilità offerta dai grandi negozi di acquistare beni di consumo usufruendo di finanziamenti da parte di società finanziarie o di banche, che consentono al consumatore di dilazionare il pagamento. Il consumatore si obbliga a restituire a rate l'importo concesso, pagando gli interessi concordati.

### Chi deve presentare la pratica

Per accedere al credito di consumo occorre essere residenti in Italia, essere maggiorenni (in alcuni casi c'è un limite massimo di età), avere un conto corrente e un reddito, non essere nella lista dei cattivi pagatori.

### A chi rivolgersi

In genere viene sottoscritto al momento dell'acquisto del bene direttamente in negozio, convenzionato con intermediari finanziari.

### Cosa serve

Alla sottoscrizione vengono in genere richiesti:

- un documento d'identità valido e codice fiscale;
- un documento di reddito;
- un documento che attesti l'indirizzo di residenza.

### Scadenze e tempistiche

Per ottenere il finanziamento occorrono alcuni giorni. È previsto un diritto di recesso, senza alcuna motivazione, entro 14 giorni dalla conclusione del contratto o, se successivo, dal momento in cui il consumatore riceve tutte le condizioni e le informazioni, senza spese né commissione di estinzione anticipata.

I pagamenti avvengono per il numero di rate concordate.

### Costi

Il vero costo del prestito è espresso dal **Taeg** (Tasso annuo effettivo globale), che comprende il Tan e tutte le altre spese. Lo si trova sul modulo europeo lebcc (Informazioni europee di base per il credito ai consumatori) detto anche Secci.



### CONSIGLIO

Ogni trimestre la Banca d'Italia pubblica i tassi medi delle operazioni di finanziamento ai fini della definizione del tasso usuraio. Sono importanti perché possono dare un'idea del costo medio dei finanziamenti e quindi sono buoni punti di riferimento per valutare la convenienza del prestito. Per verificare se un prestito potrebbe avere un tasso usuraio, è possibile usare il servizio al link: [www.altroconsumo.it/tasso-usuraio](http://www.altroconsumo.it/tasso-usuraio).

# FAMIGLIA





## Matrimonio e unioni civili

Matrimonio civile e religioso

Unione civile

Convivenza di fatto



## Divorzio

Separazione

Divorzio

Riconciliazione



## Gravidanza, nascita e adozioni

Maternità anticipata

Congedo di maternità

Congedo parentale

Denuncia di nascita

Richiesta di affido

Adozione nazionale

Adozione internazionale

Riconoscimento del figlio



## Studio e formazione

Iscrizione a scuola

Rette scolastiche

Iscrizione all'università

Isee



## Successione

Donazione

Testamento pubblico

Testamento biologico

Denuncia di successione

Assicurazione vita

Atto di morte

Autorizzazione alla sepoltura

Pratiche per la cremazione



## Animali domestici

Anagrafe degli animali di affezione

Vaccini per animali

Passaporto per animali



## MATRIMONIO CIVILE E RELIGIOSO

Il matrimonio civile è l'unione di due persone di sesso opposto, disciplinato dalla legge dello Stato. I due futuri coniugi esprimono in questo modo la volontà di iniziare una vita insieme secondo diritti e doveri previsti dal Codice civile.

Il matrimonio religioso è l'unione tra coniugi davanti al parroco di uno dei due sposi o a un suo delegato; lo Stato riconosce gli stessi effetti del matrimonio civile a condizione che successivamente sia trascritto nei Registri di stato. L'iter burocratico sarà un po' più semplice per le copie interessate solo al rito civile, mentre per il rito religioso i soggetti da interpellare saranno in misura maggiore ed è quindi consigliabile muoversi per tempo: meglio iniziare a informarsi in merito al corso prematrimoniale, la cui attestazione è sempre richiesta, o controllare se è necessario presentare i certificati di battesimo e cresima (alcune parrocchie hanno la possibilità di riceverli per via elettronica).



## Richiesta di pubblicazioni

Per poter celebrare il matrimonio civile o religioso si deve innanzitutto fare richiesta di pubblicazioni nel Comune di residenza di almeno uno dei due futuri sposi. Le pubblicazioni, esposte per 8 giorni consecutivi, hanno lo scopo di rendere noto l'intenzione di sposarsi dei due futuri coniugi in modo da consentire alle persone legittimate di fare opportuna opposizione. Il certificato di avvenuta pubblicazione ha validità 180 giorni, termine entro il quale deve essere celebrato il matrimonio. Per il matrimonio religioso è previsto un regime di doppia pubblicazione: oltre alle pubblicazioni civili in Comune, sono necessarie le pubblicazioni ecclesiastiche da affiggersi alle porte della casa parrocchiale di entrambi gli sposi per 8 giorni comprese due domeniche.

### Chi deve presentare la pratica

Gli sposi, portando i propri documenti di identità, in originale o in fotocopia. Può presentare la pratica anche solo uno degli sposi, con delega a eseguire le pubblicazioni su carta semplice firmata dallo sposo assente e copia del documento d'identità del delegante. Può presentarlo anche una terza persona con delega a eseguire le pubblicazioni su carta semplice firmata da entrambi gli sposi e copie dei documenti d'identità dei deleganti.

### A chi rivolgersi

All'Ufficio matrimoni (Ufficio anagrafe) del proprio Comune di residenza. In alcuni casi è possibile mandare i documenti tramite fax o posta certificata allegando la fotocopia del documento d'identità.

### Cosa serve

Sarà l'Ufficiale di stato civile a provvedere d'ufficio all'acquisizione dei documenti civili necessari per le pubblicazioni di matrimonio detenuti dalla Pubblica amministrazione italiana. Se questo non fosse possibile, il cittadino dovrà produrre i documenti necessari a comprovare l'inesistenza di impedimenti previsti dalla legge italiana. In caso di matrimonio religioso è necessario portare precedentemente al parroco:

- il certificato di battesimo (che verrà rilasciato dalla parrocchia presso la quale si è stati battezzati);
- il certificato di cresima (se non si fosse stati cresimati è necessario provvedervi prima del matrimonio);

- il certificato di Stato libero ecclesiastico. Tale certificato ha la funzione di attestare che il richiedente non abbia già in precedenza contratto matrimonio secondo il rito religioso. Il documento può essere sostituito con un giuramento dell'interessato dinanzi al parroco;
- l'attestato di partecipazione al corso prematrimoniale;
- il nullaosta ecclesiastico, cioè un documento da richiedere alla Curia nel caso in cui i coniugi vogliano contrarre matrimonio presso una parrocchia differente dalla propria o fuori dal Comune di residenza;
- nel caso di sposi minorenni è necessario un decreto di ammissione al matrimonio rilasciato dal Tribunale per i minorenni;
- se la sposa è vedova da meno di 300 giorni deve presentare una dispensa dall'impedimento, richiesta al Tribunale nella cui circoscrizione si trova il Comune di residenza;
- se la sposa è divorziata da meno di 300 giorni è necessaria la sentenza di scioglimento, cessazioni effetti civili o annullamento emessa dal Tribunale per la dispensa dall'impedimento;
- per i cittadini dei paesi che hanno aderito alla convenzione di Monaco del 1980 è necessario il certificato di capacità matrimoniale rilasciato dal Comune estero di residenza oppure dal Consolato straniero in Italia. Per i cittadini di altra cittadinanza si consiglia di consultare il sito internet del Comune di residenza per l'opportuna modulistica.

Vedovi e divorziati devono attendere che gli atti di stato civile del Comune di nascita e le registrazioni anagrafiche del Comune di residenza siano stati aggiornati. Per matrimoni in un Comune diverso da quello di residenza, gli sposi dovranno presentare domanda formale in carta bollata per il rilascio della delega ex art. 109 c.c. Alla scadenza delle pubblicazioni, verrà consegnata una delega da presentare all'Ufficio di stato civile del Comune scelto.

## Scadenze e tempistiche

È necessario presentarsi all'Ufficio matrimoni con un congruo anticipo rispetto la data del matrimonio. Il matrimonio deve essere celebrato non prima di 4 e non dopo 180 giorni dalla data di compiuta esposizione della pubblicazione.

## Costi

Per la pubblicazione del matrimonio occorre presentarsi con una marca da bollo dell'importo di 16 euro, nel caso in cui i futuri sposi siano residenti nello stesso Comune, oppure di un importo pari al doppio, nel caso in cui uno degli sposi sia residente in un altro Comune.

## Scelta del regime patrimoniale

I regimi patrimoniali tra i coniugi possono essere due: la comunione dei beni e la separazione dei beni. La comunione dei beni è il regime che viene automaticamente adottato quando non è espressa una diversa volontà da parte dei futuri coniugi.

Tale scelta non è quindi annotata sull'atto di matrimonio, né riportata negli estratti. La separazione dei beni deve invece essere espressamente richiesta e prevede che tutto ciò che i due sposi hanno acquistato precedentemente al matrimonio e tutto quello che acquisteranno successivamente rimarrà di proprietà esclusiva di ciascuno di loro. La scelta può essere dichiarata al momento del matrimonio ma è possibile stipularla anche successivamente davanti a un Notaio.

### Chi deve presentare la pratica

I due futuri coniugi.

### A chi rivolgersi

In caso si scelga la separazione dei beni è sufficiente dichiararlo all'Ufficiale di stato civile (matrimonio civile) o al parroco (matrimonio religioso) i giorni precedenti al matrimonio, quando si prenderanno contatti per definire la cerimonia.

### Cosa serve

Verrà compilata una dichiarazione nell'atto di celebrazione di matrimonio portando con sé i propri documenti di riconoscimento, come la carta di identità. La separazione dei beni verrà quindi annotata sull'atto di matrimonio e riportata successivamente negli estratti di matrimonio.

### Scadenze e tempistiche

La scelta deve essere fatta dai coniugi i giorni precedenti al matrimonio, quando si prendono accordi in merito all'organizzazione della cerimonia.

### Costi

La richiesta è gratuita (i costi, invece, possono variare se viene fatta dopo il matrimonio presso un Notaio).

## Richiesta di congedo matrimoniale

Il congedo matrimoniale (comunemente chiamato anche licenza matrimoniale o permesso matrimoniale) è un periodo di astensione retribuito dal posto di lavoro (15 giorni consecutivi), riconosciuto in occasione del proprio matrimonio. Ne hanno diritto tutti i lavoratori dipendenti, purché coniugati civilmente, e con un rapporto di lavoro che duri almeno da una settimana.

### Chi deve presentare la pratica

Il lavoratore in procinto di sposarsi.

### A chi rivolgersi

Al proprio datore di lavoro. Se presente, all'Ufficio del personale dell'azienda in cui si lavora.

### Cosa serve

È necessario presentare una domanda di fruizione del congedo matrimoniale su cui indicare la data di celebrazione del matrimonio e i giorni di astensione lavorativa. Il datore di lavoro è obbligato ad accordare il congedo nel periodo richiesto dal dipendente.

### Scadenze e tempistiche

La domanda è da presentare almeno 6 giorni prima della cerimonia, o anche di più, se previsto dai contratti nazionali (alcuni prevedono un preavviso di almeno 10 o 15 giorni).

### Costi

La richiesta di congedo matrimoniale è gratuita.

#### L'assegno matrimoniale

Per alcune tipologie di lavoratori spetta l'assegno matrimoniale, erogato per 7 giorni, durante i quali maturano tutti gli elementi di retribuzione e di anzianità lavorativa. Bisogna presentare domanda alla fine del congedo, non oltre 60 giorni dal matrimonio.

# UNIONE CIVILE



Le unioni civili, introdotte con la Legge del 20 maggio 2016, hanno dato la possibilità di regolare gli effetti patrimoniali delle coppie dello stesso sesso. Dall'unione civile deriva l'obbligo reciproco di assistenza morale e materiale e alla coabitazione. Lo scioglimento dell'unione civile ha effetto immediato e non è previsto dalla legge nessun periodo di separazione.

## Chi deve presentare la pratica

La coppia che vuole unirsi civilmente.

## A chi rivolgersi

All'Ufficio matrimoni e unioni civili (oppure allo sportello Servizi demografici) presso un Comune scelto liberamente, non necessariamente quello di residenza.

## Cosa serve

Gli interessati devono dichiarare le loro intenzioni presso l'Ufficio matrimoni e unioni civili. Nella richiesta ciascuna parte deve dichiarare: il nome e il cognome, la data e il luogo di nascita, la cittadinanza, il luogo di residenza, l'insussistenza delle cause che possono ostacolare la costituzione dell'unione. L'Ufficiale di stato civile eseguirà, entro 30 giorni dalla redazione del processo verbale, tutte le verifiche necessarie per accertare che non sussistano impedimenti.

## Scadenze e tempistiche

Una volta completate tutte le verifiche del caso, nei 180 giorni successivi, le coppie possono presentarsi presso l'Ufficiale di stato civile per costituire l'unione.

## Costi

L'iscrizione al Registro ha il costo di una marca da bollo più quelli di segreteria. Il costo del certificato di unione civile, che può essere richiesto 2 giorni dopo l'iscrizione nel Registro, ha sempre il costo di una marca da bollo più i diritti di segreteria.



## CONVIVENZA DI FATTO

Dal 5 giugno 2016 è in vigore la Legge n. 76/2016 riguardante la *“Regolamentazione delle unioni civili tra persone dello stesso sesso e disciplina delle convivenze”*.

Con convivenza di fatto si intende l’unione di due persone maggiorenni, dello stesso sesso o eterosessuali, unite stabilmente da legami affettivi di coppia o reciproca assistenza morale e materiale, non vincolate da rapporti di parentela, da un matrimonio o da un’unione civile.

La convivenza comporta il riconoscimento di specifici doveri e diritti, gli stessi che spettano al coniuge nei casi previsti dall’ordinamento penitenziario (diritto a rappresentarlo nelle decisioni in ambito di salute, diritto di visita e assistenza ecc.).

### **Chi deve presentare la pratica**

Le persone interessate a unirsi in una convivenza.

### **A chi rivolgersi**

La dichiarazione può essere sottoscritta presso l’Ufficio anagrafe del Comune di residenza. In alcuni casi è possibile inviarla via fax o per via telematica. Successivamente a questa dichiarazione la coppia viene riconosciuta legalmente e costituisce a tutti gli effetti una famiglia con la conseguente possibilità di ottenere il certificato dello stato di famiglia che attesta la loro ufficiale convivenza.

### **Cosa serve**

I due conviventi dovranno dichiarare all’Ufficio anagrafe di costituire una coppia di fatto e di coabitare nella stessa casa. Gli interessati devono presentare un’apposita dichiarazione sottoscritta da entrambi unitamente alle copie dei documenti di identità.

### **Scadenze e tempistiche**

I tempi di registrazione della convivenza di fatto sono 2 giorni lavorativi a partire da richiesta della dichiarazione di convivenza di fatto. Superato questo arco di tempo i due conviventi possono ottenere il certificato di stato di famiglia. Se entro 45 giorni dall’avvio del procedimento, dopo l’accertamento dei requisiti, l’anagrafe

non ha provveduto a inoltrare comunicazione di preavviso di rigetto (mediante lettera raccomandata), la convivenza di fatto potrà considerarsi istituita.

## Costi

Le due persone interessate, che vogliono unirsi in una convivenza di fatto, non devono sostenere alcun costo per le pratiche necessarie alla dichiarazione.

### Anche online

La procedura prevede di poter presentare la domanda anche per via telematica, via email, con firme autografe, oppure tramite Pec, con firma elettronica di entrambi i richiedenti. È necessario accedere alla pagina internet del proprio Comune per scaricare l'opportuna modulistica.

## CONSIGLIO

La legge non prevede esplicitamente la dichiarazione della convivenza di fatto all'anagrafe, tuttavia dichiararlo permette di presentare una certificazione in caso di necessità o di eventuali contenziosi.



## SEPARAZIONE

La separazione non pone fine al matrimonio; incide invece su alcuni effetti del matrimonio (si scioglie la comunione legale dei beni, cessano gli obblighi di fedeltà e di coabitazione). Rimangono alcuni effetti del matrimonio, anche se limitati: il dovere di contribuire nell'interesse della famiglia, il dovere di mantenere il coniuge più debole e dovere di mantenere, educare e istruire la prole. La separazione, a differenza del divorzio, ha carattere transitorio, tanto che è possibile riconciliarsi senza alcuna formalità (vedi [pagina 39](#)). La separazione può essere di fatto, quando si decide di interrompere la convivenza senza formalità, non producendo alcun effetto sul piano giuridico. La separazione legale produce invece effetti che incidono sui rapporti personali e patrimoniali tra marito e moglie. Questa può essere consensuale o giudiziale, quando non si trovano accordi. Quest'ultima può essere richiesta anche da uno solo dei coniugi.



## Chi deve presentare la pratica

I coniugi o il coniuge che intende chiedere la separazione.

## A chi rivolgersi

L'accordo di separazione consensuale viene stipulato in privato con l'assistenza di uno o due avvocati (a seconda che i coniugi abbiano deciso di farsi assistere in maniera comune o meno), ma per divenire efficace deve essere comunque omologato dal Tribunale con apposito provvedimento. Quest'ultimo si limita a omologare quello che è già stato stipulato in accordo tra le parti, fatte salve le disposizioni per quanto riguarda eventuali figli della coppia. Il Giudice, infatti, può porre delle modifiche alle condizioni stabilite dai coniugi per una maggiore tutela nei confronti dei figli stessi.

È possibile separarsi, divorziare o modificare le condizioni anche davanti al sindaco. In questo caso i due coniugi hanno la possibilità di decidere se usufruire o no della tutela legale degli avvocati. Questa strada non è però percorribile in presenza di figli minori o maggiorenni bisognosi di tutela, di figli portatori di handicap o in caso di trasferimenti patrimoniali.

La separazione giudiziale si distingue da quella consensuale dal fatto che i due coniugi non trovano un'intesa circa le condizioni di separazione. Il Giudice potrà intervenire a tutela del coniuge debole e dei figli prima della sentenza definitiva.

Per la domanda di separazione dei coniugi è competente il Tribunale del luogo dell'ultima residenza comune dei coniugi; in mancanza, del luogo in cui il coniuge convenuto ha la residenza o il domicilio; del luogo di residenza o domicilio del ricorrente (qualora il coniuge convenuto sia residente all'estero, o risulti irreperibile) e, se anche questi è residente all'estero, qualunque Tribunale della Repubblica.

## Cosa serve

La documentazione necessaria in caso di separazione consensuale è la seguente:

- estratto per riassunto dell'atto di matrimonio (si richiede presso lo stato civile del Comune in cui è stato celebrato il matrimonio);
- certificato di residenza e stato di famiglia, anche contestuale, di entrambi i coniugi (non è possibile utilizzare l'autocertificazione);
- dichiarazioni dei redditi degli ultimi 3 anni di entrambi i coniugi (solo in caso di separazione consensuale mediante negoziazione

assistita e in presenza di figli minorenni oppure maggiorenni ma non economicamente autosufficienti);

- copia di un documento di identità di entrambi i coniugi;
- copia del codice fiscale di entrambi i coniugi.

In caso, invece, di separazione giudiziale, i documenti saranno:

- estratto per riassunto dell'atto di matrimonio (si richiede presso lo stato civile del Comune in cui si è celebrato il matrimonio);
- certificato di residenza e stato di famiglia, anche contestuale, di entrambi i coniugi (non è possibile utilizzare l'autocertificazione);
- dichiarazione dei redditi del ricorrente degli ultimi 3 anni almeno;
- copia di un documento di identità del ricorrente;
- copia del codice fiscale del ricorrente.

## Scadenze e tempistiche

Il giudizio di separazione consensuale si risolve in un'unica udienza che, di solito, è fissata nell'arco di qualche mese dal Presidente del Tribunale.

Nel caso della separazione giudiziale può risolversi in una sola udienza ma, più di frequente, tale tipo di giudizio può durare molto tempo e più udienze, nel caso non si riesca a trovare un accordo circa l'affidamento dei figli, il loro mantenimento o il mantenimento del coniuge economicamente più debole.

## Costi

Il costo per una separazione dipende dall'avvocato al quale ci si rivolge. In caso di separazione consensuale il costo supererà comunque i 1.000 euro per coniuge.

Nel caso di separazione giudiziale, se l'accordo tra le parti fatica ad arrivare, i costi si alzeranno anche di molto.

# DIVORZIO



Si può divorziare dopo un anno dalla data di separazione e in caso di separazione consensuale i tempi sono ancora più veloci: la richiesta di divorzio può essere presentata anche dopo soli 6 mesi (si parla infatti di "divorzio breve"). Il procedimento di divorzio può seguire due percorsi alternativi:

- divorzio congiunto, quando c'è accordo dei coniugi su tutte le condizioni da adottare (in questo caso il ricorso è presentato congiuntamente da entrambi i coniugi);
- divorzio giudiziale, quando non c'è accordo sulle condizioni (in questo caso il ricorso può essere presentato anche da un solo coniuge).

## Chi deve presentare la pratica

I coniugi che sono già passati dalla procedura di separazione legale e dopo che sono passati i tempi previsti dalla legge.

## A chi rivolgersi

Una volta raggiunto il termine minimo di durata della fase di separazione, il divorzio breve va richiesto al Tribunale competente mediante il deposito di un atto di ricorso per il divorzio, che deve essere redatto da un legale appositamente incaricato.

## Cosa serve

Al ricorso per il divorzio vanno allegati:

- estratto per riassunto dell'atto di matrimonio;
- certificato di stato di famiglia di entrambi i coniugi;
- certificato di residenza di entrambi i coniugi;
- copia del decreto di omologa (per la separazione consensuale) o della sentenza di separazione del Tribunale (nel caso di separazione giudiziale);
- dichiarazione dei redditi di entrambi i coniugi.

## Scadenze e tempistiche

Dopo 30 giorni dalla redazione dell'accordo, le parti vengono riconvocate dall'Ufficiale di stato civile, per confermare le proprie dichiarazioni.

## Costi

In caso di procedimenti giudiziari di divorzio è previsto il versamento allo Stato di un contributo unificato attualmente pari a 43 euro per le procedure consensuali e 98 euro per quelle giudiziali.

A tale somma si aggiungono le eventuali spese vive (per esempio, lettere raccomandate e notifiche) e i compensi degli avvocati. Questi ultimi variano a seconda della complessità dell'incarico, ma è sempre possibile chiedere e ottenere un preventivo di massima all'atto di conferimento dell'incarico.

Da ultimo, pressoché gratuita è la procedura davanti all'Ufficiale di stato civile, per la quale potrà al massimo essere richiesta una marca da bollo di 16 euro.

### Fuori del Tribunale

Con le stesse clausole della separazione, anche il divorzio può essere richiesto al di fuori dal Tribunale, davanti al Sindaco o con un accordo e un contratto scritto sotto la responsabilità degli avvocati, che poi dovranno soltanto chiedere un'autorizzazione al Pubblico ministero.

# RICONCILIAZIONE



La separazione a volte non conduce in modo inevitabile al divorzio. I coniugi potrebbero restare separati senza procedere allo scioglimento del matrimonio. Oltre a questa circostanza, i coniugi separati possono sempre ritornare sui loro passi e, dopo la separazione, ritornare sposati. La dichiarazione di riconciliazione sarà annotata sull'Atto di matrimonio.

## Chi deve presentare la pratica

I coniugi, separati, che intendono riconciliarsi e che hanno già ottenuto dal Tribunale la sentenza della separazione personale.

## A chi rivolgersi

Bisogna fornire una dichiarazione di riconciliazione davanti all'Ufficiale di stato civile del Comune dove è stato celebrato il matrimonio, o di residenza, nel caso in cui il matrimonio sia stato trascritto anche in quel Comune.

## Cosa serve

Per la procedura di riconciliazione è necessaria:

- la presenza di entrambi i coniugi, muniti di documento di riconoscimento in corso di validità;
- la sentenza della separazione (copia autentica), nel caso in cui questa non sia stata già annotata sull'Atto di matrimonio.

## Scadenze e tempistiche

La riconciliazione può avere luogo anche durante il giudizio di separazione. In questo caso può risultare dal verbale di riconciliazione oppure se non è indicata si deduce dall'estinzione del procedimento per mancato compimento delle attività processuali.

## Costi

Non è previsto alcun costo.



## MATERNITÀ ANTICIPATA

Con maternità anticipata si intende l'astensione dal lavoro prima del congedo obbligatorio. Può essere concessa, sulla base di accertamenti medici effettuati dal Servizio sanitario nazionale, per:

- gravi complicanze della gravidanza o preesistenti forme morbose che si presume possano essere aggravate dallo stato di gravidanza;
- quando le condizioni di lavoro o ambientali siano ritenute pregiudizievoli alla salute della donna e del bambino;
- quando la donna lavora in posti insalubri o che comportano sollevamento pesi e non possa essere spostata ad altre mansioni.

Per le lavoratrici autonome e le lavoratrici iscritte alla gestione separata, la maternità anticipata è concessa solo in presenza di complicanze che non siano legate al posto di lavoro.



## Chi deve presentare la pratica

La lavoratrice che si trova in una delle condizioni che le riconoscono la necessità di rimanere a casa in anticipo dal lavoro. Possono richiederla:

- le dipendenti del settore sia pubblico che privato, comprese le lavoratrici agricole e domestiche;
- le lavoratrici con rapporti di lavoro occasionali e lavoratrici aventi contratto a progetto;
- associate in partecipazione;
- libere professioniste;
- lavoratrici autonome iscritte alla gestione separata.

In alcuni casi può fare domanda il datore di lavoro o un delegato munito di fotocopie della carta di identità e certificati medici.

## A chi rivolgersi

La lavoratrice deve presentare la richiesta di maternità anticipata alla Direzione provinciale del lavoro competente per territorio (Dpl).

## Cosa serve

Se l'astensione avviene per gravi complicazioni della gravidanza o preesistenti condizioni morbose, bisogna presentare al Servizio ispezione del lavoro la domanda di interdizione anticipata dal lavoro, il certificato medico di gravidanza (redatto dall'Asl) e il certificato medico del ginecologo. Se invece il congedo è per le condizioni di lavoro e ambientali non idonee e lavoro faticoso, insalubre o pericoloso, la richiesta può essere presentata anche dal datore di lavoro e deve contenere domanda d'interdizione anticipata dal lavoro e certificato di gravidanza.

## Scadenze e tempistiche

Dopo gli accertamenti effettuati dal Servizio sanitario nazionale, il provvedimento è emesso entro 7 giorni dalla presentazione della pratica. All'atto della ricezione della documentazione, il Servizio ispettorato nazionale del lavoro rilascia un'apposita ricevuta in duplice copia, una delle quali da presentare al proprio datore di lavoro. Nel caso entro il termine di 7 giorni non sia stato emesso il provvedimento del Servizio ispettivo, la domanda si intende accolta.

## Costi

Il servizio di presentazione della domanda è gratuito.



### CONSIGLIO

Se particolari condizioni (consultabili sul sito [www.inps.it](http://www.inps.it) alla sezione Maternità e Paternità) impediscono alla madre di beneficiare del congedo, fate in modo che a beneficiarne sia il papà (congedo di paternità). Se è un dipendente, entro i cinque mesi dalla nascita ha comunque diritto a due giorni di astensione dal lavoro, fruibili anche disgiuntamente.

## CONGEDO DI MATERNITÀ

Il congedo di maternità è un periodo di astensione obbligatoria dal lavoro riconosciuto alla lavoratrice durante il periodo di gravidanza e puerperio ma anche in caso di adozione o affidamento di minori. Copre un arco di tempo pari a cinque mesi: due mesi prima e tre dopo il parto, uno prima e quattro dopo o cinque dopo.

### Chi deve presentare la pratica

Possano presentare la pratica le lavoratrici dipendenti del settore privato (operaie, apprendiste, impiegate, dirigenti); le lavoratrici autonome; le lavoratrici iscritte alla Gestione Separata dell'Inps. In alcuni casi (consultabili sul sito internet [www.inps.it](http://www.inps.it) alla sezione Prestazioni a sostegno del reddito) anche le madri disoccupate o sospese dall'attività lavorativa.

### A chi rivolgersi

Le lavoratrici dipendenti del settore privato, quelle iscritte alla gestione separata dell'Inps e le lavoratrici autonome devono inoltrare la domanda all'Inps e al proprio datore di lavoro. Le lavoratrici dipendenti pubbliche devono inoltrare la domanda al proprio datore di lavoro. La documentazione può essere presentata all'Inps con il supporto di patronati e Caf (a pagamento) oppure tramite il portale dell'Inps.

### Cosa serve

È necessario il codice fiscale e la data presunta del parto calcolata dal ginecologo. Nel caso in cui la lavoratrice debba avvalersi dell'astensione anticipata, è necessaria la relativa certificazione rilasciata dall'Ispettorato del lavoro.

### Scadenze e tempistiche

La domanda va inoltrata prima dei 2 mesi che precedono la data prevista del parto e mai oltre un anno dalla fine del periodo indennizzabile. Entro 30 giorni dalla nascita bisognerà comunicare la data effettiva del parto in modo da calcolare i mesi di congedo esatti.

### Costi

È gratuita se fatta online, a pagamento se invece ci si appoggia a Caf e patronati.

# CONGEDO PARENTALE



Il congedo parentale consiste nel diritto spettante sia il padre che la madre di godere di un periodo di 10 mesi di astensione dal lavoro, da dividere tra i due genitori e da fruire nei primi 12 anni del bambino.

## Chi deve presentare la pratica

I genitori del bambino. Il congedo può richiederlo anche un solo genitore nel caso l'altro non ne abbia diritto in quanto disoccupato o lavoratore autonomo. Le lavoratrici e i lavoratori dipendenti devono avere un rapporto di lavoro in corso.

## A chi rivolgersi

Le lavoratrici e i lavoratori possono presentare la domanda di congedo parentale online all'Inps attraverso il servizio dedicato reperibile al link [www.inps.it](http://www.inps.it). Ci si può rivolgere anche a enti di patronato e intermediari dell'Istituto.

## Cosa serve

Bisogna essere in possesso dei dati del lavoratore o della lavoratrice oltre a quelli del datore di lavoro. Può essere richiesta anche altra documentazione, come per esempio i provvedimenti di interdizione anticipata/posticipata o i provvedimenti di adozione o affidamento.

## Scadenze e tempistiche

La domanda va inoltrata prima dell'inizio del periodo di congedo richiesto (almeno 5 giorni prima). Se viene presentata dopo saranno pagati solo i giorni di congedo successivi alla data di presentazione della domanda.

## Costi

La richiesta, se fatta online, è gratuita, mentre se si decide di appoggiarsi a Caf e patronati sarà a pagamento.



## DENUNCIA DI NASCITA

Quando nasce un bambino l'evento deve essere denunciato all'Ufficio di stato civile per consentire che venga scritto l'atto di nascita.

### Chi deve presentare la pratica

La denuncia di nascita può essere fatta da un genitore, dal medico, dall'ostetrica o da un'altra persona che abbia assistito al parto.

### A chi rivolgersi

Alla direzione sanitaria dell'ospedale (entro 3 giorni dal parto) o all'Ufficio di stato civile, Ufficio anagrafe (entro 10 giorni dal parto).

### Cosa serve

Serve un documento di identità valido (carta di identità o passaporto), il certificato di stato di famiglia dei genitori, la notifica di nascita, il certificato di assistenza al parto.

### Scadenze e tempistiche

I genitori hanno pochi giorni per poter denunciare la nascita di un bambino: entro 3 giorni dalla nascita alla direzione sanitaria dell'ospedale o entro 10 giorni dal parto presso l'Ufficio di stato civile del Comune di residenza dei genitori. Se trascorrono i 10 giorni l'atto di nascita viene scritto ugualmente, ma diventa valido solo con un provvedimento del Tribunale.

### Costi

La procedura è gratuita.

#### **Non sposati o non conviventi**

Se la coppia non è coniugata è necessario che entrambi i genitori si rechino all'anagrafe per effettuare il riconoscimento. Qualora i genitori non siano conviventi, la dichiarazione di nascita deve essere resa nel Comune di residenza della madre.

## RICHIESTA DI AFFIDO



L'affidamento familiare permette a una famiglia, una coppia o un singolo, per un periodo limitato di tempo, di accogliere un minore italiano o straniero la cui famiglia stia attraversando un periodo di difficoltà o di crisi, tale da impedire l'accudimento del bambino o del ragazzo stesso.

### **Chi deve presentare la pratica**

Possono fare domanda di affido temporaneo non solo le coppie sposate, ma anche conviventi (con o senza figli) e i single.

### **A chi rivolgersi**

Le persone interessate ad avere in affidamento un bambino devono dichiarare la loro disponibilità ai servizi sociali dell'Ente locale o ai Centri affido distrettuali e comunali. Saranno tali enti, che lavorano sul territorio con l'obiettivo di facilitare e accompagnare ogni famiglia nell'affidamento di un bambino, a spiegare quale documentazione e modulistica è necessaria per ottenere l'affido.

### **Cosa serve**

Requisiti necessari particolari per l'affidamento non ci sono. La valutazione se una famiglia è adatta all'affidamento è lasciata ai responsabili dei centri affidi istituiti presso tutti i comuni o presso le Asl.

### **Scadenze e tempistiche**

L'affidamento familiare non può avere una durata superiore ai 24 mesi, ma può essere prorogato dal Tribunale per i Minorenni qualora la sua sospensione rechi pregiudizio al minore. Durante il periodo di affido devono essere attivati vari interventi di sostegno e di supporto per superare le problematiche che hanno reso necessario l'allontanamento del bambino dal suo nucleo e per favorire il suo rientro nella famiglia d'origine.

### **Costi**

Non bisogna sostenere alcuna spesa per manifestare la propria disponibilità.



## ADOZIONE NAZIONALE

L'adozione nazionale, secondo la legislazione italiana, è l'adozione che si realizza quando il minore viene dichiarato adottabile da un Tribunale per i minorenni del territorio nazionale. Il termine nazionale non fa quindi riferimento alla nazionalità o alle caratteristiche di appartenenza etnica del minore, ma solo al fatto che l'autorità competente è quella italiana in quanto l'adottabilità del bambino viene riscontrata nel territorio nazionale.

### Chi deve presentare la pratica

Per poter adottare esistono specifici requisiti. In particolare:

- l'adozione è permessa ai coniugi sposati da almeno 3 anni, o che raggiungano tale periodo sommando alla durata del matrimonio il periodo di convivenza prematrimoniale, e tra i quali non ci sia stata separazione personale neppure di fatto e che siano idonei a educare, istruire e in grado di mantenere i minori che intendono adottare;
- la differenza minima tra adottante e adottato è di 18 anni;
- la differenza massima tra adottanti e adottato è di 45 anni per uno dei coniugi, di 55 per l'altro. Tale limite può essere derogato se i coniugi adottano 2 o più fratelli o se hanno un figlio minore naturale o adottivo.

Le verifiche vengono effettuate dai Tribunali per i minorenni e realizzate tramite i servizi socio-assistenziali degli Enti locali, anche in collaborazione con i servizi delle Aziende sanitarie locali.

### A chi rivolgersi

I coniugi, con i requisiti sopra descritti, possono presentare domanda al Tribunale per i minorenni.

### Cosa serve

Affinché si possa dar luogo all'adozione è necessaria:

- la dichiarazione dello stato di abbandono di un minore;
- l'idoneità dei coniugi ad adottare.

Oltre alla dichiarazione vanno allegati svariati documenti in carta semplice.

La documentazione richiesta può variare, meglio contattare il Tribunale per avere conferma dei documenti da presentare, ma in genere sono:

- certificato di nascita dei richiedenti;
- Stato di famiglia;
- dichiarazione di assenso all'adozione da parte dei genitori dei richiedenti, alternativa all'atto notorio;
- certificato rilasciato dal medico curante;
- certificati economici, modello 101 o 740 oppure busta paga;
- certificato del Casellario giudiziale dei richiedenti;
- atto notorio oppure dichiarazione sostitutiva con l'attestazione che tra i coniugi adottanti non sussiste separazione personale neppure di fatto.

## Scadenze e tempistiche

Una volta ricevuta la domanda, il Tribunale procede con le indagini che devono concludersi entro 120 giorni, prorogabili di non oltre altri 120 giorni. Dopo questi giorni, il Tribunale per i minorenni, sulla base delle indagini effettuate, sceglie, tra le coppie che hanno presentato domanda, quella più idonea per il minore da adottare. Bisogna tenere in considerazione che i tempi che trascorrono da quando una coppia viene dichiarata idonea all'adozione a quando effettivamente accoglie il bambino in casa possono essere lunghi e variare molto. Passato un anno dall'affidamento, con possibilità di proroga di un anno, il Tribunale, se ricorrono tutte le condizioni, pronuncia l'adozione.

## Costi

La procedura è completamente gratuita.

## CONSIGLIO

Accogliere un bambino è un gesto di amore importante, una scelta che deve essere ponderata prima di affrontare una serie di cavilli giuridici estremamente complicati e tempi di attese a volte lunghi e snervanti. Meglio non farlo se non si è veramente convinti.



## ADOZIONE INTERNAZIONALE

L'adozione internazionale è l'adozione di un bambino straniero e la domanda deve essere presentata nel suo paese d'origine, davanti alle autorità e alle leggi che vi operano.

### Chi deve presentare la pratica

I requisiti per l'adozione internazionale sono gli stessi previsti per l'adozione nazionale (vedi [pagina 46](#)).

I limiti di età hanno tuttavia poca efficacia per le adozioni internazionali, per permettere anche a coppie non più giovanissime di adottare.

### A chi rivolgersi

In caso si voglia adottare un bambino straniero è necessario rivolgersi a un Ente autorizzato, il cui intervento la legge ha reso obbligatorio in tutte le procedure di adozione internazionale.

Tali Enti informano, formano, affiancano i futuri genitori adottivi durante il loro percorso, seguendoli e assistendoli davanti all'Autorità straniera e sostenendoli nel percorso post adozione.

Alla pagina internet della Commissione per le Adozioni Internazionali, [www.commissioneadozioni.it](http://www.commissioneadozioni.it), alla sezione Gli Enti istituzionali, si trova l'elenco di tutti gli enti autorizzati.

### Cosa serve

La prima tappa è dichiarare la propria disponibilità all'adozione internazionale all'Ufficio di cancelleria civile del Tribunale per i minorenni competente per il territorio di residenza.

Oltre alla dichiarazione vanno allegati i seguenti documenti in carta semplice. La documentazione può variare, meglio contattare il Tribunale per avere conferma dei documenti da presentare:

- certificato di nascita dei richiedenti;
- Stato di famiglia;
- dichiarazione di assenso all'adozione da parte dei genitori dei richiedenti, alternativa all'atto notorio, oppure, nel caso fossero, deceduti, il certificato di morte dei genitori dei richiedenti;
- certificato rilasciato dal medico curante;
- certificati economici, modello 101 o 740 oppure busta paga;
- certificato del Casellario giudiziale dei richiedenti;

- atto notorio oppure dichiarazione sostitutiva con l'attestazione che tra i coniugi adottanti non sussiste separazione personale neppure di fatto.

## Scadenze e tempistiche

Bisogna tenere presente che l'adozione internazionale è un processo piuttosto lungo, che può arrivare fino ai 3 anni. In sintesi, le tappe e le tempistiche da affrontare sono le seguenti:

- entro 15 giorni dalla dichiarazione di disponibilità, il Tribunale deve trasmettere la domanda ai servizi socio-territoriali competenti;
- entro 4 mesi dall'invio della documentazione da parte del Tribunale inizia l'indagine dei servizi territoriali;
- ricevuta la relazione, il Tribunale entro 2 mesi decide se rilasciare il certificato di idoneità all'adozione da inviare alla Commissione per le adozioni internazionali e all'ente autorizzato, se è già stato scelto dai coniugi;
- la coppia deve iniziare la procedura rivolgendosi a un ente autorizzato entro un anno dal rilascio del decreto di idoneità.

Successivamente, con tempi non determinabili, ci sarà l'incontro con il bambino da adottare all'estero, il rientro in Italia e un periodo di affidamento preadottivo. Se tutto procede per il meglio, l'ultima fase vedrà la trascrizione del provvedimento di adozione nei Registri dello stato civile. Il bambino sarà a tutti gli effetti un cittadino italiano e un nuovo membro della famiglia.

## Costi

I costi per un'adozione internazionale non sono pochi: la famiglia adottiva paga l'associazione e i costi relativi al servizio di assistenza e accompagnamento adottivo prestato in Italia e all'estero. Ci sono poi le spese all'estero da sostenere direttamente dalla famiglia. Sul sito della Cai (Commissione per le adozioni internazionali) si possono trovare i rapporti aggiornati dei costi che la coppia deve sostenere (che variano da paese a paese) e le indicazioni per il rimborso spese per le procedure adottive ([www.commissioneadozioni.it](http://www.commissioneadozioni.it)).



## RICONOSCIMENTO DEL FIGLIO

Il riconoscimento del figlio nato fuori dal matrimonio è l'atto con cui uno o entrambi i genitori dichiarano formalmente di essere il padre o la madre del bambino.

### Chi deve presentare la pratica

Quando nasce un bambino i cui genitori sono uniti in matrimonio, la denuncia di nascita può essere resa indifferentemente dalla mamma o dal papà. Quando invece il bambino nasce da genitori non sposati è necessario che entrambi si presentino per il riconoscimento al momento della nascita.

Nel caso in cui il bambino, alla nascita, sia stato riconosciuto da un solo genitore, sarà sempre possibile, nel futuro, il riconoscimento da parte dell'altro con apposita dichiarazione posteriore alla nascita davanti all'Ufficiale di stato civile, al Giudice tutelare o a un Notaio. Se il figlio riconosciuto ha compiuto il quattordicesimo anno di età deve dare il suo assenso al riconoscimento mentre se ha meno di 14 anni il genitore che per primo lo ha riconosciuto deve esprimere il suo consenso al riconoscimento successivo.

### A chi rivolgersi

Il riconoscimento del figlio può essere effettuato in un qualunque momento successivo alla nascita, davanti all'Ufficiale di stato civile, su appuntamento, per testamento o per atto pubblico davanti a un Notaio.

### Cosa serve

Occorre presentare la dichiarazione di riconoscimento, con i dati di entrambi i genitori e del figlio appena nato, compilato e corredato della documentazione prevista. È necessario avere con sé i documenti di riconoscimento validi dei dichiaranti.

### Scadenze e tempistiche

Il riconoscimento del figlio può essere effettuato:

- prima della nascita. Il riconoscimento di un figlio nascituro può essere effettuato dalla sola madre o da entrambi i genitori. Non è consentito il riconoscimento del figlio non ancora nato da parte

del solo padre, che può farlo dopo il riconoscimento da parte della madre e la prestazione del suo consenso;

- entro 3 giorni dalla nascita, davanti al Direttore sanitario o a un suo delegato, dell'ospedale o casa di cura in cui è avvenuta la nascita;
- entro 10 giorni dalla nascita presso il Comune nel cui territorio è avvenuta la nascita oppure presso il Comune di residenza della madre oppure, previo accordo tra i genitori, presso il Comune di residenza del padre. In quest'ultimo caso l'atto di nascita verrà trasmesso al Comune di residenza della madre per la relativa trascrizione e per l'aggiornamento dello stato di famiglia della madre;
- dopo la nascita. In questo caso il figlio naturale riconosciuto da un solo genitore può essere riconosciuto dall'altro genitore in qualsiasi momento.

## Costi

Non sono previsti costi per questa pratica.

### **Riconoscimento prima della nascita**

Una situazione particolare è quella del riconoscimento di un figlio prima del parto, utilizzata nel caso in cui i genitori, al momento della dichiarazione di nascita, non possano essere entrambi presenti, oppure nel caso di professioni pericolose.



## ISCRIZIONE A SCUOLA

Il servizio di iscrizioni online del Ministero dell'istruzione prevede l'obbligo a presentare la domanda di iscrizione per i propri figli al primo anno di corso della scuola dell'obbligo (primaria, secondaria di I grado, secondaria di II grado/Cfp).

Collegandosi alla pagina web [www.iscrizioni.istruzione.it](http://www.iscrizioni.istruzione.it) è possibile accedere al servizio dedicato, dichiarare tutte le informazioni anagrafiche e di contatto e compilare tutte le informazioni necessarie per l'espletamento della domanda di iscrizione. L'utilizzo di tale servizio è obbligatorio per tutte le scuole statali, escluse le scuole dell'infanzia, ma è facoltativo per le scuole paritarie. Se la scuola prescelta è una scuola paritaria che non ha aderito alle iscrizioni online, il sistema avviserà invece l'utente con un messaggio: in questo caso si dovrà prendere contatti direttamente con la scuola.



## Chi deve presentare la pratica

Il servizio di registrazione può essere utilizzato da tutti coloro che possiedono titolo legale per iscrivere gli alunni alle classi prime delle scuole primarie o secondarie e ai corsi di istruzione e formazione professionale (lefp) presso i Centri di formazione professionale delle Regioni (Cfp).

## A chi rivolgersi

Le iscrizioni alla scuola primaria e secondaria di I e II grado sono disponibili collegandosi al sito [www.iscrizioni.istruzione.it](http://www.iscrizioni.istruzione.it).

Al momento dell'iscrizione i genitori possono indicare le preferenze in merito all'orario settimanale (o al percorso di studi nel caso delle secondarie di II grado). È possibile inoltre scegliere un massimo di due scuole nel caso la prima scelta non abbia posti a disposizione.

## Cosa serve

Per accedere al servizio di iscrizioni online è necessario aver richiesto un codice utente e una password che si ottengono in fase di registrazione.

Si può accedere inoltre con un'identità digitale Spid o se si è un docente in possesso di credenziali. Per accedere alla domanda di iscrizione occorre conoscere il codice della scuola o del Centro di formazione professionale (Cfp) prescelto, rintracciabile al sito internet [www.cercalatuascuola.istruzione.it](http://www.cercalatuascuola.istruzione.it).

## Scadenze e tempistiche

Il servizio delle Iscrizioni online è attivo 24 ore su 24, tutti i giorni, compresi il sabato e la domenica, in un periodo di tempo comunicato dal Miur ogni anno e diffuso dai principali media (generalmente si svolge nei mesi di gennaio e febbraio).

## Costi

Il servizio di presentazione della domanda è gratuito.



## RETTE SCOLASTICHE

Il pagamento delle rette può riguardare nidi d'infanzia, scuole materne, ristorazione scolastica, trasporto scolastico. I Comuni chiedono agli alunni un contributo che può variare da territorio a territorio e che tiene conto anche delle situazioni economiche delle famiglie: tale quota viene calcolata sulla base dell'Isee in corso di validità.

### Chi deve presentare la pratica

I genitori del bambino o bambina che frequenta una scuola d'infanzia o materna e che intende usufruire dei servizi sopra elencati.

### A chi rivolgersi

In sede di iscrizione viene normalmente fornita adeguata informazione da parte della segreteria della scuola, con indicazione anche delle modalità per il pagamento delle rette e per richiedere eventuali esenzioni (parziali o totali).

### Cosa serve

Nel caso di retta agevolata, è necessario presentare l'attestazione Isee (vedi [pagina 57](#)). Le rette possono essere pagate tramite bollettino postale, bonifico bancario oppure collegandosi al sito internet della scuola (le modalità di pagamento possono variare a seconda dell'istituto).

### Scadenze e tempistiche

La richiesta di retta agevolata ha una scadenza precisa; conviene contattare direttamente l'istituto scolastico per conoscerne le tempistiche che possono variare da Comune a Comune.

### Costi

Non sono previsti costi per la presentazione della domanda.

# ISCRIZIONE ALL'UNIVERSITÀ



L'iscrizione all'università in Italia è regolamentata da disposizioni ministeriali che stabiliscono le modalità di accesso.

È vietata l'iscrizione contemporanea a più di un'università, a più corsi di laurea o l'iscrizione contemporanea a un corso di laurea e a corsi singoli della stessa università. È consentita invece la contemporanea iscrizione all'università, al Conservatorio, agli istituti musicali e all'Accademia nazionale di danza, previa comunicazione alla segreteria studenti del corso di laurea.

## Chi deve presentare la pratica

Per iscriversi al primo anno di un corso di laurea è necessario avere un titolo di istruzione secondaria di secondo grado.

## A chi rivolgersi

Consultando il sito internet dell'università prescelta, si possono reperire tutte le informazioni relative al proprio corso di laurea e procedere all'iscrizione.

## Cosa serve

I corsi di laurea ad accesso libero non hanno un numero di posti limitato, ma in alcuni casi prevedono una prova di verifica della preparazione iniziale non selettiva, obbligatoria prima dell'immatricolazione.

I corsi di laurea ad accesso programmato hanno un numero di posti limitato e prevedono un test di ammissione selettivo. Sulla base dei risultati ottenuti, viene elaborata una graduatoria: i candidati che si collocano in posizione utile possono immatricolarsi.

Per presentare la domanda di iscrizione alla prova in genere è necessario:

- avere una casella di posta elettronica valida;
- registrarsi al portale iscrizioni de sito dell'università scelta e inserire i propri dati personali, le informazioni sul percorso scolastico ed eventuali certificazioni extrascolastiche;
- caricare i documenti eventualmente richiesti (fototessera, documento d'identità, codice fiscale);
- effettuare il versamento della quota richiesta, nei tempi e nelle modalità segnalate.

### CONSIGLIO

Alla prova di ammissione, non bisogna dimenticare di portare un documento di identità, la ricevuta di pagamento e la ricevuta di iscrizione.

## Scadenze e tempistiche

Tutte le scadenze sono reperibili sul sito dell'università prescelta. Per i corsi a numero programmato, sono indicate nei bandi o rese note con la pubblicazione delle graduatorie.

Per i corsi ad accesso libero, sono pubblicate nelle pagine relative a ciascun corso di studio.

## Costi

Al momento dell'iscrizione alla prova di ammissione occorre versare la quota richiesta dall'università.

Le tasse e i contributi d'immatricolazione per ogni anno accademico si pagano poi in 2 rate, che in genere sono così ripartite:

- la prima rata è uguale per tutti e deve essere pagata entro la scadenza stabilita per le iscrizioni;
- la seconda rata (contributo onnicomprensivo) varia in base alla condizione economica familiare, al merito, al corso di laurea e allo stato della carriera (in corso, fuori corso da più di un anno). Al momento dell'iscrizione allo studente è attribuito l'importo massimo di seconda rata. La riduzione si può ottenere solo se si è in possesso dell'Isee.

### Sapere se si è ammessi

La graduatoria viene normalmente pubblicata sul sito web dell'università. La pubblicazione delle graduatorie e di tutti gli avvisi relativi alle procedure di iscrizione ha valore di comunicazione ufficiale agli interessati. È responsabilità del futuro studente verificare la propria posizione e attivarsi per procedere con l'immatricolazione.

## ISEE

L'Isee è l'Indicatore della situazione economica equivalente, cioè lo strumento utilizzato dallo Stato per valutare la condizione economica delle famiglie che richiedono aiuto tramite servizi o erogazione di denaro.

### Chi deve presentare la pratica

Il contribuente interessato al proprio calcolo dell'Isee, utilizzabile poi per richiedere le agevolazioni fiscali. Può essere presentato da qualsiasi componente del nucleo familiare.

### A chi rivolgersi

Il contribuente deve compilare la Dichiarazione sostitutiva unica (Dsu) rivolgendosi al Caf o online tramite il sito [www.inps.it](http://www.inps.it). Da settembre 2019 questa procedura potrà essere saltata se si decide di usare l'Isee precompilato, che il contribuente troverà sul sito dell'Inps, rilasciando precedentemente il consenso al trattamento dei propri dati personali. I dati saranno inseriti automaticamente dall'Inps e dall'Agenzia delle entrate (e in parte dal datore di lavoro per i lavoratori dipendenti).

### Cosa serve

L'Inps deve avere a disposizione tutti i redditi. Bisogna fare attenzione perché, se prendiamo come esempio l'Isee nel 2019, i redditi di riferimento saranno quelli del 2017. Bisogna poi presentare la documentazione attestante il patrimonio immobiliare e le targhe e gli estremi di registrazione dei propri autoveicoli o motoveicoli. In presenza di disabilità, è necessario presentare opportuna certificazione ed eventuali spese relative.

### Scadenze e tempistiche

La domanda può essere presentata in qualunque momento, ma è valido fino al 15 gennaio dell'anno successivo.

### Costi

La richiesta e l'assistenza per la compilazione dell'Isee è gratuita.





## DONAZIONE

La donazione è un contratto con il quale si può cedere a titolo gratuito il proprio diritto su un bene a un altro soggetto; per essere valida ha bisogno del consenso sia del beneficiario che del donante, i quali devono manifestare pubblicamente la loro volontà.

La donazione immobiliare deve essere una dichiarazione pubblico perché è un atto importante per gli effetti che ha sul patrimonio di chi dona. Per questo motivo il donatore deve essere ben consapevole delle conseguenze del suo atto. È importante farsi consigliare dal Notaio le soluzioni giuridiche più adatte a evitare futuri contenziosi. Se la donazione è fatta a persone che avrebbero comunque diritto a ricevere un'eredità da chi dona, verrà considerata un anticipo: questo significa che quando scomparirà il donante, questa donazione rientrerà nella quota di eredità.



## Chi deve presentare la pratica

All'atto della donazione devono essere presenti i soggetti interessati e 2 testimoni. Tutte le persone che sono interessate all'atto di donazione non sono comprese nel conteggio dei testimoni.

## A chi rivolgersi

La donazione viene fatta in presenza di un Notaio. Fa eccezione invece la donazione di un oggetto di poco valore, quando è consentita la cosiddetta "donazione manuale", senza il supporto di un Notaio. Con modesto valore si intende un bene che non incide in maniera significativa sulla ricchezza di chi dona.

## Cosa serve

Per l'atto di donazione sono necessari:

- la carta d'identità e il codice fiscale delle parti;
- la copia dell'atto notarile di acquisto con nota di trascrizione (in caso di successione);
- la planimetria rilasciata dal catasto e tutti i provvedimenti edilizi e urbanistici relativi all'immobile;
- la copia del certificato di agibilità/abitabilità.
- se la donazione riguarda un terreno, il certificato catastale e la planimetria con relativi confini e il certificato di destinazione urbanistica.

## Scadenze e tempistiche

Una volta redatto l'atto di donazione, il Notaio si occupa di trascriverlo: da quel momento il bene è donato e quindi passa alla proprietà del beneficiario.

## Costi

I costi variano a seconda del Notaio al quale ci si affida. La tariffa è solitamente determinata dal consiglio notarile.

## CONSIGLIO

È possibile effettuare una donazione anche senza passare da un Notaio: per donazione indiretta (quando si acquista un bene e lo intesti direttamente a un'altra persona) o usucapione (l'acquisto gratuito della proprietà dovuta a un utilizzo costante).



### CONSIGLIO

Per saperne di più in tema di eredità, potete chiedere *Guida all'eredità* dal sito [www.altroconsumo.it/inpratica](http://www.altroconsumo.it/inpratica).

## TESTAMENTO PUBBLICO

Il testamento rappresenta l'unico strumento possibile per poter disporre dei propri beni dopo la morte: è utile in mancanza di familiari, altrimenti si può disporre solo di una parte del proprio patrimonio. Esistono diversi tipi di testamento: olografo, se scritto di proprio pugno; pubblico (di cui parleremo in seguito); sigillato in presenza di un Notaio e di due testimoni che ne ignorano il contenuto; speciale, che prevede una semplificazione delle formalità ma ha durata limitata.

### Chi deve presentare la pratica

Il testatore che vuole disporre dei propri beni dopo la morte.

### A chi rivolgersi

L'interessato deve rivolgersi a un Notaio che, alla presenza di due testimoni, sottoscrive le volontà dichiarate. Il testamento deve riportare il luogo e la data del ricevimento e l'ora della sottoscrizione, ed essere firmato dal testatore, dai testimoni e dal Notaio.

### Cosa serve

Il processo di sottoscrizione di un testamento pubblico prevede:

- la presenza del Notaio e di due testimoni;
- l'identificazione del testatore;
- l'eventuale presenza di un interprete se, per esempio, il testatore è privo della vista o dell'udito.

### Scadenze e tempistiche

È obbligatorio presentare (o spedire), entro 10 giorni dalla data della sottoscrizione, all'archivio notarile, copia autentica in busta chiusa, munita di ceralacca, compilata, firmata e dotata dell'impronta del sigillo notarile. Alla morte del testatore, il Notaio deve comunicare l'esistenza del testamento e attivare le sue volontà.

### Costi

Il costo dipende dal tipo: il testamento olografo non ha costo, mentre per quello segreto e pubblico è necessario pagare l'onorario notarile e si aggira intorno ai 1.000 euro.

# TESTAMENTO BIOLOGICO



Con il testamento biologico è possibile disporre delle proprie volontà nel momento in cui non si è più in grado di intendere e volere. È entrato in vigore il 31 gennaio 2018.

## Chi deve presentare la pratica

Si possono redigere le "disposizioni anticipate di trattamento" (Dat) se si è maggiorenni e capaci di intendere e volere. L'interessato può nominare anche un fiduciario che lo rappresenti con il medico.

## A chi rivolgersi

Le Dat si possono manifestare in 3 modi:

- tramite un atto pubblico notarile (in questo caso, per l'autenticazione del documento sono necessari due testimoni);
- con una scrittura privata autenticata dal Notaio;
- con una scrittura privata consegnata all'Ufficio di stato civile del proprio Comune di residenza.

Se la persona che redige il testamento biologico non è in grado di firmare, è valida anche una videoregistrazione o una nota vocale. Il testamento può essere revocato o modificato in qualsiasi momento.

## Cosa serve

Si può stilare il documento per proprio conto, oppure utilizzare uno dei modelli precompilati che vengono messi a disposizione delle associazioni che si occupano del tema del fine vita. Il documento deve contenere i dati anagrafici, il consenso informato ed eventuali fiduciari e infine il consenso o il rifiuto dei trattamenti sanitari.

## Scadenze e tempistiche

La Dat verrà pubblicata in un registro sanitario elettronico su base regionale, se previsto. Attualmente si sta completando un registro nazionale.

## Costi

L'atto non prevede nessun tipo di imposta (di registro e bollo) né tassa o diritto. Bisognerà tenere conto del compenso del Notaio.



## DENUNCIA DI SUCCESIONE

In mancanza di un testamento, i beni del defunto vengono devoluti agli eredi attraverso la cosiddetta successione legittima. Ad averne diritto sono, in primo luogo, il coniuge, i figli e via via gli altri parenti fino al sesto grado di parentela.

Nel caso di un solo figlio, allo stesso spetta la metà del patrimonio e al coniuge spetta la restante metà. Quando ci sono più figli, al coniuge spetta un terzo del patrimonio, ai figli spettano i restanti due terzi in parti uguali tra loro. Nel caso in cui non vi siano parenti entro il sesto grado (e non esista un testamento) l'eredità viene devoluta allo Stato.

### Chi deve presentare la pratica

Sono obbligati a essere presenti:

- gli eredi;
- i legatari (sono i soggetti che hanno diritto a uno o più beni, per esempio un immobile, e non partecipano all'intera eredità);
- i rappresentanti legali degli eredi o dei legatari;
- chi è in possesso temporaneamente dei beni del defunto;
- eventuali amministratori o curatori dell'eredità;
- altri esecutori testamentari (cioè coloro che hanno il compito di curare le ultime volontà del defunto), se fossero nominati nel testamento.

### A chi rivolgersi

La dichiarazione di successione va presentata all'Ufficio dell'Agenzia delle entrate competente per il territorio in cui risiedeva il defunto.

### Cosa serve

Basterà recarsi allo sportello successioni, presentando la seguente documentazione:

- certificato di morte (che sarà possibile autocertificare);
- certificato di stato di famiglia degli eredi (che sarà possibile autocertificare);
- certificato di stato di famiglia del defunto (che sarà possibile autocertificare);

- certificati catastali aggiornati per i beni immobili di proprietà del defunto;
- eventuale copia fattura delle spese funerarie da detrarre.

A seconda delle circolari interne adottate dai singoli uffici potranno esserci altri documenti da presentare, anche se in linea di massima sono quelli sopra elencati.

Una volta depositata la dichiarazione di successione, con la documentazione rilasciata dall'Agenzia delle entrate, è necessario recarsi presso gli istituti bancari e postali per la liquidazione delle somme giacenti e la divisione dei beni immobiliari.

## Scadenze e tempistiche

La dichiarazione di successione deve essere presentata generalmente entro 12 mesi che decorrono dalla data di apertura della successione.

## Costi

Il costo dell'atto di successione dal Notaio varia in misura proporzionale al valore dell'asse ereditario, e va dai 300 euro per i valori molto bassi fino a cifre da 600 a 900 euro per i grandi patrimoni. Inoltre, alla parcella del Notaio andranno sommate tasse, imposte, tributi, marche da bollo e diritti catastali. È sempre buona norma richiedere più preventivi a vari studi notarili per farsi un'idea delle spese complessive che si dovranno sostenere durante la successione di un immobile.

### CONSIGLIO

È sempre buona norma richiedere più preventivi a vari studi notarili per farsi un'idea delle spese complessive che si dovranno sostenere durante la successione di un immobile.



## ASSICURAZIONE VITA

Il funzionamento di una polizza vita è piuttosto semplice, dal momento che si tratta di una vera e propria polizza assicurativa tra un privato e una compagnia assicurativa: in questo caso ciò che viene assicurato è la vita del sottoscrittore. Chi sottoscrive una polizza contro il rischio morte, versa a una compagnia assicurativa una somma di denaro (il cosiddetto premio) che varia in base alla tipologia di polizza.

In cambio, l'impresa assicuratrice liquiderà un capitale predeterminato se il titolare della polizza muore durante il periodo di validità contrattuale.

Esistono diverse formule di assicurazione: assicurazione vita caso morte che prevede l'erogazione del capitale alla morte del contraente della polizza a favore beneficiari; assicurazione vita caso vita, ovvero la copertura in caso di grandi spese per cure sanitarie o altro; assicurazione vita mista, che prevede la copertura assicurativa a partire da una data indipendentemente dal fatto che il contraente si ancora in vita.

### Chi deve presentare la pratica

L'interessato ad assicurare la propria vita e a lasciare un'eredità a figli o coniugi.

### A chi rivolgersi

A una compagnia assicurativa.

### Cosa serve

Non serve portare niente di particolare se non i dati personali e dei beneficiari della polizza.

### Scadenze e tempistiche

Si può contrarre in qualsiasi momento della vita e la durata può essere variabile.

### Costi

Le tariffe sono molto variabili e dipendono da diversi fattori, come l'età dell'assicurato, il suo stile di vita e le sue condizioni fisiche. Altro elemento che influisce sui costi della polizza è la durata del contratto: più lunga è la scadenza, maggiore è la tariffa dovuta.

# ATTO DI MORTE



L'atto di morte attesta la morte di una persona e contiene le informazioni trascritte nel Registro dello stato civile. Viene redatto dall'Ufficiale di stato civile del Comune in cui è avvenuto il decesso e riporta l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora della morte oltre al nome, cognome, luogo, data di nascita, residenza e cittadinanza del defunto. In aggiunta a questi dati, l'atto di morte indica nome e cognome del coniuge del defunto e le generalità del dichiarante.

## Chi deve presentare la pratica

Se il decesso è avvenuto in ospedale, sarà il direttore o un suo delegato a trasmettere l'avviso di morte mentre, se la morte è avvenuta in un'abitazione privata, o comunque in un luogo diverso da un ospedale o luoghi simili, la dichiarazione di morte deve essere resa da un familiare o un convivente del defunto. Spesso vengono delegati gli addetti delle pompe funebri che aiutano nell'adempimento di questi atti.

## A chi rivolgersi

All'Ufficiale di stato civile presso l'Ufficio anagrafe del Comune in cui è avvenuto il decesso. L'Ufficiale di stato civile che riceve la dichiarazione o l'avviso di morte, redigerà l'atto di morte e ne darà comunicazione agli Ufficiali dello stato civile del Comune di nascita e del Comune di residenza del defunto (se diversi dal Comune in cui è avvenuto il decesso).

## Cosa serve

I dati anagrafici del defunto. Nel caso servisse il certificato o l'estratto di morte, è necessario recarsi nel Comune dove è stato redatto l'atto di morte per farselo rilasciare.

## Scadenze e tempistiche

L'avviso o dichiarazione di morte deve essere fatta entro 24 ore dal decesso. I certificati e gli estratti di morte sono validi su tutto il territorio nazionale e la loro validità temporale è illimitata.

## Costi

Gli estratti, i certificati, le copie desunte esclusivamente dai Registri di stato civile sono esenti dal pagamento dell'imposta di bollo.



## AUTORIZZAZIONE ALLA SEPOLTURA

L'autorizzazione alla sepoltura è richiesta all'Ufficiale dello stato civile del Comune dove è avvenuto il decesso e comprende l'autorizzazione al trasporto del defunto. Può essere richiesta contestualmente alla dichiarazione di morte o successivamente.

### Chi deve presentare la pratica

Può presentarsi di fronte all'Ufficiale di stato civile un familiare o un convivente del defunto.

### A chi rivolgersi

Bisogna presentarsi all'Ufficio anagrafe della propria città.

### Cosa serve

Per ottenere il documento è necessario presentare:

- il modello Istat compilato e sottoscritto dal medico (se non già prodotto per la dichiarazione di morte);
- il certificato del medico necroscopo dell'azienda Usl con indicata la causa di morte e il periodo di osservazione (in genere 24 ore);
- in caso di morte violenta o improvvisa il nullaosta rilasciato dall'Autorità Giudiziaria.

È inoltre necessario comunicare luogo, data e ora delle esequie, il cimitero di destinazione e le modalità di sepoltura (tumulazione o inumazione) e se la sepoltura avverrà nel territorio comunale.

Nel caso il cimitero sia in un altro Comune deve essere presentata richiesta di autorizzazione in carta bollata. In questo caso verrà rilasciata una comunicazione per il Comune di destinazione.

### Scadenze e tempistiche

Per il rilascio di questa autorizzazione è necessario che siano trascorse almeno 24 ore dalla morte.

### Costi

L'autorizzazione è rilasciata in bollo aggiungendo i costi per i diritti comunali o di segreteria.

## PRATICHE PER LA CREMAZIONE



La cremazione è oggi una pratica sempre più diffusa anche nel nostro paese. Deve essere autorizzata dal sindaco del Comune in cui è avvenuto il decesso.

### Chi deve presentare la pratica

La cremazione può essere richiesta attraverso un atto scritto: un testamento, dal coniuge o dai parenti più prossimi.

Un altro modo per manifestare la propria volontà è aderire ad associazioni riconosciute che abbiano come propri fini la cremazione, compilando una dichiarazione in carta libera scritta e datata, sottoscritta dall'associato di proprio pugno o, se questo non è in grado di scrivere, confermata da due testimoni, convalidata dal Presidente dell'associazione e dalla quale chiaramente risulti la propria volontà.

### A chi rivolgersi

Al sindaco del Comune in cui è avvenuto il decesso.

### Cosa serve

Il certificato in carta libera redatto dal medico curante o dal medico necroscopo, con firma autenticata dal coordinatore sanitario, dal quale risulti escluso il sospetto di morte dovuta a reato. Se dovesse esserci, il testamento o l'iscrizione a qualche associazione.

### Scadenze e tempistiche

Tale richiesta può essere effettuata insieme alla richiesta delle altre pratiche funerarie.

### Costi

La cremazione, così come la tumulazione, non è gratuita, salvo i casi di salma di famiglia bisognosa o per la quale vi sia disinteresse dei familiari. I costi variano a seconda dei regolamenti tariffari delle amministrazioni locali. Inoltre, la dichiarazione del coniuge o dei parenti va presentata in bollo. Una marca da bollo di pari importo andrà apposta sull'eventuale richiesta di trasporto e consegna delle ceneri.



## ANAGRAFE DEGLI ANIMALI DI AFFEZIONE

L'Anagrafe degli animali di affezione è il registro nazionale dei cani, gatti e furetti identificati con microchip in Italia. È facoltativa sul territorio italiano, mentre diventa obbligatoria quando gli animali sono portati all'estero. L'Anagrafe comprende informazioni relative all'animale quali la specie (cane, gatto, furetto), la razza e il sesso dei cani. È realizzata dal Ministero della salute in collaborazione con le amministrazioni regionali, che vi riversano i dati locali.

È utile ricordare che i medici veterinari liberi professionisti possono registrare i gatti per scelta dei proprietari anche nella banca dati privata denominata Anagrafe nazionale felina realizzata dall'Anmvi (Associazione nazionale medici veterinari italiani).



## Chi deve presentare la pratica

Il proprietario dell'animale o il detentore temporaneo.

## A chi rivolgersi

L'identificazione e l'iscrizione in anagrafe possono avvenire presso:

- medici veterinari liberi professionisti accreditati;
- medici veterinari dei Centri di sanità pubblica veterinaria.

## Cosa serve

L'iscrizione prevede la registrazione informatica dei dati anagrafici del proprietario e dell'animale, in modo da garantire la veloce restituzione nel caso l'animale si perdesse. È inoltre necessario presentare il codice fiscale e una carta di identità in corso di validità, oltre all'attestazione di avvenuto pagamento della prestazione.

## Scadenze e tempistiche

La registrazione all'Anagrafe informatizzata è obbligatoria per i cani. La tempistica è la seguente:

- per i cuccioli entro 30 giorni dalla nascita e comunque prima della loro cessione a qualsiasi titolo;
- per i cani adulti entro 15 giorni dall'inizio del possesso.

## Costi

La prestazione è a pagamento secondo le tariffe stabilite dal tariffario regionale in vigore.

### Il microchip

Il microchip è un sistema elettronico di identificazione che contiene un codice di 15 cifre, inalterabile e sicuro, applicato con una siringa sul lato sinistro del collo o della spalla. Il codice è letto avvicinando un apposito lettore al cane.

### CONSIGLIO

Se il cane ha già un tatuaggio, ed è leggibile, può essere utilizzato come mezzo di identificazione solo se è nato prima del 2004. Se non è leggibile è necessario provvedere alla registrazione tramite microchip.



## VACCINI PER ANIMALI

In Italia per legge nessun vaccino è obbligatorio, né per il cane né per il gatto, a meno che non si debba viaggiare all'estero con il proprio animale. Solo in questo caso, il proprietario avrà l'obbligo di vaccinarlo contro la rabbia. Tuttavia, seguendo le linee guida internazionali promosse dal *Vaccination guidance group* (Vgg) della *World small animals veterinary association*, esiste un gruppo di vaccini definiti *core* che tutti i cani e tutti i gatti, indipendentemente da dove vivono nel mondo, dovrebbero effettuare.

### Chi deve presentare la pratica

Il proprietario dell'animale o il detentore temporaneo.

### A chi rivolgersi

Al veterinario che segue e ha in cura il proprio animale d'affezione.

### Cosa serve

Niente in particolare. Prima di effettuare le vaccinazioni, il veterinario sottoporrà l'animale a una visita in modo da assicurarsi che sia sano e in buona salute.

### Scadenze e tempistiche

È importante programmare insieme al proprio veterinario il protocollo vaccinale del cane, a partire dalle prime 6/8 settimane di età fino a circa 16. Il primo richiamo sarà a seguire, circa 12 mesi più tardi: in questo modo si potrà proteggere il cucciolo per un periodo, definito Doi (*Duration of immunity*), di almeno 3 anni.

I gatti possono essere vaccinati a partire dai 2 mesi di vita, secondo un calendario da concordare con il veterinario, e sottoposti a richiami annuali.

### Costi

Molti sono preoccupati dai costi che si potrebbero sostenere quando si deve vaccinare un animale. Questi variano di regione in regione e di veterinario in veterinario: in media possono partire dai 20 euro fino ad arrivare a circa 50.

## PASSAPORTO PER ANIMALI

Per viaggiare nell'Unione Europea, cani, gatti e furetti devono essere identificati da un microchip o tatuaggio chiaramente leggibile, essere vaccinati contro la rabbia e devono essere accompagnati da un **passaporto europeo** che riporti i dati anagrafici; l'elenco di tutte le vaccinazioni effettuate dall'animale; le visite mediche; gli eventuali trattamenti contro l'*echinococco multilocularis* (soltanto per talune destinazioni).

### Chi deve presentare la pratica

Il proprietario dell'animale.

### A chi rivolgersi

Il passaporto in Italia è rilasciato dai servizi veterinari dell'Azienda sanitaria locale.

### Cosa serve

Occorre portare con sé:

- l'animale per il controllo di leggibilità del microchip o del tatuaggio;
- il certificato di avvenuta applicazione del microchip o avvenuto tatuaggio;
- il libretto sanitario attestante la vaccinazione antirabbica in corso di validità.

### Scadenze e tempistiche

Il passaporto è rilasciabile solo a partire dall'età di 3 mesi compiuti, dato che i cuccioli sotto i 3 mesi non possono essere vaccinati contro la rabbia.

Il passaporto è considerato valido per l'espatrio trascorsi 21 giorni dalla data della prima inoculazione del vaccino antirabbico e rimane valido se la vaccinazione viene ripetuta entro la scadenza indicata dal veterinario. Se si lascia scadere la vaccinazione, per usare il passaporto bisognerà attendere nuovamente che trascorrano 21 giorni dopo una nuova antirabbica.

### Costi

Il passaporto è a pagamento. I costi variano a seconda della località.



### CONSIGLIO

La vaccinazione antirabbica non è l'unico requisito richiesto per viaggiare all'estero. Alcuni paesi richiedono anche ulteriori adempimenti sanitari. Meglio informarsi con anticipo.

CASA





## Vendita

Intermediazione immobiliare

Proposta di acquisto

Contratto preliminare

Rogito notarile

Assicurazione sulla casa



## Affitto

Proposta di locazione immobiliare

Affittare senza intermediario



## Utenze domestiche

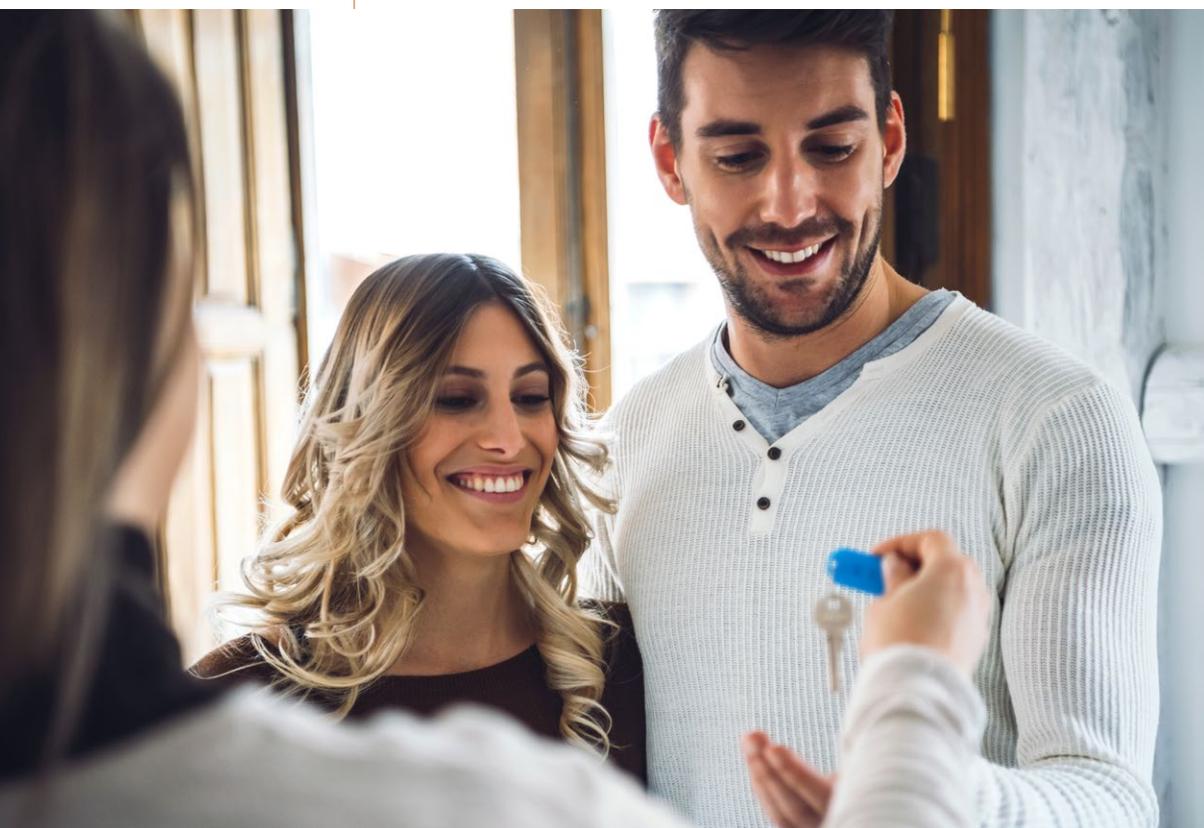
Luce e gas

Linea fissa e internet



## INTERMEDIAZIONE IMMOBILIARE

Riuscire a vendere o acquistare casa senza l'aiuto di un'agenzia immobiliare potrebbe essere particolarmente difficile, soprattutto di questi tempi. Per questo in molti si affidano agli agenti immobiliari, che fungono da intermediatori nel corso della trattativa di compravendita o affitto degli immobili. Un agente immobiliare che fa bene il suo lavoro dovrebbe garantire al cliente la sua assistenza fino alla stipula dell'atto notarile di compravendita, curando gli interessi di entrambe le parti. I contratti che si stipulano con le agenzie non hanno vincoli imposti dalla legge, il cliente può quindi cambiare le clausole contenute al loro interno. Prima tra tutte la cosiddetta clausola di esclusiva, ma lo stesso può essere anche per il compenso. Pochi, infatti, contrattano la provvigione dell'agenzia: non è un'abitudine molto radicata. Il contratto di mediazione non richiede particolari forme, quindi per la sua esistenza non è necessaria la stipula di un vero atto scritto.



## Chi deve presentare la pratica

Il proprietario o i proprietari dell'immobile che si vuole mettere in vendita o affittare. Oppure i futuri acquirenti o affittuari.

## A chi rivolgersi

È necessario rivolgersi all'agenzia immobiliare a cui è stata affidata la compravendita dell'immobile.

## Cosa serve

Un immobile in **vendita** deve avere dei requisiti ben precisi e tutta la documentazione necessaria che lo attesti. La elenchiamo qui di seguito:

- l'attestazione di prestazione energetica Ape (vedi riquadro in basso);
- il rogito notarile di acquisto, predisposto prima di concludere la compravendita, per dimostrare di essere i reali proprietari dell'immobile;
- la visura ipotecaria, da presentare prima della conclusione della vendita della casa;
- il certificato di agibilità;
- la planimetria catastale conforme allo stato dei luoghi.

Per quanto riguarda l'**affitto**, la documentazione per il locatore (cioè colui che affitta l'immobile) dovrà invece essere la seguente:

- una copia della carta di identità e del codice fiscale del proprietario dell'immobiliare, in corso di validità;
- una piantina dell'appartamento oggetto della locazione;
- una copia dell'atto di acquisto e/o della visura catastale;
- l'attestato di certificazione energetica.

### L'Ape

L'Ape viene redatto da un soggetto accreditato chiamato certificatore energetico che ha competenze specifiche in materia di efficienza energetica applicata agli edifici. È solitamente un tecnico abilitato alla progettazione di edifici e impianti come l'architetto, l'ingegnere e il geometra. L'Ape ha una durata di 10 anni.

Per il conduttore (cioè colui che vuole affittare l'immobile) la documentazione da presentare sarà:

- una copia della carta di identità e del codice fiscale in corso di validità;
- una copia delle due ultime buste paga e una copia del Cud (Certificato unico dipendente);
- una copia della carta di identità e del codice fiscale, in corso di validità, di eventuali conviventi.

## Scadenze e tempistiche

Normalmente il mandato dura 12 mesi. Entro tale periodo l'agente immobiliare ha diritto a richiedere la sua provvigione, qualora concluda la compravendita tra privati. Spesso si crede che l'esclusiva termini dopo un anno, alla scadenza del contratto. Questo è vero solo in parte. Difatti, se alla scadenza del contratto uno degli interessati all'acquisto già presentati a suo tempo dall'agente durante la vigenza del mandato dovesse farsi di nuovo vivo, il venditore sarebbe comunque tenuto a pagare la provvigione all'agenzia.

## Costi

La provvigione di un'agenzia immobiliare può variare. Tendenzialmente va dal 2% al 4% del prezzo di compravendita, sia per chi vende che per chi acquista. L'agente ha diritto alla provvigione solo se l'affare si è concluso. Solitamente se si vende casa con un'agenzia immobiliare alla quale si affida successivamente anche il compito di trovare la nuova abitazione, le provvigioni possono essere più basse.

## PROPOSTA DI ACQUISTO

La proposta d'acquisto consiste nella dichiarazione da parte del futuro acquirente di voler comprare l'immobile: l'acquirente si impegna a dichiarare, tramite un contratto scritto, la propria volontà, appunto, ad acquistare un determinato bene. Se l'affare si conclude, si procede con il preliminare (vedi [pagina 78](#)), in caso contrario l'acquirente perde la caparra che aveva presentato.

### Chi deve presentare la pratica

La persona o le persone interessate all'acquisto della casa, dopo aver visitato l'immobile ed effettuato gli opportuni controlli.

### A chi rivolgersi

È necessario rivolgersi all'agenzia immobiliare a cui è stata affidata la compravendita dell'immobile.

### Cosa serve

La proposta di acquisto classica viene prodotta per lo più tramite modulistica prestampata, fornita dall'agenzia immobiliare. I relativi modelli dovrebbero essere depositati da ogni agenzia immobiliare in Camera di commercio. Insieme al modulo viene solitamente versata una caparra confirmatoria il cui valore va dal 10 al 20% del prezzo complessivo.

### Scadenze e tempistiche

Dal momento che il venditore può nel frattempo valutare altre offerte, per l'acquirente è importante concordare un tempo di validità della proposta relativamente breve (può essere per esempio una settimana). In alcuni casi, nel modulo, è presente la clausola che indica la necessità di attendere, prima di concludere la vendita, la risposta dalla banca dell'acquirente in merito al rilascio del mutuo ipotecario.

### Costi

Nel momento in cui si procede con la proposta di acquisto, si rilascia un normale assegno di conto corrente bancario. La caparra (che, come precedentemente detto, va dal 10 al 20% del prezzo complessivo) rimane bloccata per tutto il periodo della proposta d'acquisto.



### CONSIGLIO

Sarebbe ottimale che la proposta d'acquisto coincidesse nei contenuti con il vero e proprio preliminare, specie per quello che riguarda le modalità di pagamento del prezzo, la descrizione dell'immobile e le garanzie. In questo caso può addirittura sostituire il preliminare di vendita.



## CONTRATTO PRELIMINARE

Il contratto preliminare di compravendita (o compromesso) è il principale strumento contrattuale con il quale le persone si impegnano a vendere o acquistare una casa di abitazione. Con la firma del preliminare il venditore e l'acquirente assumono un obbligo giuridico di concludere un contratto definitivo di compravendita. Il trasferimento della proprietà avverrà poi con il contratto definitivo.

### Chi deve presentare la pratica

La persona o le persone interessate ad acquistare l'immobile, dopo averlo visitato ed effettuato gli opportuni controlli.

### A chi rivolgersi

È necessario rivolgersi all'agenzia immobiliare a cui è stata affidata la compravendita dell'immobile o al venditore, se la vendita non avviene tramite intermediario.

### Cosa serve

Il contratto preliminare deve presentare alcuni dati fondamentali:

- il prezzo della vendita;
- l'indirizzo dell'immobile;
- la manifestazione della volontà delle parti di vendere e acquistare casa;
- la descrizione precisa dell'immobile inserendo i dati catastali;
- l'attestato di certificazione energetica Ape (vedi [pagina 75](#)).

Nel contratto preliminare, inoltre, possono essere inseriti ulteriori documenti non necessari ai fini della validità del contratto ma spesso importanti per la tutela dei soggetti coinvolti:

- la data di stipula del contratto definitivo;
- la caparra;
- la penale.

### Scadenze e tempistiche

Al momento del preliminare è necessario stabilire quando deve essere firmata la vendita, momento prima del quale nessuna delle parti può anticipare la vendita se l'altra non è d'accordo. Dopo tale data

sia l'acquirente sia il venditore possono invitare l'altra parte a firmare il contratto, davanti al Notaio, con un preavviso di almeno 15 giorni. Se questa data non è rispettata, la parte "non inadempiente" potrà agire giudizialmente per ottenere una sentenza che abbia gli stessi effetti del contratto definitivo, o per ottenere la risoluzione del preliminare e il risarcimento del danno; ovvero potrà recedere dal contratto trattenendosi la caparra, se era prevista. Infine bisognerà indicare tempi e modalità di consegna della casa (per esempio se nella vendita sono compresi anche gli arredi ecc.), accordandosi per un eventuale sopralluogo da effettuarsi prima della vendita.

## Costi

Chi propone di comprare una casa versa al venditore, per dimostrare la serietà della propria proposta, una somma di denaro quale caparra confirmatoria.

In caso di inadempimento, la parte "non inadempiente" potrà anche richiedere il recesso dal contratto e avvalersi della caparra, trattenendola o esigendone il doppio, o il risarcimento dei danni (i due rimedi non sono cumulabili). Quando si perfeziona la vendita, invece, la caparra viene scalata dal prezzo finale.

Oltre alla caparra può essere previsto il pagamento, prima del rogito definitivo, di rate di prezzo, da indicare nel preliminare.

I pagamenti non possono avvenire in contanti ma con assegni non trasferibili o bonifici bancari.

## CONSIGLIO

È consigliabile la trascrizione del preliminare nei Registri immobiliari, davanti a un Notaio, entro 30 giorni dalla stipula del contratto medesimo.



## ROGITO NOTARILE

Il rogito notarile è il momento chiave della compravendita di un immobile: è il documento concreto in cui si sancisce il passaggio di proprietà di un edificio. È un passaggio molto importante, da vivere con serenità. Per questo è fondamentale avere tutta la documentazione completa al momento della stipula.

### Chi deve presentare la pratica

Gli acquirenti e i venditori dell'immobile.

### A chi rivolgersi

Al Notaio, che viene scelto dall'acquirente.

### Cosa serve

Il rogito, affinché sia valido, deve contenere i dati già dichiarati nel compromesso di vendita, nello specifico:

- informazioni d'identità da ambo le parti;
- valore dell'immobile al momento della cessione;
- modalità dell'avvenuto pagamento (assegno, contanti ecc.);
- eventuali acconti e/o anticipi;
- esistenza di precedenti ipoteche o vincoli di qualsiasi tipo;
- dati del catasto.

### Scadenze e tempistiche

Dopo la firma dell'atto, il Notaio è tenuto per legge a effettuare una serie di adempimenti in tempi brevi: la registrazione dell'atto presso l'Agenzia delle entrate e il pagamento delle relative imposte; il deposito dell'atto nei Registri pubblici per renderlo noto ed efficace; la voltura catastale per l'aggiornamento del Catasto.

### Costi

Le spese sono a carico dell'acquirente. Bisognerà tenere conto di dover pagare l'onorario del Notaio, compreso di Iva e imposta di bollo. Il costo varia in base al valore dell'immobile. Se si tratta della stipula del rogito notarile per una prima casa sono previste agevolazioni e il costo delle imposte sarà inferiore.

## ASSICURAZIONE SULLA CASA



L'assicurazione casa, incendio e scoppio garantisce una protezione in caso di danni provocati da circostanze imprevedibili, quali, appunto, gli incendi o gli scoppi derivanti da fughe di gas o cortocircuiti. Un tempo era considerata un'assicurazione volontaria e veniva sottoscritta solo da coloro che, al momento della richiesta di mutuo, volevano salvaguardarsi di fronte a queste eventualità. Oggi è, invece, obbligatoria per legge e va stipulata per l'acquisto di un immobile come condizione necessaria perché le banche concedano un prestito.

### Chi deve presentare la pratica

L'acquirente dell'immobile che deve aprire un mutuo ipotecario per poter acquistare il bene.

### A chi rivolgersi

L'interessato può decidere di sottoscrivere la polizza incendio o scoppio con la stessa banca che eroga il mutuo o rivolgersi ad altre agenzie che offrano una soluzione più conveniente.

### Cosa serve

È necessario avere con sé un documento d'identità e comunicare i dati catastali dell'appartamento.

### Scadenze e tempistiche

L'assicurazione va fatta nel momento in cui viene aperta la pratica di mutuo per l'acquisto di una nuova casa.

### Costi

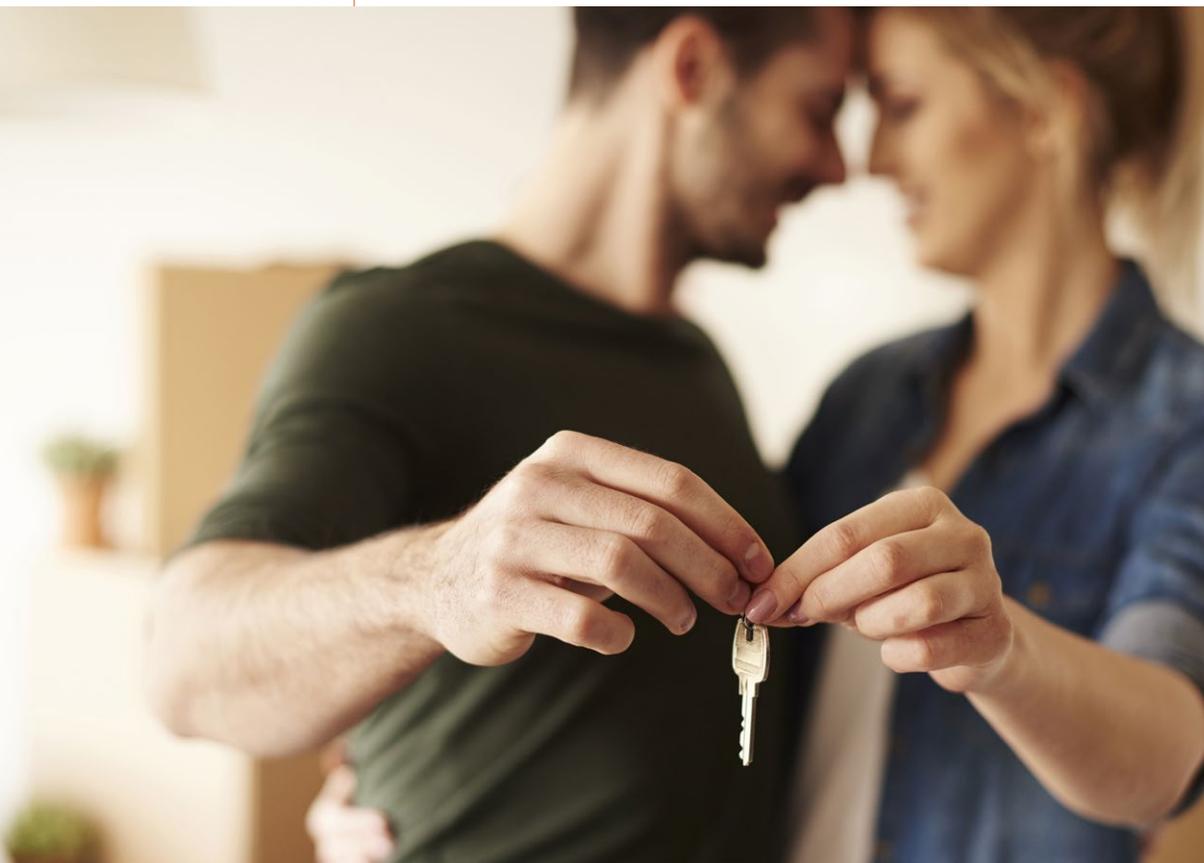
In generale, il costo mensile di una polizza oscilla tra i 30-50 euro, ma il costo può diminuire o aumentare a seconda di alcune variabili: aggiunta di altre polizze sull'immobile da acquistare (assicurazione furto, assistenza tecnica in caso di guasti) o sottoscrizione di un pacchetto all inclusive che comprende anche l'RC auto.



## PROPOSTA DI LOCAZIONE IMMOBILIARE

Trovare una casa da affittare non è un compito facile. Sia i futuri inquilini che i proprietari devono sapersi tutelare; i primi tenendo gli occhi aperti in merito alla cauzione versata e sullo stato dell'immobile (meglio fare un verbale e un inventario dello stato dell'abitazione); i secondi informandosi adeguatamente sui futuri conduttori in modo da avere più garanzie possibili di pagamento.

La proposta di locazione immobiliare è il documento con cui ci si impegna a prendere una casa in locazione a specifiche condizioni e il proprietario (futuro locatore) si impegna a consegnarla. La proposta si conclude quando entrambe le parti accettano, diventando un contratto a tutti gli effetti.



## Chi deve presentare la pratica

Dopo aver visitato l'immobile e fatto gli opportuni controlli, il conduttore, per "bloccare" la casa visitata, sottoscrive la proposta, lasciando una caparra in genere con assegno intestato al venditore (non trasferibile).

## A chi rivolgersi

È necessario rivolgersi all'agenzia immobiliare a cui è stato affidato l'affitto dell'immobile.

## Cosa serve

Le caratteristiche che deve contenere la proposta sono:

- l'impegno a prendere in affitto l'immobile entro una data fissata;
- la descrizione dell'immobile;
- la dichiarazione che l'immobile è stato visto e piaciuto;
- il canone mensile pattuito compreso gli oneri;
- la tipologia, la durata e la decorrenza contrattuale e cauzione;
- rilascio di una caparra o deposito fiduciario;
- il termine della proposta.

## Scadenze e tempistiche

Al momento dell'accettazione, l'agenzia immobiliare si impegna a versare la caparra al proprietario che diventa parte della cauzione o della prima mensilità del canone. La caparra viene restituita nel caso in cui la proposta non venisse accettata. Se il futuro locatario dovesse rinunciare, perderà l'importo lasciato a titolo di caparra. Nel caso in cui il futuro locatore accetti la proposta ma non dovesse adempiere agli obblighi derivanti dall'accettazione, dovrà dare il doppio della caparra.

## Costi

Per il conduttore, la caparra per l'immobile.

### CONSIGLIO

Non bisogna versare mai la cauzione in contanti e senza chiedere una ricevuta. Meglio avere sempre una traccia scritta, altrimenti non si avranno garanzie che i soldi vengano restituiti dal proprietario alla fine del contratto.



## AFFITTARE SENZA INTERMEDIARIO

Affittare una casa è tra le fonti di reddito aggiuntive preferite dagli italiani. Farlo senza un'intermediazione immobiliare permette di risparmiare la provvigione. È importante ricordarsi che il reddito derivante dalla locazione è soggetto alle imposte anche se in questo caso, è possibile scegliere il regime di tassazione più idoneo.

### Chi deve presentare la pratica

Chi vuole stipulare un contratto di locazione.

### A chi rivolgersi

I contratti di locazione che hanno una durata superiore ai 30 giorni devono essere registrati presso l'Agenzia delle entrate. Esistono 3 modalità per registrare il contratto:

- cartacea;
- telematica (obbligatoria per chi possiede almeno 10 immobili e per gli agenti immobiliari);
- tramite intermediario abilitato.

### Cosa serve

Se si registra il contratto tramite **modalità cartacea** bisogna andare in un qualsiasi ufficio dell'Agenzia delle entrate, presentando almeno 2 copie originali del contratto di locazione. L'ufficio trattiene una copia e rende l'altra timbrata e firmata, rilasciando la ricevuta di avvenuta consegna che va conservata insieme al contratto.

Oltre ai contratti bisogna presentare il modello Rli (Registrazione locazione immobili) compilato e firmato dal soggetto che richiede la registrazione, contenente i dati catastali dell'immobile, quelli anagrafici delle parti coinvolte e i termini del contratto. Infine, se non si opta per il regime della cedolare secca, occorre esibire la ricevuta del modello F24 Elide relativa al versamento dell'imposta di registro e i contrassegni telematici per il pagamento dell'imposta di bollo (ex marca da bollo) con data di emissione successiva alla data di stipula, da applicare su ogni copia del contratto da registrare. La **registrazione telematica** del contratto avviene tramite il sito dell'Agenzia delle entrate. Bisogna essere abilitati ai servizi Fisconline, accedendo con il codice pin o con Spid e scegliendo tra i "servizi per registrare i contratti di locazione". Si tratta di un modulo Rli in

versione software che può essere scaricato e installato sul pc oppure utilizzato via web. L'applicazione può essere usata sia per la registrazione del contratto che per l'eventuale versamento delle imposte di registro e di bollo dovute se non si sceglie il regime della cedolare secca. Il servizio telematico restituisce, subito dopo l'invio, un messaggio che conferma la trasmissione del file. L'esito dell'elaborazione dei dati viene visualizzato nella sezione "Ricevute" dell'area personale e conferma la registrazione del contratto. Questa seconda comunicazione contiene la data di registrazione del contratto, il numero di protocollo telematico, gli estremi dell'atto e il codice identificativo del contratto. Il vantaggio è che, indicando il codice Iban, le imposte, calcolate dal software, vengono addebitate direttamente in conto corrente. L'esito dell'addebito è comunicato nella sezione "Ricevute".

## Scadenze e tempistiche

I contratti di locazione superiori ai 30 giorni devono essere registrati presso l'Agenzia delle entrate o dal locatore (proprietario della casa) o dal locatario (chi alloggia nella casa) entro 30 giorni alla data della stipula, oppure se precedente, dalla data di decorrenza.

## Costi

Per la registrazione bisogna pagare le imposte di registro e di bollo, a meno che si opti per la cedolare secca: in questo caso si è esonerati dal pagamento di entrambi. Per l'imposta di registro l'importo varia a seconda dell'immobile: se a uso abitativo è pari al 2% del canone annuo, moltiplicato per le annualità del contratto. Entrambe le parti del contratto sono responsabili del pagamento.

Per i contratti a canone concordato l'importo su cui calcolare l'imposta viene ridotto del 30%. Per ogni copia del contratto l'imposta di bollo è 16 euro ogni 4 facciate scritte e, comunque, ogni 100 righe. Se si paga l'imposta di registro tramite addebito in conto corrente è possibile fare lo stesso con quella di bollo.

### La cedolare secca

È un'imposta ad aliquota fissa (detta *flat tax*) sui redditi percepiti dagli immobili in affitto che sostituisce il regime di tassazione ordinaria. Il locatore che vuole avvalersi del regime deve comunicarlo al conduttore con raccomandata.



## LUCE E GAS

Esistono diversi modi per attivare un contratto di fornitura di elettricità o gas. Che si passi tramite un call center o che si preferisca la modalità "self service" tramite sito internet, le informazioni richieste per l'attivazione e i documenti sono sempre gli stessi. L'adesione a un'offerta in seguito alla telefonata ricevuta o alla visita degli agenti commerciali è il caso in cui è necessario prestare la massima attenzione. Bisogna prendersi tutto il tempo necessario per non essere presi alla sprovvista, in modo da confrontare le offerte di luce e gas per trovare quella più conveniente. I soci di Altroconsumo possono scoprire facilmente quali sono le tariffe migliori, confrontando quelle presenti sul mercato, andando sul sito [www.altroconsumo.it/elettricità-e-gas](http://www.altroconsumo.it/elettricità-e-gas). È possibile attivare le notifiche per rimanere sempre aggiornato e salvare il proprio profilo di consumo.



## Chi deve presentare la pratica

Gli interessati a cambiare contratti di fornitura elettrica o ad attivarne di nuovi.

## A chi rivolgersi

Dopo aver valutato le diverse offerte sul mercato, è possibile attivare i contratti tramite sito internet o modulistica cartacea del gestore scelto.

## Cosa serve

Dipende dal tipo di attivazione. Se gli inquilini precedenti non hanno disdetto il contratto, bisognerà cambiare il nome dell'intestatario della bolletta e fare una voltura. Se invece i contatori sono disattivati e non ci sono luce e gas, si procederà a un subentro per attivare una nuova fornitura. Per l'attivazione di un contratto è sempre necessario un documento, come la carta d'identità, dell'intestatario della fornitura. Bisogna quindi fornire un recapito telefonico o email, il numero della carta d'identità e un indirizzo per l'invio delle fatture e delle comunicazioni. Vengono inoltre richieste le caratteristiche della fornitura, identificabili sull'ultima bolletta: il codice che identifica il cosiddetto "punto di fornitura", per i contratti luce (Pod) si trova nella prima pagina della bolletta mentre per i contratti gas (Pdr, punto di riconsegna) è reperibile nella prima pagina della bolletta. Nel caso di contratti di energia elettrica, sarà necessario indicare la potenza del contatore nel momento in cui si effettua il contratto. L'informazione è reperibile nella prima pagina dell'ultima bolletta, nella sezione "Dati della fornitura", alla voce "Potenza contrattualmente impegnata". È richiesto, quindi, di indicare se la fornitura riguarda un'abitazione di residenza o no. Nel caso dei contratti gas è necessario specificare la matricola del contatore (reperibile sull'ultima bolletta) e la tipologia di utilizzo.

## Scadenze e tempistiche

Il tempo tecnico minimo per una voltura è pari a 4 giorni lavorativi dalla richiesta del cliente, come stabilito dall'Autorità. In caso di subentro il distributore provvederà all'attivazione entro 10 giorni lavorativi dal giorno in cui ha ricevuto la richiesta dal venditore.

## Costi

Il recesso non deve essere soggetto ad alcun vincolo, deve avvenire a costo zero e il preavviso non deve mai essere superiore a un mese. Per quanto riguarda la voltura, i clienti i clienti che sono ancora

nel mercato regolato dall'Autorità per l'energia dovranno pagare al venditore:

- un contributo fisso di 27,03 euro per oneri amministrativi (che vengono richiesti a favore del distributore, cioè l'azienda che si occupa della lettura e della manutenzione del contatore);
- un ulteriore contributo fisso di 23 euro;
- l'imposta di bollo (16 euro) sul nuovo contratto come previsto dalla normativa fiscale.

Poiché si sta attivando un nuovo contratto, al momento della conclusione di quello precedente il venditore chiederà un deposito cauzionale. Questo deposito, però, non può essere addebitato a chi richiede la domiciliazione bancaria o su carta di credito della bolletta. I clienti che sottoscrivono un'offerta nel mercato libero, procedura obbligatoria dal luglio 2020, devono pagare al venditore:

- un contributo fisso di 27,03 euro per oneri amministrativi (che vengono richiesti a favore del distributore);
- eventuali oneri aggiuntivi specificati nei singoli contratti;

L'esercente può comunque richiedere al cliente, al momento della conclusione del contratto, un deposito cauzionale o altra garanzia, come indicato nei singoli contratti e, nei casi previsti dalla normativa fiscale, il pagamento dell'imposta di bollo (16 euro).

Per la fornitura di gas non esiste una regola precisa dettata dall'Autorità, ma bisognerà consultare il sito del distributore.

Se si parla di un subentro, per quanto riguarda l'energia elettrica, i clienti che sono ancora nel mercato regolato dall'Autorità (maggior tutela) dovranno pagare al venditore:

- un contributo fisso pari a 27,03 euro per oneri amministrativi (che vengono richiesti a favore del distributore);
- un ulteriore contributo fisso pari a 23 euro;
- l'imposta di bollo sul nuovo contratto, pari a 16 euro.

Per il deposito cauzionale, valgono le considerazioni già fatte per la voltura. I clienti che sottoscrivono un'offerta nel mercato libero, procedura obbligatoria dal luglio 2020, devono pagare al venditore:

- un contributo fisso pari a 27,03 euro per oneri amministrativi (che vengono richiesti a favore del distributore);
- un eventuale addebito dei costi per la prestazione commerciale come indicato nei singoli contratti.

Per la fornitura di gas non c'è distinzione tra mercato regolato e libero. Quello che conta è il tipo di contatore installato. Verranno addebitati 30 euro nel caso dei contatori di classe G6 e 45 euro per le classi superiori. La classe del contatore è indicata sull'apparecchio, ma generalmente i contatori presenti presso i clienti domestici sono di classe G6. La somma va pagata al distributore.

Se in caso di subentro ci si trova di fronte alla necessità di dover attivare un nuovo contratto, in caso di voltura meglio chiedersi se l'offerta luce e gas attivata dagli inquilini precedenti sia davvero conveniente.

## CONSIGLIO

Un buon modo per capire come risparmiare e, di conseguenza, se è il caso di cambiare operatore, è imparare a leggere le bollette. Sul sito [www.altroconsumo.it/elettricità-e-gas](http://www.altroconsumo.it/elettricità-e-gas) potete trovare i consigli per imparare, passo per passo, a leggere tutte le voci presenti in etichetta.



## LINEA FISSA E INTERNET

Le diverse compagnie di telefonia offrono ai loro clienti la possibilità di scegliere tra varie soluzioni che prevedono oltre alla semplice attivazione di una linea Adsl o Fibra, anche la possibilità di avere una linea fissa in abbinamento.

L'ampia offerta del mercato e il continuo aggiornamento delle condizioni previste dalle tariffe dei vari operatori potrebbero rendere la scelta degli utenti difficile, con il rischio di selezionare un'offerta poco vantaggiosa.

Usando il servizio di comparazione al sito [www.altroconsumo.it/hi-tech/internet-telefono](http://www.altroconsumo.it/hi-tech/internet-telefono) è possibile trovare in pochi passaggi la migliore offerta internet, selezionandola tra le tariffe proposte dalle migliori compagnie di telefonia del mercato

### Chi deve presentare la pratica

L'interessato ad attivare un nuovo contratto.

### A chi rivolgersi

Alla compagnia telefonica scelta.

### Cosa serve

Per attivare un abbonamento è sufficiente fornire le principali informazioni anagrafiche (nome, cognome, data e luogo di nascita) e di residenza o domicilio.

I documenti normalmente richiesti invece sono:

- il codice fiscale;
- la carta di identità;
- i dati di pagamento e il numero della carta di credito, la scadenza e l'intestatario se si intende pagare con carta di credito.

### Scadenze e tempistiche

Le società di telefonia ha dei tempi prefissati entro cui provvedere alla richiesta dell'utente: tempi che, se non rispettati, danno diritto al risarcimento dei danni.

Il trasferimento al nuovo operatore deve avvenire in un massimo di 10 giorni, con il minimo disservizio possibile per il cliente finale.

## Costi

Al costo mensile della bolletta vanno aggiunti, in caso, anche i costi di attivazione della nuova linea (99 euro una tantum) e quelli, eventuali, di disattivazione (43 euro). Attenzione alle penali se si scinde in anticipo al contratto, che possono arrivare a 300 euro.

# SALUTE





## **Accesso al Servizio sanitario nazionale**

Tessera sanitaria

Scelta e cambio del medico

Assicurazione sanitaria



## **Prevenzione e cura**

Prenotazione di esami e visite

Certificati medici

Vaccini

Screening oncologico

Donazione degli organi

Donazione del sangue



## **Esenzioni e invalidità**

Esenzioni dai ticket

Assistenza integrativa

Riconoscimento di invalidità

Assegno di invalidità

Pensione di inabilità

Indennità di accompagnamento

Permessi retribuiti Legge 104

Ausili medici e protesica

Assistenza domiciliare

Sostegno scolastico

Amministratore di sostegno



## TESSERA SANITARIA

La Tessera sanitaria nazionale è necessaria per recarsi dal medico di base o dal pediatra, quando ci si sottopone a esami o visite specialistiche tramite il Servizio sanitario nazionale (Ssn), quando si ritira un medicinale in farmacia, ma è valida anche come codice fiscale nei rapporti con la Pubblica amministrazione. Si tratta di un documento personale, che viene rilasciato a tutti i cittadini italiani aventi diritto alle prestazioni fornite dal Ssn. Le sue funzioni sono le seguenti:

- Tessera sanitaria, che permette l'accesso ai servizi sanitari tradizionali elencati più sopra e online (Fascicolo sanitario elettronico);
- Tessera europea di assicurazione malattia;
- codice fiscale;
- Carta nazionale dei servizi, che consente l'accesso ai servizi online della Pubblica amministrazione.



## Chi deve presentare la pratica

I cittadini italiani e stranieri residenti in Italia e in regola con il permesso di soggiorno. I bambini nati in Italia devono essere iscritti al Servizio sanitario e acquisiscono il diritto all'assistenza.

## A chi rivolgersi

Per iscriversi occorre recarsi negli uffici dell'Azienda sanitaria della zona di residenza.

## Cosa serve

I documenti necessari sono:

- un documento d'identità valido;
- il codice fiscale;
- il certificato di residenza o autocertificazione;
- per i neonati, certificato dello stato di famiglia, o autocertificazione, da cui risulti già il nuovo nato e codice fiscale di quest'ultimo.

## Scadenze e tempistiche

Ha normalmente validità di 6 anni o pari alla durata del permesso di soggiorno e, alla scadenza, una nuova tessera viene spedita, a cura del Ministero dell'economia e delle finanze, a tutti i cittadini assistiti dal Servizio sanitario nazionale.

## Costi

È gratuita.

### Richiedere un duplicato

In caso di furto, smarrimento o deterioramento della Tessera sanitaria si può chiedere un duplicato tramite il sito [telematici.agenziaentrate.gov.it](https://telematici.agenziaentrate.gov.it), previa registrazione. Si può effettuare online una sola richiesta di duplicato per la stessa persona nell'arco di un anno solare. Il duplicato verrà recapitato all'indirizzo registrato in Anagrafe tributaria. In alternativa, ci si può recare alla propria Asl di appartenenza.



### CONSIGLIO

I conviventi dell'assistito, che sono già in carico a un medico di medicina generale, possono effettuare la scelta a favore dello stesso medico anche se è stato superato il numero massimo degli assistiti.

## SCelta E CAMBIO DEL MEDICO

L'assistenza sanitaria in Italia fa capo a due figure importantissime: il medico di medicina generale (o medico di base o di famiglia) e il pediatra di libera scelta. La scelta può essere fatta fra tutti i medici presenti negli elenchi che si trovano negli uffici delle Aziende sanitarie territoriali, che non abbiano superato il numero massimo di assistiti. Il cambio del medico o del pediatra è consentito in ogni momento.

### Chi deve presentare la pratica

Tutti i cittadini residenti in Italia. È possibile iscrivere anche un proprio convivente tramite delega.

### A chi rivolgersi

La prima scelta del medico di medicina generale o del pediatra di libera scelta deve essere fatta presso gli sportelli di Scelta e revoca dell'Asl di competenza.

Le successive operazioni di cambio possono essere fatte di persona nei medesimi uffici, oppure, in alcune zone d'Italia, anche online.

### Cosa serve

Occorre avere con sé:

- un documento d'identità valido;
- la tessera sanitaria o il codice fiscale;
- il certificato di nascita o l'autocertificazione della nascita del bambino per la prima iscrizione.

### Scadenze e tempistiche

La scelta del medico di medicina generale è a tempo indeterminato. Per quanto riguarda il pediatra di libera scelta, invece, la revoca è automatica al compimento dei 14 anni, dopodiché il genitore deve recarsi presso l'Asl per iscrivere il proprio figlio presso un medico di base.

### Costi

La richiesta è gratuita.

# ASSICURAZIONE SANITARIA



Dovrebbero rappresentare un'alternativa al Servizio sanitario nazionale, permettendo, dietro pagamento di un premio annuale, l'accesso alla sanità privata. Ne esistono diversi tipi, con coperture diverse: prima di stipularne una è bene verificare cosa è coperto e cosa è escluso.

In generale, queste assicurazioni coprono: spese di ricovero, degenza, cure, fisioterapia e riabilitazione; acquisti di medicinali durante il ricovero; accertamenti diagnostici legati a una malattia o a un infortunio successivi alla stipula del contratto. Sono invece escluse di solito: cure dentarie (tranne qualche contratto che prevede l'ablazione del tartaro e gli interventi ai denti derivanti da infortuni e tumori maligni); interventi estetici; cure dietologiche; correzioni di difetti fisici; infortuni derivanti da abuso di alcol, stupefacenti, psicofarmaci. Inoltre, le spese sono direttamente a carico della compagnia, senza bisogno di anticipare denaro, solo se ci si fa curare nelle strutture convenzionate con l'assicurazione.

## Chi deve presentare la pratica

Chi è interessato a una polizza sanitaria.

## A chi rivolgersi

A una compagnia assicurativa.

## Cosa serve

Oltre ai propri dati personali, bisogna compilare un questionario sanitario a cui è bene prestare attenzione, da fare dopo aver parlato con il proprio medico e dichiarando la verità riguardo agli ultimi accertamenti, malattie diagnosticate e curate, eventuali infortuni e ricoveri. Le malattie presenti prima del contratto non sono tutelate e le dichiarazioni inesatte o le reticenze, anche incolpevoli, possono comportare la perdita totale o parziale del diritto all'indennizzo.

## Scadenze e tempistiche

Alcuni contratti consentono la stipula entro un limite di età prestabilito e possono avere una durata variabile.

## Costi

Variano a seconda della compagnia e del proprio piano medico.



## PRENOTAZIONE DI ESAMI E VISITE

A parte il caso di eventuali urgenze, per cui occorre recarsi al Pronto soccorso, per prenotare visite specialistiche ed esami medici è necessaria la ricetta medica del ricettario regionale. Si tratta di un documento compilato da medici di famiglia, pediatri di libera scelta, medici di continuità assistenziale, medici delle aziende ospedaliere o medici di strutture sanitarie private accreditate con il Servizio sanitario nazionale, medici specialisti ambulatoriali convenzionati e medici di guardia turistica. La classica ricetta rossa cartacea è in corso di sostituzione con la ricetta elettronica.

Ogni medico è personalmente responsabile delle prescrizioni che redige, per cui il medico di base e il pediatra di libera scelta non sono obbligati a trascrivere sul ricettario regionale le prescrizioni su ricetta bianca di altri medici, che provengano da strutture ospedaliere, ambulatori o strutture private, qualora non le condividano.



## Chi deve presentare la pratica

I cittadini in possesso della prescrizione medica.

## A chi rivolgersi

La prenotazione può avvenire attraverso diversi canali:

- i servizi di prenotazione online, dove sono attivi;
- di persona presso gli sportelli della struttura prescelta;
- telefonando al call center della struttura prescelta;
- tramite Cup (Centro unico di prenotazione), che accentra la prenotazione delle prestazioni ambulatoriali presso strutture pubbliche e che permette al cittadino di prenotare nella struttura che più gli è comoda o che è ha disponibilità nel minor tempo.

## Cosa serve

La ricetta medica (rossa o elettronica) e la Tessera sanitaria.

## Scadenze e tempistiche

La prescrizione medica di visite o esami ha limite di validità di un anno. Per quanto riguarda i tempi di attesa, sulle ricette il medico individua il tempo massimo per l'erogazione della prestazione:

- **U**, prestazione urgente, da erogare entro 72 ore;
- **B**, prestazione da fornire in tempo breve, entro 10 giorni;
- **D**, prestazione differibile, da erogare entro 30 giorni per le visite ed entro 60 giorni per le prestazioni strumentali;
- **P**, prestazione programmabile, da erogare entro 180 giorni.

Per i ricoveri le classi di priorità sono:

- **A**, ricovero da effettuarsi entro 30 giorni;
- **B**, ricovero da effettuarsi entro 60 giorni;
- **C**, ricovero da effettuarsi entro 180 giorni;
- **D**, ricovero entro 12 mesi.

## Costi

Il ticket è la quota di compartecipazione diretta dei cittadini alla spesa pubblica per l'assistenza sanitaria. Deve essere pagato da tutti gli assistiti tranne quelli in possesso di un'esenzione (vedi [pagina 106](#)).



## CERTIFICATI MEDICI

Idoneità all'attività sportiva, malattia, salute: i contenuti possibili dei certificati medici sono molteplici.

Il certificato deve riportare nome, cognome, qualifica ed eventualmente la struttura sanitaria di appartenenza del medico certificatore; i dati del richiedente; l'eventuale diagnosi.

### Chi deve presentare la pratica

Il cittadino che necessita del certificato.

### A chi rivolgersi

Al proprio medico di base, al pediatra di libera scelta o al medico specialista.

### Cosa serve

Sottoporsi alla visita medica.

### Scadenze e tempistiche

I certificati vengono redatti contestualmente alla visita. Per i certificati di malattia, la scadenza è indicata sul certificato stesso. Il certificato di attività sportiva dura un anno.

### Costi

I medici liberi professionisti hanno sempre diritto a un compenso. Il medico di base rilascia gratuitamente i certificati:

- di riammissione a scuola dopo malattia;
- di idoneità allo svolgimento di attività sportiva non agonistica solo in ambito scolastico;
- di malattia per i lavoratori.

Sono a pagamento (il tariffario è esposto nell'ambulatorio medico):

- le certificazioni di invalidità civile o di infortunio sul lavoro;
- le certificazioni di idoneità allo svolgimento di attività sportive non agonistiche.

# VACCINI

Fondamentali per la salute pubblica, i vaccini non riguardano solo i bambini e gli adolescenti. Ci sono vaccini consigliati anche in età adulta, in particolare quelli dedicati ad alcune categoria professionali o a persone suscettibili di andare incontro a complicanze in caso di infezione (è il caso, per esempio, dell'anti-influenzale).

Ai viaggiatori, poi, prima di partire per un viaggio internazionale è consigliato essere in regola con le vaccinazioni previste dal programma nazionale e, a seconda della meta e del tipo di viaggio, del periodo di permanenza e delle condizioni di salute personali, è consigliata la vaccinazione contro patologie specifiche (colera, encefalite giapponese, encefalite da zecche, epatite A, febbre gialla, febbre tifoide, meningite meningococcica, poliomielite e rabbia).

## Chi deve presentare la pratica

I genitori di nuovi nati, bambini e adolescenti, secondo il calendario vaccinale reperibile al sito [www.salute.gov.it](http://www.salute.gov.it) > La nostra salute > Vaccini.

Gli adulti che desiderano sottoporsi a determinate vaccinazioni.

## A chi rivolgersi

Ai centri vaccinali presso la propria Azienda sanitaria territoriale o dal proprio medico di base o pediatra di libera scelta.

## Cosa serve

La Tessera sanitaria. Al centro vaccinale si dovranno poi compilare i moduli forniti dal personale.

## Scadenze e tempistiche

Il certificato di vaccinazione viene rilasciato al termine della prestazione. Le scadenze dei singoli vaccini sono segnalate sul calendario vaccinale.

## Costi

Le vaccinazioni comprese nel piano vaccinale sono gratuite per la fascia di popolazione a cui è destinata l'offerta.

Tutte le altre sono a pagamento e i prezzi possono variare nelle diverse Aziende sanitarie.



## CONSIGLIO

Per saperne di più sui vaccini, è possibile visitare [vaccinarsi.org](http://vaccinarsi.org), il sito curato dalla Società italiana di igiene medicina preventiva e sanità pubblica.



## SCREENING ONCOLOGICO

I programmi di screening oncologico fanno parte delle prestazioni garantite dal Servizio sanitario nazionale. L'obiettivo è ridurre la mortalità di alcuni tipi di tumori, identificandoli precocemente.

### Chi deve presentare la pratica

Gli screening vengono eseguiti solo nelle fasce d'età dove è considerato efficace eseguire una ricerca preventiva nella popolazione sana. Le singole Regioni possono ampliare l'offerta, allargando le fasce di età a cui è rivolto lo screening, ma sono offerti a livello nazionale:

- **mammografia**, offerto ogni 2 anni alle donne tra i 50 e i 69 anni, per la prevenzione del tumore al seno;
- **Pap test/Hpv test**, offerto ogni 3 anni alle donne tra i 25 e i 64 anni per la prevenzione del tumore al collo dell'utero;
- **sangue occulto nelle feci**, offerto ogni 2 anni a uomini e donne tra i 50 e i 69 anni per la prevenzione del tumore al colon retto;
- **rettosigmoidoscopia**, offerto in alternativa al precedente a uomini e donne tra i 58 e i 60 anni per la prevenzione del tumore al colon retto, da effettuare una volta nella vita.

### A chi rivolgersi

In molte Regioni, i cittadini non devono fare nulla, viene inviata a casa una lettera d'invito con la comunicazione di un appuntamento. Dove non c'è chiamata attiva, occorre rivolgersi al medico di base o agli sportelli delle Aziende sanitarie.

### Cosa serve

La tessera sanitaria e la lettera d'invito. È consigliabile portare con sé la documentazione di eventuali esami eseguiti precedentemente.

### Scadenze e tempistiche

La cadenza è quella prevista dalle Asl.

### Costi

Per le persone che rientrano nei target, sono gratuiti.

# DONAZIONE DEGLI ORGANI

La donazione di organi e tessuti può avvenire solo dietro consenso espresso in vita dalla persona donante opportunamente documentato, o in mancanza, dai suoi familiari. Per i minori sono i genitori a decidere; se anche solo uno dei due è contrario, il prelievo non può essere effettuato.

## Chi deve presentare la pratica

Chi ha compiuto la maggiore età.

## A chi rivolgersi

Si può esprimere la propria volontà, che sia favorevole o contraria, in uno dei seguenti modi:

- compilando e firmando l'apposito modulo, presso la propria Asl di riferimento;
- attraverso una dichiarazione al momento del rilascio e del rinnovo della carta d'identità, presso l'Ufficio anagrafe del proprio Comune;
- compilando il tesserino blu del Ministero della salute o una delle *donor card* distribuite dalle associazioni di settore (la tessera andrà poi conservata tra i propri documenti personali);
- compilando l'atto olografo dell'Associazione italiana per la donazione di organi, tessuti e cellule (Aido);
- riportando la propria volontà su un foglio bianco, comprensivo di data e firma, che dovrà poi essere custodito tra i propri documenti personali.

## Cosa serve

Documento di identità e codice fiscale.

## Scadenze e tempistiche

Si può cambiare idea sulla donazione in qualsiasi momento. Fa sempre fede l'ultima dichiarazione resa in ordine temporale.

## Costi

Nessuno.



### CONSIGLIO

La dichiarazione di volontà sulla donazione di organi e tessuti non è obbligatoria.

Il Ministero della salute e il Centro nazionale trapianti invitano però i cittadini a prendere una posizione in merito e a non lasciare la decisione ai propri cari.



### CONSIGLIO

Il mattino del prelievo è preferibile aver fatto una colazione leggera a base di frutta fresca o spremute, tè o caffè poco zuccherati, pane non condito o altri carboidrati semplici.

## DONAZIONE DEL SANGUE

Donare il sangue significa mettere una certa quantità del proprio sangue a disposizione di un ospedale o un centro trasfusionale in modo che possa essere utilizzato da chi ne ha bisogno a causa di traumi, incidenti o malattie ematiche. Ci sono due tipi di donazione:

- **donazione di sangue intero**, la più conosciuta, in cui al donatore viene sottratto il sangue esattamente così come è all'interno dell'organismo. Il prelievo dura in genere meno di 10 minuti e il volume di sangue prelevato, stabilito per legge, è di 450 ml;
- **aferesi**, in cui il donatore viene collegato a un macchinario che separa i componenti principali del sangue, trattenendo quelle di cui si ha necessità (plasma, globuli rossi, piastrine e globuli bianchi) e restituendo i restanti tramite un unico accesso venoso. Ha una durata tra i 40 e i 50 minuti per la plasmaferesi e di 90 minuti per la piastrinoaferesi. Per la plasmaferesi vengono prelevati 600-700 ml.

### Chi deve presentare la pratica

Può donare il sangue chiunque sia in possesso dei seguenti requisiti:

- età compresa tra i 18 e i 60 anni. Chi desidera donare per la prima volta dopo i 60 anni può essere accettato a discrezione del medico responsabile della selezione. È possibile continuare a donare fino al compimento del 65esimo anno d'età e fino al 70esimo anno previa valutazione del proprio stato di salute;
- peso non inferiore ai 50 kg;
- buono stato di salute e nessun comportamento a rischio che possa compromettere la salute o quella di chi riceve il sangue.

### A chi rivolgersi

A un Servizio di immunoematologia e medicina trasfusionale presente presso le strutture ospedaliere o alle associazioni di volontariato.

### Cosa serve

La tessera sanitaria e un documento di identità.

Prima di ogni donazione, inoltre, il donatore (o aspirante tale) deve compilare un questionario finalizzato a conoscere il suo stato di salute e il suo stile di vita e sostenere un colloquio e una visita con un medico.

## Scadenze e tempistiche

In ogni momento dell'anno secondo gli orari e le modalità delle diverse unità di raccolta ospedaliere o delle associazioni.

Il numero massimo di donazioni di sangue è di 4 all'anno per l'uomo e di 2 per la donna in età fertile, con intervallo minimo di 90 giorni fra una donazione e l'altra.

Nel caso di donazione in aferesi, gli uomini possono donare in aggiunta alle 4 donazioni di sangue intero, al massimo per 6 volte l'anno, con un intervallo minimo di un mese e mezzo se si tratta di piastrine o plasma, e di 20 giorni se si tratta di globuli bianchi oppure da una precedente fatta di sole piastrine (o plasma) a una successiva donazione di sangue intero.

Per le donne questi tempi sono leggermente allungati: il tempo tra una donazione e l'altra deve essere minimo di 2 mesi nel caso di aferesi di piastrine o plasma e di 30 giorni negli altri casi.

## Costi

La donazione è volontaria e gratuita.

### Riposo lavorativo

I lavoratori dipendenti che si assentano dal lavoro per donare il proprio sangue hanno diritto a una giornata di riposo, che viene indennizzata. Per ottenerla, i lavoratori devono presentare al datore di lavoro il certificato rilasciato dal medico che ha effettuato il prelievo del sangue.



## ESENZIONI DAI TICKET

Il ticket è il contributo che il cittadino dà alla spesa sanitaria pagando una quota specifica per alcune prestazioni comprese nei livelli essenziali di assistenza. Attualmente i ticket riguardano:

- prestazioni specialistiche (visite, esami e analisi di laboratorio);
- prestazioni di pronto soccorso;
- cure termali;
- farmaci.

Le tariffe sono individuate dal Nomenclatore tariffario nazionale. Molte Regioni, tuttavia, hanno adottato propri nomenclatori tariffari, nei quali hanno introdotto, modificato o eliminato prestazioni e stabilito proprie tariffe. Si ha diritto all'esenzione dal ticket sulla base di particolari situazioni, che vediamo di seguito.



## Esenzioni per reddito

Il diritto all'esenzione per reddito è previsto per alcune condizioni personali e sociali associate a determinate situazioni reddituali. L'assistito esente per reddito può effettuare, senza alcuna partecipazione al costo, tutte le prestazioni di diagnostica strumentale, di laboratorio e le altre prestazioni specialistiche ambulatoriali garantite dal Servizio sanitario nazionale. L'esenzione per reddito non include l'assistenza farmaceutica, salvo disposizioni regionali.

### Chi deve presentare la pratica

Hanno diritto all'esenzione i cittadini che appartengano alle seguenti categorie:

- cittadini di età inferiore a 6 anni e superiore a 65, appartenenti a un nucleo familiare con reddito complessivo non superiore a 36.151,98 euro (Codice E01);
- cittadini disoccupati e loro familiari a carico appartenenti a un nucleo familiare con un reddito complessivo inferiore a 8.263,31 euro, incrementato fino a 11.362,05 euro in presenza del coniuge e di ulteriori 516,46 euro per ogni figlio a carico (Codice E02);
- titolari di pensioni sociali e loro familiari a carico (Codice E03);
- titolari di pensioni al minimo di età superiore a 60 e loro familiari a carico, appartenenti a un nucleo familiare con un reddito complessivo inferiore a 8.263,31 euro, incrementato fino a 11.362,05 euro in presenza del coniuge e di ulteriori 516,46 euro per ogni figlio a carico (Codice E04).

Alcune precisazioni:

- per "nucleo familiare" si intende quello rilevante a fini fiscali (e non anagrafici) ed è costituito dall'interessato, dal coniuge non legalmente separato e dagli altri familiari a carico;
- per "familiari a carico" si intendono i familiari non fiscalmente indipendenti, vale a dire i familiari per i quali l'interessato gode di detrazioni fiscali (in quanto titolari di un reddito inferiore a 2.840,51 euro);
- il reddito complessivo del nucleo familiare è pari alla somma dei redditi dei singoli membri del nucleo;
- ai fini dell'esenzione per motivi di reddito, è necessario prendere in considerazione il reddito complessivo riferito all'anno precedente.

## A chi rivolgersi

Le persone che hanno diritto all'esenzione per reddito sono automaticamente inserite in un elenco consultabile da medici di famiglia e pediatri.

Il medico, all'atto della prescrizione dell'esame o della visita, verifica, su richiesta dell'assistito, il diritto all'esenzione (per i Codici E01, E03, E04), lo comunica all'interessato e riporta il relativo codice sulla ricetta.

Se un assistito ritiene di possedere i requisiti per l'esenzione al ticket per reddito, ma non compare nella lista in possesso del medico, deve rivolgersi alla propria Azienda sanitaria di appartenenza.

Il cittadino che è in possesso dei requisiti per ottenere l'esenzione E02 deve recarsi presso la Asl o accedere ai servizi online tramite la Carta sanitaria elettronica.

## Cosa serve

L'autocertificazione in cui occorre indicare i dati personali e il reddito complessivo del nucleo familiare, riferito all'anno precedente a quello di erogazione delle prestazioni.

Per le persone disoccupate è necessaria anche l'indicazione del Centro per l'impiego presso il quale sono registrate e la sottoscrizione dell'impegno a comunicare la data di cessazione della disoccupazione.

Inoltre, serve copia del documento di identità e la dichiarazione di consapevolezza delle conseguenze di carattere penale per il rilascio di false dichiarazioni.

## Scadenze e tempistiche

Le esenzioni con codice E01, E03, E04 sono certificate dal Ministero dell'economia e delle finanze (Mef) e hanno validità di un anno, calcolato dal primo aprile al 31 marzo successivo. Tali esenzioni vengono rinnovate automaticamente ogni anno se permangono le condizioni di diritto.

Le esenzioni E02 hanno una durata massima annuale, non automaticamente rinnovabile, con scadenza al 31 marzo di ogni anno, salva precedente variazione dello stato di diritto (per esempio: perdita dello status di disoccupato).

## Costi

Nessuno.

## Esenzioni per malattie croniche

I cittadini affetti da determinate malattie sono esentati dal pagamento del ticket per le prestazioni (esami e visite, ma anche farmaci) che riguardano la propria specifica patologia.

### Chi deve presentare la pratica

Per conoscere quali sono le malattie croniche e invalidanti che danno diritto all'esenzione è possibile consultare l'elenco nel portale dedicato del Ministero della salute ([www.salute.gov.it](http://www.salute.gov.it) > La nostra salute > Esenzioni dal ticket).

### A chi rivolgersi

All'Azienda sanitaria locale (Asl) di residenza.

### Cosa serve

La certificazione che attesti la presenza di una o più malattie incluse nell'elenco del Ministero della salute, rilasciata da una struttura ospedaliera o ambulatoriale pubblica. Sono validi anche:

- copia della cartella clinica rilasciata da una struttura ospedaliera pubblica;
- copia del verbale di invalidità;
- copia della cartella clinica rilasciata da una struttura ospedaliera privata accreditata, previa valutazione del medico del Distretto sanitario dell'Azienda sanitaria locale di residenza;
- certificati delle Commissioni mediche degli Ospedali militari;
- certificazioni rilasciate da Istituzioni sanitarie pubbliche di paesi appartenenti all'Unione europea.

Sulla base di tale certificazione, l'Azienda sanitaria locale rilascia un attestato di esenzione che riporta la definizione della malattia o condizione con il relativo codice identificativo e le prestazioni fruibili.

### Scadenze e tempistiche

La validità dipende dalla patologia. Per alcune è illimitata.

### Costi

Nessuno.

## Esenzioni per malattie rare

Sotto la definizione di malattia rara rientrano determinate patologie gravi, invalidanti e spesso prive di terapie specifiche e risolutive, che si presentano con una frequenza molto bassa (meno di 5 casi su 10.000 abitanti).

Tutte le prestazioni utili per il trattamento e il monitoraggio di una malattia rara (diagnosticata e accertata da un Centro di riferimento per le malattie rare) e per la prevenzione degli ulteriori aggravamenti sono esenti da ticket. A causa della difficoltà e della complessità dell'iter diagnostico per le malattie rare, l'esenzione si estende anche alle indagini necessarie per l'accertamento della malattia stessa e alle indagini genetiche sui familiari, utili per diagnosticare una malattia rara che abbia origine genetica.

### Chi deve presentare la pratica

L'elenco delle malattie rare riconosciute per l'esenzione è consultabile sul sito [www.salute.gov.it](http://www.salute.gov.it) > La nostra salute > Esenzioni dal ticket.

### A chi rivolgersi

Per ottenere l'esenzione è necessario rivolgersi al proprio medico di base affinché possa formulare un sospetto diagnostico e possa indirizzare il cittadino verso i centri specializzati della rete nazionale Malattie rare ([www.iss.it](http://www.iss.it) > Chi siamo > Centri nazionali e Centri di riferimento > Centro nazionale malattie rare > Malattie rare per Regione).

Dopo aver ottenuto la diagnosi di malattia rara, il cittadino può richiedere l'esenzione all'Azienda sanitaria di residenza.

### Cosa serve

Una certificazione con la diagnosi di una o più malattie rare incluse nell'elenco, rilasciata da uno dei Presidi della Rete nazionale delle malattie rare, anche fuori della Regione di residenza.

### Scadenze e tempistiche

Ha durata illimitata.

### Costi

Nessuno.

## Esenzioni per invalidità

Il riconoscimento di un'invalidità (vedi [pagina 113](#)) garantisce il diritto all'esenzione per alcune o per tutte le prestazioni di specialistica ambulatoriale garantite dal servizio sanitario nazionale.

### Chi deve presentare la pratica

Hanno diritto all'esenzione dal ticket per tutte le prestazioni di diagnostica strumentale, di laboratorio e le altre prestazioni specialistiche:

- invalidi di guerra e per servizio di categoria dalla I alla V;
- invalidi per lavoro con una riduzione della capacità lavorativa superiore ai 2/3;
- invalidi civili con indennità di accompagnamento;
- ciechi e sordomuti;
- ex deportati nei campi di sterminio nazista KZ (categoria equiparata dalla legge agli invalidi e mutilati di guerra);
- vittime di atti di terrorismo o di criminalità organizzata.

Hanno diritto all'esenzione dal ticket per le prestazioni di diagnostica strumentale, di laboratorio e le altre prestazioni specialistiche correlate alla patologia invalidante:

- invalidi di guerra e per servizio di categoria dalla VI alla VIII;
- invalidi per lavoro con una riduzione della capacità lavorativa inferiore ai 2/3;
- chi ha riportato un infortunio sul lavoro o una malattia professionale.

### A chi rivolgersi

Azienda sanitaria locale di residenza.

### Cosa serve

Certificazione che documenta lo stato di invalidità e tessera sanitaria.

### Scadenze e tempistiche

Può avere validità illimitata o limitata, a seconda dei casi.

### Costi

Nessuno.

### CONSIGLIO

L'esenzione per invalidità non include le prestazioni farmaceutiche. Alcune Regioni, però, hanno introdotto un ticket sui farmaci di fascia A e hanno individuato alcune categorie di soggetti esenti, tra i quali, a volte, gli esenti per invalidità. Per conoscere i dettagli, è necessario rivolgersi alla propria Asl.



### CONSIGLIO

Considerata l'ampia variabilità regionale di quanto fornito, si consiglia di verificare le notizie presso la propria Asl di appartenenza.

## ASSISTENZA INTEGRATIVA

Attraverso l'assistenza integrativa è possibile acquisire a carico del Sistema sanitario ausili e presidi medici con varie finalità:

- dispositivi medici per gli assistiti tracheotomizzati e laringectomizzati, portatori di colostomie e urostomie, che necessitano permanentemente di catetere, affetti da grave incontinenza urinaria o fecale cronica e affetti da patologia cronica che obbliga all'allettamento;
- dispositivi per persone affette da diabete o da alcune malattie rare;
- alimenti speciali per persone affette da malattie metaboliche congenite, fibrosi cistica, celiachia, nefropatia cronica e sostituti del latte materno per i bambini nati da madri sieropositive per Hiv.

### Chi deve presentare la pratica

A seconda della problematica, hanno diritto all'assistenza:

- invalidi civili, di guerra e per servizio, ciechi e sordomuti;
- minori di 18 anni che necessitano di un intervento di prevenzione, cura e riabilitazione di un'invalidità permanente;
- chi ha presentato domanda di invalidità, è stato sottoposto a visita ed è in attesa di ricevere il riconoscimento dell'invalidità;
- soggetti affetti da una delle malattie sopracitate.

### A chi rivolgersi

La documentazione deve pervenire all'Asl di riferimento presso gli uffici preposti o presso le Sedi distrettuali.

La fornitura può avvenire nelle farmacie o nei negozi convenzionati o direttamente da parte dei servizi dell'Asl.

### Cosa serve

Documentazione specialistica e richiesta del medico di base.

### Scadenze e tempistiche

La durata dell'assistenza è variabile, a seconda della patologia.

### Costi

Nessuno.

## RICONOSCIMENTO DI INVALIDITÀ



Il riconoscimento di invalidità civile, cecità civile, sordità civile, handicap e disabilità dà diritto a una serie di benefici proporzionali rispetto alla gravità della condizione. In particolare è possibile ottenere:

- assegno ordinario di invalidità;
- pensione di inabilità;
- indennità di accompagnamento;
- indennità di accompagnamento ai minori;
- indennità mensile di frequenza.

### Chi deve presentare la pratica

La richiesta può essere avviata direttamente dall'interessato, dal suo genitore o tutore (in caso di persone interdette), dal suo curatore (per quanto riguarda le persone inabilitate). Il riconoscimento riguarda:

- **mutilati e invalidi civili**, cittadini affetti da minorazioni congenite o acquisite, anche a carattere progressivo (compresi gli irregolari psichici per oligofrenie di carattere organico o dismetabolico o per insufficienze mentali dovute a difetti sensoriali e funzionali), che hanno subito una riduzione permanente della capacità lavorativa di almeno un terzo o, se minori, con persistenti difficoltà nel fare i compiti e nelle funzioni proprie della loro età. L'invalidità si definisce civile quando non deriva da cause di servizio, di guerra o di lavoro e viene espressa in percentuale (per esempio "invalido civile al 50%");
- **ciechi civili**, persone affette da cecità totale o con residuo visivo non superiore a un ventesimo in entrambi gli occhi, per causa congenita o contratta, indipendente dalla guerra, da infortunio sul lavoro o dal servizio;
- **sordi**, persone affette da sordità congenita o acquisita durante l'età evolutiva (fino a 12 anni) tale da impedire il normale apprendimento del linguaggio parlato e solo per sordità non esclusivamente psichica o causata da guerra, lavoro o servizio;
- **portatori di handicap**, cioè affetti da una minorazione fisica, psichica o sensoriale, stabilizzata o progressiva, che è causa di difficoltà di apprendimento, di relazione o di integrazione lavorativa e tale da determinare un processo di svantaggio sociale o di emarginazione della persona.

## CONSIGLIO

Se la diagnosi della Commissione medica non riconosce il grado d'invalidità del richiedente, è possibile presentare ricorso, entro 6 mesi dalla notifica del verbale sanitario, al Tribunale di residenza.

## A chi rivolgersi

Per avviare la pratica occorre:

- recarsi da un medico abilitato alla compilazione e alla trasmissione all'Inps per via telematica del certificato medico introduttivo, perché sia attestata la patologia invalidante. Al termine della procedura, il medico deve consegnare all'interessato l'attestato di trasmissione, la copia originale e firmata del certificato, l'eventuale certificato di non trasportabilità in caso di richiesta di visita domiciliare;
- presentare domanda (entro 90 giorni dall'emissione del certificato) all'Inps via internet, direttamente oppure tramite patronato o associazioni di categoria;
- sottoporsi alla visita medica di accertamento presso la Commissione Asl integrata da un medico Inps, in data che verrà comunicata;
- al termine della visita, viene redatto il verbale elettronico, riportando l'esito e l'eventuale indicazione di particolari patologie che comportano l'esclusione delle visite di revisione successive.

## Cosa serve

Bisogna presentarsi alla visita, nella data fissata, con documento di identità, codice fiscale, tessera sanitaria, certificato medico e tutta la documentazione sanitaria in possesso del richiedente.

## Scadenze e tempistiche

Lo stato di invalidità o di handicap può essere riconosciuto per un periodo temporaneo. In questo caso l'interessato sarà riconvocato dall'Inps per la visita di revisione da parte della Commissione medica, di norma prima della scadenza del periodo indicato nel verbale di accertamento.

Fino all'eventuale diversa valutazione conseguente alla visita di revisione, anche se fissata dopo la scadenza del verbale, continuano tutti i benefici e le prestazioni assistenziali già riconosciuti.

## Costi

Nessuno.

# ASSEGNO DI INVALIDITÀ



L'assegno ordinario di invalidità è una prestazione economica, erogata a domanda, in favore di coloro la cui capacità lavorativa è ridotta a meno di un terzo a causa di infermità fisica o mentale e che abbiano maturato almeno 260 contributi settimanali (5 anni di contribuzione e assicurazione) di cui 156 (3 anni di contribuzione e assicurazione) nel quinquennio precedente la data di presentazione della domanda. Non è richiesta la cessazione dell'attività lavorativa.

## Chi deve presentare la pratica

Hanno diritto all'assegno di invalidità i lavoratori:

- dipendenti;
- autonomi (artigiani, commercianti, coltivatori diretti, coloni e mezzadri);
- iscritti alla gestione separata.

## A chi rivolgersi

La domanda va inoltrata all'Inps per via telematica, personalmente o tramite patronati.

## Cosa serve

La certificazione medica che attesta l'invalidità e che va allegata alla domanda.

## Scadenze e tempistiche

L'assegno ordinario di invalidità decorre dal primo giorno del mese successivo a quello di presentazione della domanda e ha validità triennale.

## Costi

Nessuno.



## PENSIONE DI INABILITÀ

La pensione di inabilità è una prestazione economica, erogata a domanda, in favore dei soggetti ai quali sia riconosciuta un'inabilità lavorativa totale (100%) e permanente (invalidi totali), e che si trovano in stato di bisogno economico.

La pensione di inabilità è compatibile con le prestazioni erogate a titolo di invalidità per causa di guerra, di lavoro o di servizio, e con gli altri trattamenti pensionistici diretti come gli assegni ordinari d'invalidità. È compatibile con l'eventuale attività lavorativa.

La pensione viene corrisposta in 13 mensilità e l'importo varia di anno in anno (è consultabile sul sito [www.inps.it](http://www.inps.it) > Persone con disabilità e invalidità).

### Chi deve presentare la pratica

Gli invalidi totali di età compresa tra i 18 e i 67 anni che soddisfano i requisiti sanitari e amministrativi previsti dalla legge e sono residenti in forma stabile in Italia.

Per avere diritto alla pensione è necessario avere un reddito non superiore alle soglie previste annualmente dalla legge. La pensione spetta anche se l'invalido è ricoverato in un istituto pubblico che provvede al suo sostentamento.

### A chi rivolgersi

La domanda va inoltrata all'Inps per via telematica, personalmente o tramite patronati.

### Cosa serve

La certificazione medica che attesta l'invalidità e che va allegata alla domanda.

### Scadenze e tempistiche

La prestazione economica viene corrisposta a partire dal primo giorno del mese successivo alla presentazione della domanda.

### Costi

Nessuno.

# INDENNITÀ DI ACCOMPAGNAMENTO



L'indennità di accompagnamento è una prestazione economica, erogata a domanda, a favore degli invalidi civili totali a causa di minorazioni fisiche o psichiche per i quali è stata accertata l'impossibilità di deambulare senza l'aiuto di un accompagnatore oppure l'incapacità di compiere gli atti quotidiani della vita.

È incompatibile con le prestazioni simili erogate per cause di servizio, lavoro o guerra, salvo il diritto di opzione per il trattamento più favorevole. È compatibile con lo svolgimento di attività lavorativa, dipendente o autonoma, e con la titolarità di una patente speciale.

È inoltre compatibile e cumulabile con la pensione di inabilità, con le pensioni e le indennità di accompagnamento per i ciechi totali o parziali (soggetti pluriminorati).

## **Chi deve presentare la pratica**

Spetta ai cittadini per i quali è stata accertata la totale inabilità (100%) residenti in forma stabile in Italia, indipendentemente dal reddito personale annuo e dall'età.

## **A chi rivolgersi**

La domanda va inoltrata all'Inps per via telematica, personalmente o tramite patronati.

## **Cosa serve**

La certificazione medica che attesta l'invalidità e che va allegata alla domanda.

## **Scadenze e tempistiche**

La prestazione economica viene corrisposta per 12 mensilità, a partire dal primo giorno del mese successivo alla presentazione della domanda. Il pagamento dell'indennità viene sospeso in caso di ricovero a totale carico dello Stato per un periodo superiore a 29 giorni.

## **Costi**

Nessuno.



### CONSIGLIO

La Legge 104 si applica anche a chi ha patologie gravi, come i malati oncologici.

## PERMESSI RETRIBUITI LEGGE 104

La Legge 104/92 è il riferimento legislativo "per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone con handicap". Principali destinatari sono i disabili, ma anche chi vive con loro.

In particolare, la Legge prevede una serie di agevolazioni sul lavoro, come permessi retribuiti per i lavoratori disabili; i genitori, anche adottivi e affidatari, di figli disabili; il coniuge; il convivente; la parte dell'unione civile; i parenti e gli affini della persona disabile.

### Chi deve presentare la pratica

I permessi retribuiti spettano nei seguenti casi:

- ai lavoratori dipendenti e assicurati per le prestazioni economiche di maternità presso l'Inps;
- se la persona che chiede o per la quale si chiedono i permessi sia in situazione di disabilità grave riconosciuta dall'apposita Commissione medica integrata Asl/Inps (vedi [pagina 114](#));
- in mancanza di ricovero a tempo pieno della persona in situazione di disabilità grave.

### A chi rivolgersi

Per ottenere la disabilità, occorre intraprendere l'iter già descritto a [pagina 113](#).

Dopodiché, occorre rivolgersi all'Inps e al datore di lavoro per ottenere i permessi e gli altri benefici della Legge 104 per se stessi o per l'assistenza del proprio familiare disabile grave.

### Cosa serve

La certificazione medica che attesta la disabilità.

### Scadenze e tempistiche

Lo stato di handicap può essere riconosciuto per un periodo temporaneo. In questo caso, si ha diritto ai permessi retribuiti anche nel periodo tra la scadenza del verbale e la conclusione dell'iter di rinnovo.

### Costi

Nessuno.

## AUSILI MEDICI E PROTESICA



Ai cittadini affetti da particolari patologie che causano disabilità, il Servizio sanitario nazionale garantisce la fornitura di:

- **protesi e ortesi**, cioè apparecchiature che permettono di sostituire parti del corpo, supplire o migliorare le funzioni compromesse (protesi oculari su misura, apparecchi acustici, busti e corsetti ecc.);
- **ausili**, cioè quegli strumenti utili per compiere azioni altrimenti impossibili o difficili da eseguire (carrozzine, girelli ecc.);
- **presidi**, cioè oggetti che aiutano a prevenire o curare determinate patologie (cateteri, pannoloni ecc.).

I dispositivi e l'assistenza tecnica e sanitaria forniti dal Servizio sanitario nazionale sono specificati dal Nomenclatore dell'assistenza protesica, che precisa anche le condizioni in cui possono essere prescritti, i limiti di erogabilità e le tariffe di rimborso previste.

### Chi deve presentare la pratica

Hanno diritto all'erogazione di dispositivi protesici e ausili medici in connessione a menomazioni e disabilità specifiche:

- persone con invalidità civile, di guerra e per servizio, persone con cecità totale o parziale o ipovedenti gravi e persone sorde;
- minori di 18 anni con invalidità grave e permanente;
- persone che hanno presentato istanza di riconoscimento dell'invalidità, le cui menomazioni accertate comportino una riduzione della capacità lavorativa superiore a un terzo;
- persone in attesa di accertamento dell'invalidità, quando lo specialista prescrittore attesti la necessità urgente di una protesi, di un'ortesi o di un ausilio;
- persone ricoverate in strutture pubbliche o accreditate (anche al di fuori del territorio della propria Asl di residenza) con menomazioni gravi e permanenti e con urgente necessità di applicazione di una protesi, ortesi o ausilio prima delle dimissioni, contestualmente all'avvio della procedura di riconoscimento dell'invalidità;
- persone amputate di arto, donne che hanno subito una mastectomia o con malformazioni congenite che comportino l'assenza di una o entrambe le mammelle o della ghiandola mammaria e persone che hanno subito un intervento di demolizione dell'occhio;
- persone affette da una malattia rara, in funzione delle menomazioni correlate alla malattia.

## A chi rivolgersi

Occorre rivolgersi a un medico specialista, abilitato a prescrivere le protesi per la propria area di specializzazione, che fornisce una prescrizione e un piano riabilitativo-assistenziale individuale che deve riportare:

- l'indicazione della patologia o della lesione causa di disabilità;
- la diagnosi funzionale che specifichi le menomazioni o la disabilità;
- la descrizione del programma di trattamento;
- la tipologia di dispositivo e le eventuali personalizzazioni;
- i modi e i tempi d'uso del dispositivo, l'eventuale necessità di aiuto nell'impiego, le possibili controindicazioni e i limiti di utilizzo;
- le modalità di verifica degli esiti ottenuti rispetto a quelli attesi.

Occorre poi fare domanda all'Asl di residenza dell'assistito, compilando l'apposito modello prestampato.

Ricevuta l'autorizzazione, per avere l'ausilio è possibile rivolgersi, a seconda del tipo di ausilio, a:

- direttamente all'Asl (per letti, materassi, carrozzine standard ecc.);
- una qualsiasi officina ortopedica autorizzata scelta dal cittadino (per ausili personalizzati come scarpe, carrozzine su misura ecc.);
- farmacie (per cateteri, sacche per stomie, prodotti per diabetici ecc.).

## Cosa serve

Al modulo di richiesta dell'Asl occorre allegare:

- una fotocopia di un documento d'identità;
- il certificato di invalidità;
- la prescrizione del medico specialista;
- il programma riabilitativo.

## Scadenze e tempistiche

L'Asl deve pronunciarsi entro 20 giorni dalla richiesta. Scaduto questo tempo la domanda si intende comunque accettata. Infine, il dispositivo viene collaudato dal medico prescrittore nei tempi definiti dalle regioni.

## Costi

La pratica è gratuita.

## ASSISTENZA DOMICILIARE

Il Servizio sanitario nazionale garantisce cure domiciliari alle persone non autosufficienti e in condizioni di fragilità (cioè con perdita di capacità e di funzione a livello fisico, psichico o sociale). Le terapie prevedono un programma di trattamenti medici, infermieristici e riabilitativi, necessari per stabilizzare il quadro clinico, limitare il declino funzionale e migliorare la qualità di vita dell'assistito. Sono disponibili su tutto il territorio nazionale, ma sono organizzate e coordinate secondo le modalità dei diversi servizi territoriali della propria regione.

### Chi deve presentare la pratica

Esistono 3 tipologie di cure domiciliari, senza limitazioni di età o reddito, erogate a pazienti in condizioni diverse:

- **L'Assistenza domiciliare programmata (Adp)** eroga prestazioni sanitarie mediche, infermieristiche e riabilitative, limitate all'episodio di malattia in atto. È erogata a persone non deambulanti e impossibilitate a raggiungere i servizi, con gravi limitazioni funzionali e non trasportabili con mezzi comuni;
- **L'Assistenza domiciliare integrata (Adi)** consiste in un insieme di trattamenti sanitari e sociosanitari, erogati in modo coordinato e continuativo. Ne ha diritto chi soffre di malattie terminali o progressivamente invalidanti, chi ha subito incidenti vascolari acuti, chi soffre di forme psicotiche acute gravi, anziani con gravi fratture o malattie acute temporaneamente invalidanti, vasculopatici e neurolesi in riabilitazione;
- **L'ospedalizzazione domiciliare** è un servizio destinato a persone affette da patologie croniche evolutive o in fase di riacutizzazione che richiedono un'assistenza medica e infermieristica 24 ore su 24.

### A chi rivolgersi

L'accesso a questi servizi segue un iter preciso:

- la **segnalazione-accettazione** del problema assistenziale al Distretto del proprio territorio e la relativa spiegazione della condizione socio-sanitaria del paziente può avvenire da parte del diretto interessato, del medico di medicina generale, del medico ospedaliero, dei servizi sociali del comune, dei familiari e dei supporti informali, come i volontari. Successivamente, raccolte e analizzate le richieste secondo i bisogni dell'utente, vengono definiti gli



### CONSIGLIO

Se il cittadino bisognoso di cure a domicilio è residente fuori regione, per l'erogazione del servizio Adi è necessario richiedere l'autorizzazione preventiva dell'Asl di residenza. È consigliabile contattare la propria Asl di riferimento per conoscere nei dettagli l'iter da seguire.

obbiettivi di intervento e, se il caso è complesso, attivata l'Unità di valutazione multidisciplinare (Uvm). In alcune regioni la segnalazione-attivazione viene realizzata da appositi servizi (punto unico di accesso, porta unica di accesso, sportello fragilità...), collocati a livello delle Asl o del proprio Comune di residenza;

- l'**unità di valutazione multidisciplinare** effettua la valutazione del bisogno sociosanitario con visita domiciliare o in ospedale e decide per l'ammissione o meno al servizio;
- il **piano individuale di assistenza (Pai)** è predisposto dall'Uvm dopo la definizione degli obiettivi dell'intervento. Tra i membri dell'équipe, viene individuato un responsabile del caso (*case manager*) che coordina gli interventi e verifica l'andamento del piano.

## Cosa serve

L'impegnativa del medico di medicina generale e la tessera sanitaria, a cui si possono aggiungere una copia di eventuale lettera di dimissione rilasciata dall'ospedale e l'eventuale documentazione clinica da fornire agli specialisti per la valutazione del caso, se richiesta.

## Scadenze e tempistiche

La conclusione della prestazione può avvenire per svariate condizioni: il raggiungimento dell'obiettivo prefissato nel piano assistenziale; il peggioramento delle condizioni cliniche del paziente con ricovero ospedaliero; l'inserimento in un altro programma assistenziale (come il servizio semiresidenziale o residenziale); il decesso del paziente.

## Costi

I servizi di cure domiciliari sono interamente a carico del Servizio sanitario nazionale senza limitazioni di età o reddito.

### Il voucher sociosanitario

L'assistenza domiciliare può essere erogata tramite l'assegnazione del voucher sociosanitario regionale. Si tratta di un contributo economico articolato su diversi profili di cura stabiliti in base all'intensità dell'assistenza necessaria. Può essere utilizzato esclusivamente per ottenere prestazioni di assistenza domiciliare socio-sanitaria, cure palliative e prelievi a domicilio.

## SOSTEGNO SCOLASTICO

L'insegnante per le attività di sostegno è un insegnante specializzato, assegnato alla classe (e non al singolo alunno) dell'alunno con disabilità, per favorirne il processo di integrazione.

### Chi deve presentare la pratica

I genitori, o chi ne fa le veci, di un alunno con disabilità riconosciuta dall'Asl, che frequenti una scuola pubblica di ogni ordine e grado.

### A chi rivolgersi

Prima di avviare il procedimento per la richiesta dell'insegnante di sostegno, i genitori (o chi ne fa le veci) dell'alunno con disabilità devono rivolgersi all'Unità di neuropsichiatria infantile e dell'età evolutiva della propria Asl di appartenenza. Successivamente all'accertamento di handicap, i genitori trasmetteranno la valutazione di handicap:

- all'**Unità multidisciplinare valutazione disabilità** (Umvd) dell'Asl, composta da uno specialista, un neuropsichiatra infantile, un terapeuta della riabilitazione e operatori sociali. L'unità ha il compito di redigere, in collaborazione con i genitori e un rappresentante della scuola, il Profilo di funzionamento (necessario alla predisposizione del Progetto individuale e del Piano educativo individualizzato) che definisce la tipologia delle misure di sostegno necessarie;
- al **Servizio sociale**, per il Progetto individualizzato, che progetta gli interventi di aiuto;
- alla **scuola**, per il Piano educativo individualizzato (Pei), che descrive gli interventi educativi e didattici destinati all'alunno.

### Cosa serve

Certificazione dello stato di handicap e Profilo di funzionamento.

### Scadenze e tempistiche

Il Profilo di funzionamento deve essere aggiornato prima dell'inizio di ogni ordine di scuola: elementare, media, superiore.

### Costi

La pratica è gratuita.



### CONSIGLIO

Le ore di sostegno sono specificate nel Pei. È bene tener presente che se le esigenze cambiano durante l'anno scolastico, non è in genere possibile richiedere un incremento di orario.



### CONSIGLIO

Meglio non dimenticare che l'amministratore di sostegno deve redigere (e depositare in Tribunale) entro un anno dalla nomina, e per gli anni in cui è incaricato, un rendiconto attestante l'attività economica del beneficiario. Si tratta di un obbligo la cui mancanza può dare origine a responsabilità personale e a rimozione dall'ufficio di amministratore di sostegno.

## AMMINISTRATORE DI SOSTEGNO

L'amministratore di sostegno è una figura istituita per quelle persone che, per effetto di un'infermità o di una menomazione fisica o psichica, si trovano nell'impossibilità, anche parziale o temporanea, di provvedere ai propri interessi.

Gli anziani e i disabili, ma anche gli alcolisti, i tossicodipendenti, le persone detenute, i malati terminali possono ottenere, anche in previsione di una propria eventuale futura incapacità, che il Giudice tutelare nomini qualcuno che abbia cura della loro persona e del loro patrimonio. Per richiedere l'amministrazione di sostegno si deve presentare un ricorso.

### Chi deve presentare la pratica

Il ricorso può essere proposto:

- dallo stesso soggetto beneficiario, anche se minore, interdetto o inabilitato;
- dal coniuge;
- dalla persona stabilmente convivente;
- dai parenti entro il quarto grado;
- dagli affini entro il secondo grado;
- dal tutore o curatore;
- dal Pubblico ministero.

I responsabili dei servizi sanitari e sociali direttamente impegnati nella cura e assistenza della persona, se sono a conoscenza di fatti tali da rendere opportuna l'apertura del procedimento di amministrazione di sostegno, sono tenuti a proporre al Giudice tutelare il ricorso o a fornirne comunque notizia al Pubblico ministero.

### A chi rivolgersi

Nel Tribunale del luogo di residenza del beneficiario, anche senza avvocato.

Dopo la presentazione del ricorso in cancelleria verrà designato un Giudice tutelare per la trattazione dell'istanza.

Nel corso dell'udienza il Giudice esaminerà il beneficiario (che deve essere presente in udienza, salvo casi di comprovata intrasportabilità) e i suoi congiunti entro il quarto grado e tutta la documentazione medica allegata all'istanza. Il Giudice al contempo verificherà la disponibilità e l'idoneità di eventuali parenti a rivestire l'incarico

di amministratore di sostegno. Successivamente all'acquisizione di parere favorevole da parte del Pubblico ministero, il Giudice emetterà il decreto di nomina e stabilirà i poteri dell'amministratore di sostegno in relazione alle esigenze del beneficiario.

In casi urgenti il Giudice tutelare emette nel più breve tempo possibile il decreto senza sentire il beneficiario, che sarà esaminato in un momento successivo.

## Cosa serve

La domanda, con cui si richiede l'apertura dell'amministrazione di sostegno e contestualmente si suggerisce la persona che il ricorrente ritiene idonea per tale incarico, è esente da contributo unificato, ma soggetta a imposta di bollo da 27 euro per diritti forfettizzati di notifica. Deve essere corredata dei seguenti allegati:

- copia integrale dell'atto di nascita;
- fotocopia del codice fiscale della persona per la quale si chiede l'amministrazione di sostegno;
- certificato del medico curante attestante la condizione psicofisica del soggetto con riferimento dettagliato alla sua incapacità parziale o totale di badare a se stesso;
- eventuale certificato medico che attesti l'assoluta impossibilità del beneficiario di raggiungere il Tribunale, neppure in ambulanza;
- le dichiarazioni di assenso di familiari e parenti;
- il nominativo della persona idonea prescelta quale amministratore di sostegno da parte dei parenti stretti;
- l'inventario del patrimonio e dei redditi del beneficiario;
- documenti attestanti l'eventuale opposizione alla domanda di amministrazione di sostegno da parte di parenti stretti;
- documenti di identità del richiedente e del beneficiario. Nel caso che il richiedente non provveda al deposito della richiesta personalmente, occorre una sua delega, con allegato il suo documento di identità e quello della persona da lui delegata al deposito.

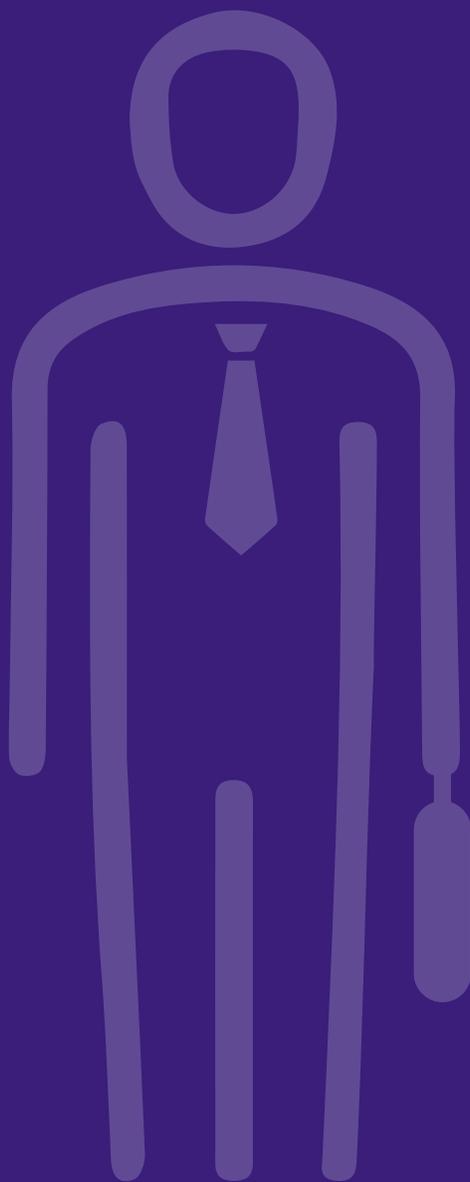
## Scadenze e tempistiche

Ci vogliono alcuni mesi per l'istruttoria completa della procedura, compreso l'esame del beneficiario, anche con eventuale accesso in struttura esterna al Tribunale (in caso di assoluta intrasportabilità).

## Costi

Marca da bollo da 27 euro.

# LAVORO E PENSIONE





## Lavoro

Partita Iva

Contratto per collaboratori domestici

Bandi di concorso

Fattura elettronica



## Disoccupazione

Reddito di cittadinanza

Naspi

Dis-Coll



## Pensione

Quota 100

Pensione anticipata

Pensione di vecchiaia

Pensione di reversibilità

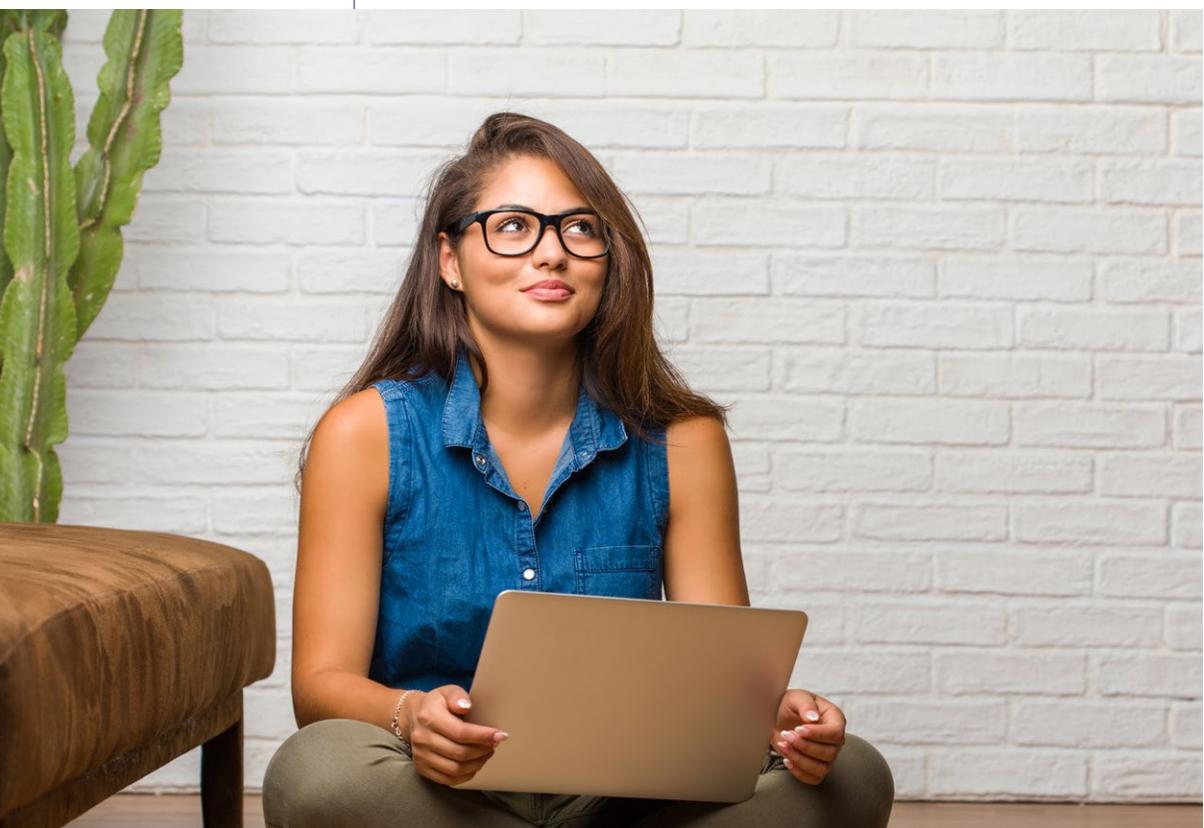
Previdenza complementare



## PARTITA IVA

La partita Iva (Imposta sul valore aggiunto) identifica un contribuente, che si tratti di persona fisica o società. Quando si decide di aprirla, occorre considerare le spese di mantenimento, che possono essere anche onerose e che dipendono dal regime fiscale a cui si aderisce:

- **regime forfettario**, può essere scelto da tutti i contribuenti che non superino il limite di 65.000 euro di ricavi o compensi. Prevede una tassa al 15% sostitutiva dell'imposta sul reddito, delle addizionali regionali e comunali dell'Irap, che si riduce al 5% per le persone fisiche che iniziano una nuova attività, nel periodo di imposta di avvio e nei successivi 4 anni (per un massimo totale di 5 anni);
- **regime ordinario**, per chi è escluso dal regime forfettario, prevede il pagamento di Irpef, Irap, Gestione separata Inps o Cassa professionale, Camera di Commercio, Iva sull'imponibile di ogni fattura.



## Chi deve presentare la pratica

Chi esercita un'attività economica abituale e continuativa di ditta individuale o società (imprese commerciali, industriali, artigiane) o come libero professionista (anche non iscritto ad alcun albo professionale).

## A chi rivolgersi

All'Agenzia delle entrate.

## Cosa serve

Occorre presentare i modelli AA9/12 (impresa individuale e lavoratori autonomi) o AA7/10 (società, enti, associazioni), con cui si comunica di avere intrapreso un'attività come lavoratori autonomi, scaricabili dai siti Internet dell'Agenzia delle entrate ([www.agenziaentrate.gov.it](http://www.agenziaentrate.gov.it)) e del Ministero dell'economia e delle finanze ([www.mef.gov.it](http://www.mef.gov.it)). Vanno poi presentati all'Agenzia delle entrate con una di queste modalità:

- direttamente a un ufficio dell'Agenzia delle entrate in duplice copia;
- tramite raccomandata da inviare a un qualsiasi ufficio dell'Agenzia delle entrate, allegando copia di un documento di identità;
- per via telematica, tramite l'apposito software che si scarica dal sito dell'Agenzia delle entrate.

Contestualmente all'apertura della partita Iva, i titolari devono comunicare il codice Ateco, che identifica l'attività economica svolta. Sono poi obbligati ad aprire la propria posizione previdenziale all'Inps per il pagamento dei contributi e all'Inail per l'assicurazione obbligatoria (sono esclusi da quest'ultimo obbligo i commercianti senza dipendenti e i professionisti senza dipendenti).

## Scadenze e tempistiche

Va richiesta entro 30 giorni dal primo giorno di inizio dell'attività per la quale si richiede l'apertura della partita Iva. L'Agenzia delle entrate rilascia la Partita Iva immediatamente.

## Costi

Per l'apertura vera e propria non è necessario effettuare alcun versamento né apporre alcun bollo.

## CONSIGLIO

In caso di variazione di uno degli elementi indicati nella dichiarazione di inizio attività o se si deve chiudere la partita Iva, è necessario compilare lo stesso modello AA9/12 o AA7/10 e presentarlo a un qualsiasi ufficio dell'Agenzia delle entrate entro 30 giorni dalla data di variazione o cessazione dell'attività con le stesse modalità previste per l'inizio attività.



## CONTRATTO PER COLLABORATORI DOMESTICI

I lavoratori domestici sono tutti quei lavoratori che prestano il loro servizio per il funzionamento della vita familiare: badanti, colf, cuochi, bambinaie, autisti.

Prima dell'assunzione, sia il datore di lavoro che il lavoratore devono adempiere a diversi obblighi a seconda della provenienza e della cittadinanza del lavoratore e quindi reperire la documentazione necessaria per instaurare il rapporto di lavoro.

Dopo aver acquisito i documenti necessari per l'assunzione di un lavoratore domestico, si concordano le condizioni per stipulare in forma scritta il contratto di lavoro (lettera di assunzione). Il datore di lavoro è quindi tenuto a comunicare all'Inps entro dei tempi stabiliti l'instaurazione del rapporto di lavoro.

### Chi deve presentare la pratica

La comunicazione di assunzione di un lavoratore domestico deve essere effettuata dal datore di lavoro.

### A chi rivolgersi

Per l'iscrizione e le eventuali variazioni il datore di lavoro domestico può utilizzare il servizio online dedicato, al sito [www.inps.it](http://www.inps.it), o tramite Caf e patronati.

### Cosa serve

All'atto dell'assunzione il lavoratore deve consegnare al datore di lavoro i seguenti documenti:

- eventuale attestazione di servizio;
- la tessera sanitaria o altro documento sanitario aggiornato;
- un documento di riconoscimento non scaduto;
- eventuali diplomi o attestati professionali specifici;
- certificato penale;
- codice fiscale;
- per i lavoratori stranieri, le documentazioni richieste dalla legge.

La lettera di assunzione che il datore di lavoro prepara deve contenere le seguenti indicazioni:

- data di assunzione;
- durata del periodo di prova;
- qualifica del lavoratore e anzianità nella qualifica;
- retribuzione;
- orario di lavoro, mensile, settimanale e giornaliero;
- la durata dell'orario di lavoro e la sua distribuzione;
- la previsione di eventuali temporanei spostamenti per villeggiatura o per altri motivi;
- i periodi concordati per il godimento delle ferie annuali;
- l'indicazione dell'adeguato spazio dove il lavoratore abbia diritto di riporre e custodire i propri effetti personali;
- l'eventuale convivenza, totale o parziale;
- l'eventuale tenuta di lavoro, posta comunque a carico del datore di lavoro.

A questo punto occorre formalizzare l'assunzione del lavoratore presso l'Inps.

## Scadenze e tempistiche

La comunicazione di assunzione si presenta all'Inps entro le ore 24 del giorno precedente (anche se festivo) a quello di instaurazione del rapporto di lavoro. La comunicazione ha efficacia anche nei confronti dei servizi competenti, del Ministero del lavoro e delle Politiche sociali, del Ministero della salute, dell'Inail e della Prefettura/Ufficio territoriale del Governo. Il rapporto di lavoro parte dal giorno successivo alla stipula del contratto. Si precisa che l'annullamento di una comunicazione di assunzione è consentito entro 5 giorni dalla data indicata quale inizio del rapporto di lavoro. Superato questo termine, sarà possibile comunicare solo la cessazione.

## Costi

Non è previsto alcun costo per presentare la pratica.

Dopo l'iscrizione di un lavoratore domestico, l'Inps apre una posizione assicurativa e invia al datore di lavoro i bollettini Mav per il versamento dei contributi dovuti, in base alla paga oraria effettiva.

## CONSIGLIO

È importante controllare che tutti i documenti di identità, passaporti o permessi di soggiorno di datore e collaboratore non siano scaduti.



### CONSIGLIO

È importante leggere attentamente il bando di concorso, in cui si trovano tutte le indicazioni sulle modalità di partecipazione e sulle prove di selezione. Inoltre, un'errata presentazione della domanda è motivo di esclusione.

## BANDI DI CONCORSO

Il concorso pubblico è il mezzo con cui le pubbliche amministrazioni reclutano le risorse da inserire in azienda con contratti di varia natura (a tempo determinato, indeterminato, full-time o part-time).

### Chi deve presentare la pratica

I requisiti per l'ammissione al concorso variano a seconda del profilo cercato. Per l'accesso, però, sono richiesti:

- cittadinanza italiana o di uno Stato membro dell'Unione europea;
- maggiore età;
- assenza di esclusione dall'elettorato attivo e dai pubblici impieghi;
- idoneità fisica all'impiego;
- l'assenza di cause ostative all'accesso (dipendenti pubblici collocati a riposo).

### A chi rivolgersi

Per conoscere i concorsi attivi, occorre visionare la *Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana* nella 4° Serie Speciale - *Concorsi ed Esami*, disponibile anche online al sito [www.gazzettaufficiale.it](http://www.gazzettaufficiale.it). Qui vengono pubblicati i bandi con le relative informazioni sui requisiti richiesti e le modalità di partecipazione.

### Cosa serve

Per partecipare a un concorso bisogna compilare e poi inviare la domanda di iscrizione allegata al bando, secondo le modalità specificate. L'eventuale documentazione da inserire è precisata nel bando. Il candidato dovrà poi recarsi per le prove previste dal bando nel giorno, ora e luogo stabilito. Conclusa la selezione l'ente pubblicherà la graduatoria degli idonei.

### Scadenze e tempistiche

I tempi sono specificati nel bando, ma la domanda va in genere presentata entro 30 giorni dalla pubblicazione del bando.

### Costi

Alcuni concorsi richiedono il versamento di una tassa.

# FATTURA ELETTRONICA

La fattura elettronica va redatta tramite pc, tablet o smartphone e deve essere trasmessa elettronicamente al cliente tramite il Sistema di interscambio (Sdi), una sorta di “postino” che verifica la correttezza della fattura e la consegna al destinatario.

## Chi deve presentare la pratica

Devono emetterla i possessori di Partita Iva, con eccezione di imprese e lavoratori autonomi che rientrano nel regime di vantaggio, quelli che rientrano nel regime forfettario e i piccoli produttori agricoli.

## A chi rivolgersi

L'Agenzia delle entrate mette a disposizione gratuitamente 3 tipi di programmi per predisporre le fatture elettroniche:

- una procedura web, che oltre a predisporre consente anche di trasmettere le fatture elettroniche. Per utilizzare questa procedura occorre accedere al portale Fatture e Corrispettivi del sito [ivaservizi.agenziaentrate.gov.it](http://ivaservizi.agenziaentrate.gov.it);
- un software per pc (disponibile al link [www.agenziaentrate.gov.it/wps/content/Nsilib/Nsi/Schede](http://www.agenziaentrate.gov.it/wps/content/Nsilib/Nsi/Schede) > Comunicazioni > Fatture e corrispettivi > Software di compilazione), che consente solo di predisporre e salvare i file delle fatture elettroniche;
- l'app **Fatturae** disponibile negli store IOS o Android, che consente anche di trasmettere le fatture elettroniche.

## Cosa serve

Per accedere ai servizi messi a disposizione dell'Agenzia delle entrate, i titolari di partita Iva devono avere le credenziali Spid o la Carta nazionale dei servizi o le credenziali Fisconline/Entratel.

## Scadenze e tempistiche

La fattura deve trasmessa entro 10 giorni dalla data dell'operazione.

## Costi

I servizi dell'Agenzia delle entrate sono gratuiti. Ma è possibile utilizzare anche servizi a pagamento, i cui costi sono variabili.



## CONSIGLIO

Le fatture vanno conservate per 10 anni. Il processo di conservazione elettronica deve dare garanzia di autenticità, integrità e leggibilità nel corso del tempo.

Si tratta di un servizio in genere fornito (a pagamento) da operatori privati.

L'Agenzia delle entrate mette gratuitamente a disposizione un servizio di conservazione per tutte le fatture emesse e ricevute attraverso il Sistema di interscambio.



## REDDITO DI CITTADINANZA

Il Reddito di cittadinanza è una misura di politica attiva del lavoro e di contrasto alla povertà, alla disuguaglianza e all'esclusione sociale. In pratica, si tratta di un sostegno economico a integrazione dei redditi familiari.

È associato a un percorso di reinserimento lavorativo e sociale, di cui i beneficiari sono protagonisti sottoscrivendo un Patto per il lavoro o un Patto per l'inclusione sociale. I cittadini che lo richiedono si obbligano a seguire un percorso personalizzato di inserimento lavorativo e di inclusione sociale. Il reddito di cittadinanza viene erogato attraverso una carta prepagata, emessa da Poste Italiane e appartenente al circuito Mastercard. Utilizzando la carta sarà possibile effettuare pagamenti e prelievi di contante entro i limiti dell'importo caricato ogni mese dall'Inps, previa verifica dei requisiti previsti dalla Legge. La carta non è nominativa.



## Chi deve presentare la pratica

Il Reddito di cittadinanza viene erogato ai nuclei familiari in possesso cumulativamente dei seguenti requisiti:

- essere cittadino italiano o europeo o lungo soggiornante e risiedere in Italia da almeno 10 anni, di cui gli ultimi 2 in via continuativa;
- avere un Isee (Indicatore di situazione economica equivalente) aggiornato inferiore a 9.360 euro annui;
- possedere un patrimonio immobiliare, diverso dalla prima casa di abitazione, non superiore a 30.000 euro;
- avere un patrimonio finanziario non superiore a 6.000 euro, che può essere incrementato in funzione del numero dei componenti del nucleo familiare e delle eventuali disabilità presenti;
- avere un reddito familiare inferiore a 6.000 euro annui moltiplicato per la scala di equivalenza. La soglia è elevata a 9.360 euro nei casi in cui il nucleo familiare risieda in una abitazione in affitto;
- nessun componente deve essere intestatario di autoveicoli immatricolati per la prima volta nei 6 mesi antecedenti la presentazione della domanda, o di cilindrata superiore ai 1.600 cc (250cc per i motoveicoli) immatricolati per la prima volta nei 2 anni antecedenti la presentazione della domanda. Nessun componente deve essere intestatario o avere piena disponibilità di navi e imbarcazioni da diporto.

## A chi rivolgersi

La domanda può essere presentata telematicamente attraverso il sito [www.redditicittadinanza.gov.it](http://www.redditicittadinanza.gov.it), presso i Caf o, dopo il quinto giorno di ciascun mese, presso gli uffici postali.

## Cosa serve

Sono necessari l'Isee e aver attivato lo Spid.

## Scadenze e tempistiche

Le informazioni contenute nella domanda del Reddito di cittadinanza sono comunicate entro 10 giorni lavorativi dalla richiesta all'Inps, che li verifica entro i successivi 5 giorni e, in caso di esito positivo, riconosce il beneficio, che deve essere fruito entro il mese successivo a quello di erogazione.

## Costi

La pratica è gratuita.



### CONSIGLIO

I lavoratori disoccupati, che abbiano usufruito per intero della Naspi e che si trovino in una condizione economica di bisogno, possono richiedere l'assegno sociale di disoccupazione (Asdi). Per conoscere i requisiti e presentare la domanda, è possibile consultare il sito [www.inps.it](http://www.inps.it).

## NASPI

La Nuova assicurazione sociale per l'impiego (Naspi) è una indennità mensile di disoccupazione, in relazione agli eventi di disoccupazione involontaria che si sono verificati a decorrere dal primo maggio 2015. La Naspi viene erogata su domanda dell'interessato.

### Chi deve presentare la pratica

La Naspi spetta ai lavoratori con rapporto di lavoro subordinato che hanno perduto involontariamente l'occupazione. Sono necessarie almeno 13 settimane di contribuzione contro la disoccupazione nei 4 anni precedenti l'inizio del periodo di disoccupazione.

### A chi rivolgersi

La domanda deve essere presentata all'Inps esclusivamente in via telematica, tramite il sito [www.inps.it](http://www.inps.it) o intermediari.

### Cosa serve

Lo Spid o il pin per accedere al sito dell'Inps.

### Scadenze e tempistiche

La domanda deve essere presentata a pena di decadenza entro 68 giorni dalla data di cessazione del rapporto di lavoro.

L'indennità di disoccupazione spetta a partire dall'ottavo giorno successivo alla data di cessazione del rapporto di lavoro, se la domanda viene presentata entro l'ottavo giorno. Dal giorno successivo alla presentazione della domanda, se presentata dopo l'ottavo giorno successivo alla cessazione, ma entro i termini di legge.

La Naspi è corrisposta mensilmente per un numero di settimane pari alla metà delle settimane contributive presenti negli ultimi 4 anni.

### Costi

Nessuno.

## DIS-COLL



Si tratta di un'indennità di disoccupazione mensile in favore dei collaboratori coordinati e continuativi, anche a progetto, che abbiano perduto involontariamente la propria occupazione.

### Chi deve presentare la pratica

La Dis-Coll spetta ai collaboratori coordinati e continuativi, anche a progetto, che hanno perso involontariamente l'occupazione dal primo gennaio 2015 e che sono iscritti in via esclusiva alla Gestione Separata presso l'Inps. A partire dal primo luglio 2017 il beneficio è stato esteso anche agli assegnisti e ai dottorandi di ricerca con borsa di studio.

### A chi rivolgersi

La domanda deve essere presentata all'Inps esclusivamente in via telematica, tramite il sito [www.inps.it](http://www.inps.it) o intermediari.

### Cosa serve

Lo Spid o il pin per accedere al sito dell'Inps.

### Scadenze e tempistiche

La domanda deve essere presentata entro 68 giorni dalla data di cessazione del rapporto di collaborazione.

L'indennità di disoccupazione Dis-Coll spetta a partire dall'ottavo giorno successivo alla cessazione del rapporto di collaborazione, assegno di ricerca o dottorato di ricerca con borsa di studio, se la domanda è presentata entro l'ottavo giorno. Dal giorno successivo alla presentazione della domanda, se è presentata oltre l'ottavo giorno successivo alla cessazione.

### Costi

Nessuno.



## QUOTA 100

Si tratta della possibilità di ottenere la pensione anticipata se si possono far valere, congiuntamente, il requisito anagrafico dei 62 anni di età e il requisito contributivo dei 38 anni di contributi versati. Questa opportunità (comunemente detta "Quota 100" perché la somma di 62 anni di età e 38 di contributi, è pari appunto a 100) durerà, in via sperimentale, per il triennio 2019/2021.

Per maturare il requisito contributivo dei 38 anni, è possibile ricorrere al cumulo dei contributi versati nelle diverse gestioni pensionistiche pubbliche, con esclusione, però, dei versamenti fatti alle casse professionali dei liberi professionisti. Chi va in pensione con questa modalità non può cumulare, come invece accade per tutti gli altri pensionati, lavoro e pensione fino al compimento dell'età per la pensione di vecchiaia. L'unica eccezione riguarda i lavori occasionali a condizione di non superare i 5.000 euro annui di compenso.



## Chi deve presentare la pratica

La prestazione spetta ai lavoratori iscritti all'Assicurazione generale obbligatoria (Ago), che comprende il Fondo pensioni lavoratori dipendenti (Fpld) e le gestioni speciali per i lavoratori autonomi (artigiani, commercianti, coltivatori diretti, coloni e mezzadri), e alle forme sostitutive ed esclusive della stessa, gestite dall'Inps, nonché ai lavoratori iscritti alla Gestione separata.

Ai fini del conseguimento della pensione Quota 100 è richiesta la cessazione del rapporto di lavoro dipendente.

I soggetti possono richiedere la pensione Quota 100 se in possesso, nel periodo compreso tra il 2019 e il 2021, di un'età anagrafica non inferiore a 62 anni e di un'anzianità contributiva non inferiore a 38 anni.

## A chi rivolgersi

La domanda deve essere presentata all'Inps in via telematica, tramite il sito [www.inps.it](http://www.inps.it) o intermediari.

## Cosa serve

Lo Spid o il pin per accedere al sito dell'Inps.

## Scadenze e tempistiche

La pensione anticipata non decorrerà subito il primo giorno del mese successivo alla maturazione del requisito, ma occorrerà attendere un lasso di tempo di 3 mesi per i lavoratori del settore privato e di 6 mesi per i dipendenti pubblici.

## Costi

Nessuno.



## PENSIONE ANTICIPATA

La pensione anticipata (si chiama così perché si consegue in anticipo rispetto al compimento dell'età pensionabile per vecchiaia) è una prestazione economica erogata, a domanda, ai lavoratori dipendenti e autonomi che cessano l'attività di lavoro dipendente. Non è invece richiesta la cessazione dell'attività svolta in qualità di lavoratore autonomo.

### Chi deve presentare la pratica

La prestazione spetta ai lavoratori iscritti all'Assicurazione generale obbligatoria (Ago), che comprende il Fondo pensioni lavoratori dipendenti (Fpld) e le gestioni speciali per i lavoratori autonomi (artigiani, commercianti, coltivatori diretti, coloni e mezzadri), e alle forme sostitutive ed esclusive della stessa, gestite dall'Inps, nonché ai lavoratori iscritti alla Gestione separata.

È necessario, oltre alla cessazione dell'attività lavorativa da dipendente, poter far valere i seguenti anni di contributi: 42 anni e 10 mesi per gli uomini e 41 anni e 10 mesi per le donne.

### A chi rivolgersi

La domanda deve essere presentata all'Inps in via telematica, tramite il sito [www.inps.it](http://www.inps.it) o intermediari.

### Cosa serve

Lo Spid o il pin per accedere al sito dell'Inps.

### Scadenze e tempistiche

Una volta raggiunto il requisito contributivo, il pensionamento sarà possibile solo dopo 3 mesi.

### Costi

Nessuno.

# PENSIONE DI VECCHIAIA

La pensione di vecchiaia, che è il trattamento pensionistico più classico e ricorrente, è una prestazione economica erogata, a domanda, ai lavoratori dipendenti e autonomi che abbiano raggiunto l'età pensionabile e che abbiano un determinato numero di anni di contributi versati.

## Chi deve presentare la pratica

I requisiti variano a seconda della tipologia di attività lavorativa svolta (da dipendente, da parasubordinato o da autonomo) o dell'anno in cui si è iniziata l'attività lavorativa. Per chi ha incominciato a lavorare prima del primo gennaio del 1996, le regole da applicare sono quelle del sistema retributivo o misto. Per chi, invece, può far valere solo contributi versati dopo il 1995, i requisiti previsti sono quelli del sistema contributivo.

A partire dal 2013 l'età pensionabile non è più fissa ma cresce, periodicamente, così come cresce l'aspettativa di vita degli italiani. L'incremento è stato triennale fino al 2018, mentre dal 2019 è biennale. La decorrenza della pensione è subordinata alla cessazione del rapporto di lavoro subordinato per tutti i lavoratori dipendenti.

## A chi rivolgersi

La domanda deve essere presentata all'Inps in via telematica, tramite il sito [www.inps.it](http://www.inps.it) o intermediari.

## Cosa serve

Lo Spid o il pin per accedere al sito dell'Inps.

## Scadenze e tempistiche

La pensione decorre dal mese successivo al compimento dell'età pensionabile, o dal primo giorno del mese successivo alla data di perfezionamento dei requisiti assicurativi e contributivi, se al compimento dell'età questi non si erano ancora verificati.

## Costi

Nessuno.



## CONSIGLIO

Per approfondimenti sul tema delle pensioni, rimandiamo alla guida *Capire le pensioni*, che può essere richiesta dal sito [www.altroconsumo.it/inpratica](http://www.altroconsumo.it/inpratica).



## PENSIONE DI REVERSIBILITÀ

Ai familiari superstiti, in caso di morte dell'assicurato o pensionato iscritto a una delle gestioni dell'Inps, spetta:

- la **pensione di reversibilità diretta**, se il deceduto percepiva già la pensione di vecchiaia o di anzianità, la pensione di invalidità o la pensione di inabilità;
- la **pensione di reversibilità indiretta** se il lavoratore deceduto abbia maturato in tutta la vita assicurativa 15 anni di contribuzione o 5 anni contribuzione, di cui almeno 3 anni (oppure 156 contributi settimanali) versati nel quinquennio precedente la data del decesso.

### Chi deve presentare la pratica

Hanno diritto al trattamento pensionistico in quanto superstiti:

- il coniuge, anche se separato legalmente;
- il coniuge divorziato a condizione che sia titolare dell'assegno di divorzio, non sia risposato e la data di inizio del rapporto assicurativo del defunto sia anteriore alla data della sentenza di divorzio;
- il componente superstite dell'unione civile;
- i figli che alla data di decesso del genitore non abbiano superato i 18 anni o, indipendentemente dall'età, siano riconosciuti inabili al lavoro e a carico del genitore al momento del suo decesso.

### A chi rivolgersi

La domanda deve essere presentata all'Inps in via telematica, tramite il sito [www.inps.it](http://www.inps.it) o intermediari.

### Cosa serve

Lo Spid o il pin per accedere al sito dell'Inps.

### Scadenze e tempistiche

Decorre dal primo giorno del mese successivo a quello del decesso del pensionato o dell'assicurato.

### Costi

Nessuno.

# PREVIDENZA COMPLEMENTARE

L'adesione alla previdenza complementare è libera e volontaria. Prima di aderire è necessario leggere lo statuto, il regolamento e la nota informativa. Ci sono 2 categorie di fondi:

- i **fondi pensione chiusi** sono legati al contratto collettivo di lavoro e ogni settore ha il suo. Un lavoratore dipendente, se vi aderisce, per poter avere il contributo del datore di lavoro deve sottoscrivere quello del suo settore. Vengono chiamati anche fondi di categoria;
- i **fondi pensione aperti** sono invece destinati a tutti, lavoratori dipendenti e autonomi.

## Chi deve presentare la pratica

Tutti i lavoratori dipendenti.

## A chi rivolgersi

La propria azienda, le organizzazioni sindacali o la sede del fondo.

## Cosa serve

Prima di aderire è necessario leggere lo statuto, il regolamento e la nota informativa che riguardano la forma pensionistica complementare. In genere, per iscriversi è necessario:

- sottoscrivere il modulo di adesione e presentarlo al datore di lavoro per autorizzarlo a trattenere i contributi dalle buste paga;
- versare la quota di iscrizione, che sarà trattenuta sulla busta paga se si tratta di un fondo negoziale.

## Scadenze e tempistiche

L'adesione al fondo prevede dei versamenti periodici. I soldi verranno corrisposti sotto forma di rendita, che si aggiunge a quella dell'Inps.

## Costi

L'Indicatore sintetico dei costi (Isc), permette di avere un'idea di quanto i costi complessivi praticati dalla forma pensionistica complementare incidono percentualmente ogni anno sulla posizione individuale. Conviene quindi prestarci attenzione.



### CONSIGLIO

Per avere informazioni sui fondi pensione e conoscerne tutti i vantaggi e i meccanismi, è possibile visitare il sito [www.altroconsumo.it/finanza](http://www.altroconsumo.it/finanza) > Risparmiare > Fondi pensione.

# VIAGGIO E TRASPORTI





## Veicoli

Acquisto dell'auto

Noleggio e car sharing

Rc Auto



## Documenti di viaggio

Patente

Passaporto

Esta

Visto



## ACQUISTO DELL'AUTO

Di solito, quando si acquista un **veicolo nuovo di fabbrica**, il concessionario incarica uno studio di consulenza automobilistica per immatricolare il veicolo all'ufficio provinciale della Motorizzazione civile e iscriverlo al Pubblico registro automobilistico (Pra). L'acquirente deve consegnare al concessionario una serie di documenti e di moduli firmati. Per non avere sorprese, è meglio verificare che nell'atto di vendita siano indicati:

- marca;
- modello;
- versione;
- accessori;
- dotazioni;
- valore numerico di CO<sub>2</sub> (per l'eventuale pagamento dell'ecotassa).



## Chi deve presentare la pratica

L'acquirente.

## A chi rivolgersi

In genere, ci si rivolge direttamente al concessionario.

## Cosa serve

L'acquirente di un'auto nuova deve fornire al concessionario:

- codice fiscale e fotocopia di un documento di identità valido;
- dichiarazione sostitutiva di certificazione di residenza;
- modello NP2C, stampabile dal sito [www.aci.it](http://www.aci.it) (o modello NP2D, nel caso in cui venga redatto l'atto di vendita);
- dichiarazione di conformità;
- domanda compilata sul modulo TT 2119 e firmata dall'acquirente scaricabile dal sito [www.ilportaledellautomobilista.it/Moduli/app](http://www.ilportaledellautomobilista.it/Moduli/app).

## Scadenze e tempistiche

I tempi sono variabili.

## Costi

Oltre al costo dell'auto, per un veicolo nuovo occorre versare:

- imposta provinciale di trascrizione;
- 27 euro di emolumenti Aci;
- 32 euro di imposta di bollo per iscrizione al Pra;
- 10,20 euro di diritti Dt (Motorizzazione civile);
- 32 euro per imposta di bollo per il rilascio della carta di circolazione;
- costo delle targhe, variabile in base a tipo di targa e di veicolo.

### Il passaggio di proprietà

Se si acquista un veicolo usato si deve autenticare la firma del venditore sull'atto di vendita a uno Sportello telematico dell'automobilista e registrare il passaggio di proprietà. Occorre poi richiedere l'aggiornamento della carta di circolazione all'ufficio provinciale della Motorizzazione civile entro 60 giorni. Per ulteriori informazioni, è possibile consultare il sito [www.aci.it](http://www.aci.it).

## CONSIGLIO

Il bollo auto è una tassa regionale, il cui pagamento spetta a tutti i proprietari di un'auto registrata al Pra. Il primo pagamento deve essere effettuato entro il mese successivo a quello dell'immatricolazione. Dopodiché, ogni anno, la scadenza corrisponde all'ultimo giorno del mese in cui il veicolo è stato immatricolato. Sul sito [www.agenziaentrate.gov.it](http://www.agenziaentrate.gov.it) è disponibile un servizio di calcolo dell'importo da versare.



### CONSIGLIO

Il car sharing può essere una comoda soluzione per girare nelle grandi città e magari evitare l'acquisto di una seconda auto. In alcuni Comuni, chi usa le auto in condivisione può parcheggiare gratuitamente nelle aree di sosta a pagamento, in altri può circolare nelle aree a traffico limitato e così via: un bel vantaggio per chi ha fretta e deve muoversi nel traffico cittadino.

## NOLEGGIO E CAR SHARING

Per viaggiare in Italia e all'estero è sempre possibile **noleggiare** un'auto. Se invece è necessario muoversi all'interno della città per brevi tratti, si può usufruire del **car sharing**. Con quest'ultimo termine si intendono forme di trasporto basate sull'uso collettivo dell'auto. Diversamente dal noleggio, questi servizi prevedono una flotta di vetture utilizzabili per brevi periodi, dietro un corrispettivo temporale e/o chilometrico.

### Chi deve presentare la pratica

Può noleggiare un'auto presso una compagnia di noleggio chi ha minimo 21 anni ed è in possesso della patente da almeno 2 anni. Può avere accesso al car sharing chi ha più di 18 anni ed è in possesso della patente di guida da almeno 1 anno.

### A chi rivolgersi

Alla compagnia di noleggio auto o di car sharing, anche attraverso il sito internet.

### Cosa serve

I documenti da fornire sono:

- patente di guida;
- documento di identità in corso di validità e codice fiscale;
- carta di credito;
- per usufruire del car sharing, in genere occorre iscriversi online a uno dei servizi disponibili e scaricare l'app sul proprio smartphone.

### Scadenze e tempistiche

Per il noleggio, occorre verificare gli orari di riconsegna. Per il car sharing, scadenze e tempi di utilizzo sono specificati nei contratti.

### Costi

Per il noleggio il costo è variabile e dipende dal periodo dell'anno, dal numero di giorni, dal tipo di auto ecc.

Per il car sharing si paga un eventuale canone annuale e le tariffe per i minuti di utilizzo, che variano da compagnia a compagnia.

# Rc Auto

Secondo la legge, i veicoli a motore, compresi i rimorchi, non possono circolare su strade pubbliche senza avere un'assicurazione che copra tutti i danni che possono provocare a terzi. L'Rc auto tutela il proprietario e il conducente.

## Chi deve presentare la pratica

Il proprietario del veicolo.

## A chi rivolgersi

A una compagnia assicurativa. Per trovare la polizza più conveniente in base alle proprie esigenze, è possibile usare il calcolatore al link [www.altroconsumo.it/rc-auto](http://www.altroconsumo.it/rc-auto).

## Cosa serve

I documenti da fornire alla compagnia assicuratrice sono:

- attestato di rischio;
- documento di identità in corso di validità;
- codice fiscale;
- libretto di circolazione.

## Scadenze e tempistiche

Le polizze Rc auto cessano alla scadenza annuale (salvo il periodo di tolleranza di 15 giorni).

## Costi

Il costo dipende da molte variabili: tipo di auto, classe di merito, compagnia e polizza scelte e così via.



### CONSIGLIO

Per informazioni più approfondite sull'Rc Auto, è possibile richiedere *Assicurazioni - Come, quando e perché* al link [www.altroconsumo.it/inpratica](http://www.altroconsumo.it/inpratica).



## PATENTE

La patente di guida, conforme al modello comunitario, si distingue in diverse categorie, ciascuna delle quali abilita alla guida di precisi tipi di veicoli. Le più comuni sono:

- **patente AM**, per ciclomotori (scooter), con motore di cilindrata non superiore a 50 cc, e quadricicli leggeri (minicar);
- **patente A1**, per motocicli di cilindrata massima di 125 cc;
- **patente A2**, per motocicli di qualsiasi cilindrata, ma potenza non superiore a 35 kW;
- **patente A**, per i motocicli senza limitazioni di potenza o di cilindrata;
- **patente B**, la classica patente, per auto di massa non superiore a 3.500 Kg, destinati al trasporto di non più di 8 persone oltre al conducente. Solo in Italia, si possono guidare anche motocicli con cilindrata massima di 125 cc.



## Chi deve presentare la pratica

Chi è in possesso delle seguenti caratteristiche:

- residenza in Italia;
- requisiti psico-fisici accertati attraverso visita medica. Per requisiti fisici si intende l'assenza di menomazioni e alterazioni funzionali patologiche, fisiologiche o temporanee che influiscono sull'attitudine a fronteggiare situazioni che richiedono prontezza di riflessi e facilità di movimenti. Per requisiti psichici si intende l'assenza di alterazioni che incidono sulla corretta percezione e valutazione di ciò che accade intorno e sui tempi di risposta a situazioni di emergenza;
- requisiti morali, per cui non possono conseguire la patente di guida i delinquenti abituali.

Per quanto riguarda i limiti di età, variano a seconda del tipo di patente richiesta:

- 14 anni per la patente AM;
- 16 anni per la patente A1;
- 18 anni per la patente A2;
- 24 anni per la patente A, oppure 20 anni, se in possesso di patente A2 da almeno 2 anni;
- 18 anni per la patente B.

## A chi rivolgersi

Per sostenere gli esami di idoneità per la patente di guida occorre presentare apposita domanda allo sportello della Motorizzazione civile (per trovare quello di zona, si può fare una ricerca al sito [www.ilportaledellautomobilista.it](http://www.ilportaledellautomobilista.it)).

L'aspirante al conseguimento della patente di guida di categoria B deve effettuare almeno 6 ore di esercitazioni obbligatorie di guida presso un'autoscuola, che rilascia un apposito attestato di frequenza. Il candidato che aveva sostenuto l'esame orale da privatista è quindi tenuto a iscriversi presso un'autoscuola per l'effettuazione delle ore obbligatorie di guida.

In alternativa ci si può rivolgere direttamente a una scuola guida e frequentare, dietro pagamento, il corso per l'ottenimento della patente, compreso di corso teorico. Sarà la scuola a occuparsi di tutta la procedura burocratica.

## CONSIGLIO

È bene ricordare che per i primi 3 anni dal conseguimento della patente di categoria B non è consentito il superamento della velocità di 100 Km/h per le autostrade e di 90 Km/h per le strade extraurbane principali.

## Cosa serve

Per il conseguimento della patente occorre presentare:

- domanda su modello TT 2112 disponibile allo sportello della Motorizzazione civile o online su [www.ilportaledellautomobilista.it](http://www.ilportaledellautomobilista.it);
- attestazione di versamento di 26,40 euro su c/c 9001 su bollettino prestampato;
- attestazione di versamento di 16,00 euro su c/c 4028 su bollettino prestampato;
- fotocopia e originale di un documento di identità;
- certificato medico in bollo con foto (con data non anteriore a 3 mesi e marca da bollo da 16,00 euro) rilasciato da un medico abilitato e fotocopia (per ottenere il certificato dal medico abilitato occorre presentare, al momento della visita, un altro certificato sanitario rilasciato da un medico di fiducia che indichi le precedenti malattie dell'interessato);
- 2 fotografie uguali, formato tessera, di cui una autenticata, se l'autentica non è stata già fatta sulla foto del certificato medico;
- fotocopia del codice fiscale o del tesserino sanitario.

Al momento della prenotazione della prova pratica:

- attestazione di versamento di 16,00 euro su c/c 4028 su bollettino prestampato;
- per la patente B, attestato di frequenza al corso, di almeno 6 ore, di esercitazioni obbligatorie di guida in orario notturno e su autostrade e strade extra urbane principali presso un'autoscuola con istruttore abilitato.

## Scadenze e tempistiche

L'esame di teoria deve essere superato entro 6 mesi dalla data di presentazione della domanda. Entro tale termine non sono consentite più di 2 prove di teoria.

L'autorizzazione a esercitarsi alla guida (il cosiddetto "foglio rosa") può essere rilasciata solo a seguito del superamento dell'esame di teoria, vale 6 mesi e, dopo un mese dalla data di rilascio, consente l'effettuazione di un massimo di 2 prove pratiche, intervallate di un mese l'una dall'altra. Nel caso in cui anche la seconda prova di guida non venga superata, potrà essere richiesto, per una sola volta, il riporto dell'esame di teoria su un nuovo foglio rosa. L'istanza di riporto dovrà essere presentata tassativamente entro e non oltre il secondo mese dalla data di scadenza del precedente foglio rosa.

Per quanto riguarda la validità, le patenti AM, A1, A2, A, B devono essere rinnovate:

- ogni 10 anni fino al compimento dei 50 anni;
- ogni 5 anni fino al compimento dei 70 anni;
- ogni 3 anni fino al compimento degli 80 anni;
- ogni 2 anni dopo il compimento degli 80 anni.

Dal 2012, le patenti scadono nel giorno e mese del compleanno del conducente. L'allineamento tra le due date, scadenza patente e compleanno, avverrà progressivamente per tutti i conducenti man mano che rinnoveranno, alla scadenza consueta, il proprio documento di guida. Per i neopatentati, invece, sarà immediato appena otterranno l'abilitazione alla guida.

## Costi

Un versamento di 26,40 euro su c/c 9001 e due imposte di bollo di 16 euro ciascuna su c/c 4028.

### Rinnovare la patente

Il rinnovo consiste in una visita per l'accertamento dei requisiti fisici e psichici di idoneità alla guida, che deve essere fatta da un medico abilitato (per informazioni, è possibile rivolgersi alla propria Asl di riferimento). È necessaria la seguente documentazione:

- ricevuta di pagamento della visita medica con costi e modalità diverse a seconda della struttura medica e della categoria di patente da rinnovare;
- attestazione di versamento di 10,20 euro sul c/c 9001;
- attestazione di versamento di 16,00 euro sul c/c 4028;
- una foto recente formato tessera.

Il medico trasmette tutti i documenti al Ministero dei trasporti. Se la visita ha esito positivo, consegna all'interessato la ricevuta di avvenuta conferma di validità, che servirà esclusivamente per la circolazione sul territorio italiano fino al ricevimento della nuova patente, inviata dal Ministero all'indirizzo del titolare tramite posta assicurata a carico del destinatario.



## PASSAPORTO

Il passaporto elettronico è un libretto cartaceo di 48 pagine a modello unificato, dotato di un microchip in copertina, che contiene le informazioni relative ai dati anagrafici, la foto, le impronte digitali del titolare (dal compimento dei 12 anni di età) e la firma digitalizzata, con eccezione per i minori di 12 anni, gli analfabeti il cui stato sia documentato con un atto di notorietà, coloro che presentino un'impossibilità fisica accertata e documentata che impedisca l'apposizione della firma. In questi casi al posto della firma ci sarà la dicitura "esente" scritta anche in lingua inglese e francese.

Particolare attenzione va prestata alla foto, che deve essere recente (massimo 6 mesi); inquadrare in primo piano viso e spalle; essere nitida e a fuoco; avere una larghezza di 35-40 mm. Inoltre deve ritrarre la persona con lo sguardo verso l'obiettivo; avere una tonalità naturale e un livello ottimale di luminosità e contrasto; essere stampata su carta di alta qualità e ad alta risoluzione.

### Chi deve presentare la pratica

Il passaporto è rilasciato ai cittadini italiani. I minori possono viaggiare in Europa e all'estero solo con un passaporto individuale, non è più valida l'iscrizione sul passaporto del genitore.

### A chi rivolgersi

Prima di tutto occorre prenotare data, ora e luogo per presentare la domanda dal sito [www.passaportonline.poliziadistato.it](http://www.passaportonline.poliziadistato.it).

Se le date disponibili online sono terminate e ci sono urgenze adeguatamente motivate (lavoro, salute e studio) occorre rivolgersi direttamente alla Questura o al Commissariato di zona.

La domanda per il rilascio può essere presentata presso i seguenti uffici del luogo di residenza o di domicilio:

- la Questura;
- l'ufficio passaporti del commissariato di Pubblica Sicurezza;
- la stazione dei Carabinieri (per le impronte digitali il cittadino si dovrà recare in Questura o Commissariato anche in tempi differiti).

### Cosa serve

Per richiedere il passaporto occorre:

- Il modulo stampato della richiesta passaporto;
- un documento di riconoscimento valido e una sua fotocopia;
- 2 foto formato tessera identiche e recenti;
- la ricevuta del pagamento di 42,50 euro effettuato esclusivamente mediante bollettino di conto corrente n. 67422808 intestato a Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento del tesoro, con causale "Importo per il rilascio del passaporto elettronico";
- un contrassegno amministrativo da 73,50 euro;
- l'assenso di entrambi i genitori, per chiedere il passaporto del figlio minore;
- se si è genitore di figli minori, l'assenso dell'altro genitore per richiedere il proprio passaporto.

## Scadenze e tempistiche

Il passaporto dura 10 anni per gli adulti; 3 anni per i minori da 0 a 3 anni; 5 anni per i minori da 3 a 18 anni.

## Costi

42,50 euro tramite bollettino postale e 73,50 di bollo, oltre al costo della fototessera.

### Il passaporto a domicilio

È possibile richiedere che il passaporto venga recapitato a domicilio, con un costo di 8,20 euro da pagare in contrassegno al momento della consegna, all'incaricato di Poste italiane.

Chi intende fruirne riceverà, direttamente in Questura o Commissariato, una busta di Poste italiane, che deve compilare e consegnare all'Ufficio passaporti. Gli verrà poi consegnata una ricevuta che contiene anche il numero della busta, in modo da poter tracciare la spedizione sul portale Poste italiane.

### CONSIGLIO

Consigliamo di controllare con anticipo la necessità di richiedere il passaporto in modo da poter avere una maggiore disponibilità di tempo per la prenotazione di un appuntamento.



### CONSIGLIO

Chi ha viaggiato in Libia, Somalia, Yemen, Sudan, Siria, Iran e Iraq dopo il primo marzo 2011 non può registrarsi con ESTA e deve fare domanda di visto Usa.

## ESTA

Per viaggiare negli Stati Uniti è possibile usufruire del *Visa waiver program*, ovvero del viaggio senza visto. Per usufruire del programma è necessario:

- viaggiare esclusivamente per affari o per turismo;
- rimanere negli Stati Uniti non più di 90 giorni;
- possedere un biglietto di ritorno.

Per viaggiare con il Visa waiver program si deve richiedere un'autorizzazione al viaggio elettronica, (*Esta -Electronic system for travel authorization*) prima di salire sull'aereo in rotta verso gli Stati Uniti.

### Chi deve presentare la pratica

Il viaggiatore in possesso del passaporto elettronico.

### A chi rivolgersi

L'Esta è rilasciato online. Per ottenerlo occorre collegarsi al sito [esta.cbp.dhs.gov](http://esta.cbp.dhs.gov) e seguire la procedura (in lingua inglese), rispondendo a tutte le domande e rilasciando i dati richiesti.

### Cosa serve

Durante la procedura, occorre avere a portata di mano:

- il passaporto elettronico;
- una carta di credito valida.

### Scadenze e tempistiche

La compilazione dura circa 25 minuti. L'autorizzazione viene rilasciata in 72 ore, ma occorre controllare sul sito lo stato della propria pratica.

L'Esta è poi valido 2 anni dalla data dell'autorizzazione o fino alla data di scadenza del passaporto, se prima dei 2 anni.

### Costi

14 dollari da pagare tramite carta di credito o PayPal.

## VISTO



Per viaggiare per turismo o per lavoro in alcuni paesi nel mondo è necessario richiedere un visto prima della partenza, che viene rilasciato dalle rappresentanze diplomatiche del paese interessato.

### Chi deve presentare la pratica

Chi si reca per turismo o per lavoro in uno dei paesi che lo richiede. Dato che le normative in materia cambiano spesso, prima di affrontare il viaggio occorre consultare il sito dell'ambasciata del paese che si intende visitare o controllare sul sito della Farnesina [www.viaggiasesicuri.it](http://www.viaggiasesicuri.it).

### A chi rivolgersi

In genere, la richiesta può essere fatta online, per posta o di persona, all'ambasciata o al consolato del paese di destinazione. Alcuni paesi rilasciano il visto all'arrivo, in aeroporto o al posto di confine. È anche possibile rivolgersi a una delle numerose agenzie che si occupa di rilascio dei visti, dietro pagamento.

### Cosa serve

La documentazione richiesta varia da paese a paese. In genere sono richiesti appositi moduli compilati, il passaporto, dati anagrafici, un recapito del paese di destinazione (l'indirizzo dell'albergo in cui si soggiognerà almeno per la prima notte); fototessere. Alcuni visti richiedono procedure lunghe e complicate, altri semplici richieste online: meglio informarsi per tempo.

### Scadenze e tempistiche

I tempi di rilascio sono molto variabili, da pochi giorni ad alcuni mesi. Anche la durata del visto è variabile e dipende dal paese e dal tipo di visto.

### Costi

I costi dei visti variano a seconda della nazione visitata e a volte anche della finalità del viaggio, del numero degli ingressi richiesti e delle tasse amministrative applicate.

### AGENZIA DELLE ENTRATE

Affittare senza intermediario, 84  
Denuncia di successione, 62  
Fattura elettronica, 133  
Partita Iva, 128

### AGENZIA IMMOBILIARE

Contratto preliminare, 78  
Intermediazione immobiliare, 74  
Proposta di acquisto, 77  
Proposta di locazione immobiliare, 82

### AMBASCIATA O CONSOLATO

Visto, 157

### ASL

Anagrafe degli animali d'affezione, 68  
Assistenza domiciliare, 121  
Assistenza integrativa, 112  
Ausili medici e protesica, 119  
Donazione degli organi, 103  
Esenzioni per invalidità, 111  
Esenzioni per malattie croniche, 109  
Esenzioni per malattie rare, 110  
Esenzioni per reddito, 107  
Passaporto per animali, 71  
Riconoscimento di invalidità, 113  
Scelta e cambio del medico, 96  
Screening oncologico, 102  
Sostegno scolastico, 123  
Tessera sanitaria, 94  
Vaccini, 101

### ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO

Donazione del sangue, 104

### AZIENDE PRIVATE

Acquisto dell'auto, 146  
Noleggio e car sharing, 148  
Pagamenti a rate, 23  
Permessi retribuiti Legge 104, 118  
Previdenza complementare, 143  
Richiesta di congedo matrimoniale, 30

### BANCA

Carta di credito, 20  
Conto Corrente, 18  
Mutuo, 21

### COMMISSIONE PER LE ADOZIONI INTERNAZIONALI

Adozione internazionale, 48

### COMPAGNIA ASSICURATIVA

Assicurazione vita, 64  
Assicurazione sanitaria, 97  
Assicurazione sulla casa, 81  
Rc Auto, 149

### COMUNE

Assistenza domiciliare, 121  
Carta d'identità elettronica, 17  
Certificato di residenza, 14  
Certificato di stato civile, 16  
Convivenza di fatto, 32  
Denuncia di nascita, 44  
Donazione degli organi, 103  
Matrimonio civile e religioso, 26  
Pratiche per la cremazione, 67  
Richiesta di pubblicazioni, 27  
Riconciliazione, 39  
Riconoscimento del figlio, 50  
Scelta del regime patrimoniale, 29

Testamento biologico, 61  
Unione civile, 31

## CONSOLATO

Visto, 157

## CUP

Prenotazione visite ed esami, 98

## DIREZIONE PROVINCIALE DEL LAVORO

Maternità anticipata, 40

## GAZZETTA UFFICIALE

Bandi di concorso, 132

## GESTORE UTENZE

Linea fissa e internet, 90

Luce e gas, 86

## INPS

Assegno di invalidità, 115  
Congedo di maternità, 42  
Congedo parentale, 43  
Contratto per collaboratori domestici, 130  
Dis-Coll, 137  
Isee, 57  
Naspi, 136  
Pensione anticipata, 140  
Pensione di inabilità, 116  
Pensione di reversibilità, 142  
Pensione di vecchiaia, 141  
Permessi retribuiti Legge 104, 118  
Quota 100, 138  
Riconoscimento di invalidità, 113

## MEDICO DI BASE O SPECIALISTA

Assistenza domiciliare, 121  
Ausili medici e protesica, 119  
Certificati medici, 100  
Esenzioni per malattie rare, 110  
Esenzioni per reddito, 107  
Screening oncologico, 102  
Vaccini, 101

## MOTORIZZAZIONE CIVILE

Patente, 150

## NOTAIO

Donazione, 59  
Riconoscimento del figlio, 50  
Rogito notarile, 80  
Testamento biologico, 61  
Testamento pubblico, 60

## ONLINE

Assegno di invalidità, 115  
Bandi di concorso, 132  
Congedo di maternità, 42  
Congedo parentale, 43  
Conto Corrente, 18  
Contratto per collaboratori domestici, 130  
Convivenza di fatto, 32  
Dis-Coll, 137  
Esta, 156  
Fattura elettronica, 133  
Iscrizione all'università, 55  
Iscrizione a scuola, 52  
Isee, 57  
Luce e gas, 86  
Mutuo, 21  
Naspi, 136  
Partita Iva, 128  
Pensione anticipata, 140

**Pensione di inabilità**, 116  
**Pensione di reversibilità**, 142  
**Pensione di vecchiaia**, 141  
**Permessi retribuiti Legge 104**, 118  
**Prenotazione di visite ed esami**, 98  
**Quota 100**, 138  
**Reddito di cittadinanza**, 134  
**Riconoscimento di invalidità**, 113  
**Visto**, 157

### OSPEDALE

**Esenzioni per malattie croniche**, 109  
**Donazione del sangue**, 104

### PEDIATRA

**Assistenza domiciliare**, 121  
**Ausili medici e protesica**, 119  
**Certificati medici**, 100  
**Esenzioni per reddito**, 107  
**Esenzioni per malattie rare**, 110  
**Vaccini**, 101

### QUESTURA

**Patente**, 150

### SCUOLA

**Rette scolastiche**, 54  
**Sostegno scolastico**, 123

### SCUOLA GUIDA

**Patente**, 150

### SERVIZI SOCIALI

**Richiesta di affido**, 45

### TRIBUNALE

**Divorzio**, 37  
**Adozione nazionale**, 46  
**Amministratore di sostegno**, 124  
**Separazione**, 34

### UNIVERSITÀ

**Iscrizione all'università**, 55

### VETERINARIO

**Anagrafe degli animali d'affezione**, 68  
**Vaccini per animali**, 70

# SOS BUROCRAZIA

COSA FARE, DOVE ANDARE

È capitato a tutti, prima o poi, di avere a che fare con la burocrazia e restare disorientati, senza sapere come muoversi o a chi rivolgersi. Da oggi, però, non sarà più così, perché questo volume rappresenta una guida attraverso l'iter delle principali pratiche che ci troviamo necessariamente a percorrere nella nostra vita di cittadini, componenti di una famiglia, inquilini o proprietari di casa, pazienti, lavoratori e viaggiatori. E ci aiuta a non restare più impigliati nelle maglie degli apparati burocratici.

## AL SUO INTERNO

- A chi rivolgersi per presentare le principali pratiche burocratiche
- Qual è la documentazione da preparare di volta in volta
- Quali sono le scadenze e i costi eventualmente previsti

Tutte le altre guide InPratica di Altroconsumo su

**[www.altroconsumo.it/inpratica](http://www.altroconsumo.it/inpratica)**